

Camera di Commercio di Salerno



**Camera di Commercio
Salerno**

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE* PER L'ANNO 2012



INDICE

1. PRESENTAZIONE
 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI
 - 2.1 Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 L'amministrazione
 - 2.3 I risultati raggiunti
 - 2.4 Le criticità e le opportunità
 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
 - 3.1 Albero della *performance*
 - 3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici
 - 3.3 Obiettivi e piani operativi
 - 3.4 Obiettivi individuali
 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE
 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*
 - 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*
- ALLEGATO 1 – SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEL SEGRETARIO GENERALE
- ALLEGATO 2 - SCHEDE PIANO DELLA PERFORMANCE 2012-2014 CON RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE ASSEGNATO



1. PRESENTAZIONE

La relazione sulla Performance dell'Ente, richiesta dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, la performance organizzativa e individuale raggiunta rispetto ai singoli obiettivi definiti in sede di pianificazione.

Essa è, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance ed evidenzia, sempre a consuntivo, i risultati della capacità organizzativa dell'Ente, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, nonché gli scostamenti rilevati.

Questo documento consente alla Camera di Commercio di illustrare agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2012.

La presente relazione, sebbene ancora riferibile alla prosecuzione di un percorso sperimentale, completa il ciclo di gestione della performance con riferimento alla seconda annualità del Programma Pluriennale 2011-2016 della Camera di Commercio di Salerno.

Il Presidente CCIAA di Salerno
Guido Arzano



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Lo scenario economico nazionale ed internazionale

Il 2012 è stato un anno particolarmente complesso per l'economia internazionale. Il prodotto mondiale ha rallentato l'intensità della propria crescita in ragione delle incertezze dell'economia statunitense e dell'Area Euro che, nella seconda parte dell'anno, sono risultate sempre più marcate.

I mercati finanziari hanno registrato, dopo l'estate, una condizione di minore volatilità, legata alle misure prese dall'eurosistema ed al *sentiment* dei principali operatori, in miglioramento nonostante i rischi ancora in corso.

Nei paesi comunitari si è registrato un arretramento della domanda interna, trascinata al ribasso dagli investimenti e da una spesa per consumi stagnante; solo il commercio internazionale è risultato favorevole, ma ha pesato la scarsa tonicità degli scambi internazionali. La flessione dell'attività produttiva ha riguardato i principali paesi comunitari, alle prese con la rigidità del sistema creditizio e con la debolezza della domanda interna. Il 2012, per l'intera Area Euro si è rivelato recessivo (stima FMI: -0,4%).

Per il nostro Paese, in questo scenario, si sono aggiunti elementi quali il sovrapporsi di ritardi strutturali, squilibri di bilancio, scarsa produttività e recessione della domanda interna.

La fase ciclica, in Italia, è stata recessiva a partire dall'ultimo trimestre 2011 e non si riscontrano inversioni di tendenza; anzi, gli ultimi trimestri del 2012 si sono rivelati particolarmente severi (PIL IV trimestre: -2,8%), determinando la contrazione del prodotto più elevata delle economie avanzate nel 2012 (PIL Italia 2012: -2,4% a prezzi costanti).

Nell'ambito della domanda aggregata, sia gli investimenti fissi che i consumi delle famiglie hanno trascinato al ribasso la domanda interna. Dal lato degli investimenti si è registrato un clima d'opinione delle imprese molto incerto, nonché una disponibilità di risorse poco favorevole. La disponibilità di risorse finanziarie delle imprese, infatti, è risultata condizionata, fin dall'inizio della prima crisi finanziaria, da una elevata pressione fiscale, vendite in calo e rigidità creditizia.

A tal proposito, le commissioni bancarie, negli ultimi due anni, sono cresciute del 36% (Stima Università Bocconi); rilevante anche l'aumento dei tassi di interesse in alcune aree del nostro Paese. Tali fattori, oltre ad influenzare la propensione ad investire, hanno determinato un



modesto livello di produttività delle imprese, le quali hanno utilizzato il credito soprattutto per affrontare la gestione corrente.

La produzione industriale è in calo nell'ultimo biennio, con punte di flessione pari al -9,3% nell'agosto dello scorso anno (a marzo 2013: -5,2%. Fonte Istat).

In questo contesto sono cresciute le difficoltà delle famiglie. La spesa per consumi è stata recessiva negli ultimi sei trimestri; inoltre, sono cambiati i comportamenti di acquisto, sempre più orientati al risparmio ed alla riduzione degli sprechi. Sono nati nuovi (o rinnovati) fenomeni, come i gruppi d'acquisto che si rivolgono direttamente ai produttori; il rapporto qualità/prezzo è ritornato centrale nelle transazioni. In ogni caso, tutti i settori hanno sofferto; solo l'elettronica di consumo ha mantenuto i livelli pregressi.

Numerosi elementi hanno concorso a ridurre il livello dei consumi delle famiglie, tra cui la riduzione dei redditi pro capite, le spinte inflattive generate da elevati livelli di tassazione (pressione fiscale effettiva nel 2012: 55,5% del Pil. Fonte Istat), la crescita dei livelli di povertà relativa (8,4 milioni di individui) e quella assoluta (3,4 milioni), la riduzione del numero degli occupati e l'ingente utilizzo di ammortizzatori sociali.

Per quanto concerne l'occupazione, a marzo 2013 il nostro Paese ha registrato il livello più basso del numero di occupati che si è riscontrato nell'ultimo anno e mezzo (22,674 milioni); piuttosto modesta anche l'intensità lavorativa, ovvero il numero di ore lavorate. La disoccupazione, peraltro, si è rivelata in crescita; a marzo 2013 il relativo tasso si è attestato all'11,5%, con punte elevatissime nel segmento giovanile. Di conseguenza, si è contratto il monte salari e si è ridotta la velocità e l'intensità dell'intero ciclo economico italiano.

Le previsioni per il 2013 sono all'insegna di un nuovo anno recessivo. In ogni caso, se il risultato annuo del Pil avrà il "segno meno", a partire dal terzo trimestre si potranno intravedere i primi segnali di crescita.

La produzione della ricchezza provinciale

L'influsso della crisi internazionale è concretamente rinvenibile nelle dinamiche del valore aggiunto del Paese.

La compressione dei consumi da un lato e l'instabilità macroeconomica che ne è conseguita dall'altro, hanno generato un clima d'incertezza che ha indebolito la domanda ed amplificato la fragilità dei mercati finanziari interni; in aggiunta, l'indebolimento del traino della domanda estera ha comportato, nel corso del 2012 un impatto negativo sui livelli produttivi del Paese.



Tale tendenza è confermata anche a livello dei sistemi produttivi locali; in questa direzione si è mossa anche la provincia di Salerno.

In termini di valore aggiunto a prezzi correnti, quindi inglobando l'effetto inflattivo, in provincia di Salerno, per il 2012 si stima una flessione pari all'1,2% che non è la più severa in Campania, ma comunque più intensa del dato nazionale (-0,8%).

Osservando i dati strutturali, si conferma la terziarizzazione dell'economia, con un'incidenza dei servizi dell'80,2%, in linea col risultato campano (81,5%), ma decisamente più elevato del valore nazionale (73,4%). Da sottolineare il maggior peso sul valore aggiunto che deriva dall'agricoltura in provincia (3,7%), rispetto alla Campania (2,5%) ed all'Italia intera (2%).

Sostanzialmente allineato il peso che in provincia assume l'industria in senso stretto rispetto al la percentuale campana (10,5%); entrambi si rivelano ampiamente più contenuti che in tutta Italia (18,5%). Anche l'industria nel complesso (inglobando le costruzioni) contribuisce, in provincia ed in regione, molto meno che nel resto d'Italia al valore aggiunto complessivo, attestandosi su valori inferiori, mediamente di 8 punti percentuali.

Il quadro non è roseo se si considerano le dinamiche di medio periodo, quello recessivo degli ultimi anni (2008-2011). In tale contesto, occorre sottolineare il favorevole *exploit* dell'agricoltura in provincia di Salerno (+15,3%), ben superiore al risultato, pur positivo, della Campania (+2,8%) e dunque in forte controtendenza rispetto al dato negativo nazionale (33%). Alla base di tale risultato si sottolinea la significativa presenza di imprese agricole che attuano una produzioni immediatamente commerciabili e fruibili anche presso la Grande Distribuzione.

Le piccole e medie imprese, spina dorsale nel nostro paese, in provincia rivelano una importanza maggiore nella produzione di ricchezza. Le imprese con meno di 49 addetti generano il 74,4% del totale del valore aggiunto prodotto, contro il 67,8% in Campania e contro il 66% in Italia. Tale articolazione si evidenzia anche per l'industria in senso stretto, dove le imprese minori incidono per il 63,3% del prodotto settoriale, presenza ben marcata se si confronta questo dato con quello campano (55,7%) e ancor di più con quello nazionale (49,5%).

Significativo anche il ruolo delle cooperative nella provincia, che contribuiscono al 6% del valore aggiunto, una misura meno intensa che in Campania (4%) ed anche in Italia. Come suggerisce un modello di sviluppo terziario, il maggior contributo cooperativistico proviene dai servizi.

In Campania l'artigianato è tradizionalmente meno incisivo rispetto al dato nazionale, come del resto in tutto il Mezzogiorno. Pesa, infatti, complessivamente per il 7,2%, contro l'11,2% nazionale. In provincia di Salerno l'artigianato contribuisce al 9,9% nella creazione del valore aggiunto. Le



attività artigianali sono maggiormente diffuse nel settore terziario, contribuendo ad oltre la metà del valore aggiunto complessivo di tale categoria di attività.

La provincia si affaccia al mare per buona parte del suo territorio. Vanta le due costiere, amalfitana e cilentana, mete turistiche per italiani e stranieri. Difatti, le attività della filiera del mare contribuiscono maggiormente, rispetto al dato italiano (2,9%) alla creazione di ricchezza locale, allineandosi ai valori della Campania (3,9%) con un discreto 3,7%. L'attività di alloggio e ristorazione è quella più consistente, ma occorre anche considerare il significativo apporto generato dalla filiera della cantieristica, dall'attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale e dalle attività sportive e ricreative.

Considerando il sistema produttivo culturale, sebbene l'incidenza sul valore aggiunto complessivo sia, come quella campana, un punto percentuale al di sotto del dato nazionale (4,4 contro 5,4%), spiccano i numeri relativi alle industrie creative ed alle *Performing arts* e intrattenimento.

Il sistema imprenditoriale

La crisi internazionale innesca reazioni differenti a livello locale, dettate dalle caratteristiche proprie di ciascun tessuto imprenditoriale. Nel 2012, la provincia di Salerno vede protagoniste del sistema imprenditoriale 120.930 imprese registrate, di cui 101.915 attive, con un'incidenza delle attive sulle registrate pari all'84,28%. Il saldo tra imprese iscritte e cessate è negativo (variazione attive 2012/2011: -0,5%).

Analizzando la composizione del panorama imprenditoriale salernitano, si nota che il commercio è il settore prevalente quanto a numerosità, con 34.081 imprese attive (33,4%). Il secondo posto spetta al settore agricoltura, silvicoltura e pesca, con un numero d'impresе pari a quasi la metà, ossia 18.978 imprese attive (18,6%).

Seguono per importanza il settore delle costruzioni, il cui peso in provincia è in linea con il dato regionale e nazionale ed il manifatturiero (8,7%), in linea col dato regionale (Italia 10%). Degno di nota è il settore dell'alloggio e ristorazione (7,7%) che focalizza l'attenzione sulla vocazione turistica della provincia, ospitando significative eccellenze marittime, naturalistiche, termali e storico architettoniche.

Esaminando il settore manifatturiero, si evidenzia l'elevata concentrazione delle imprese nel comparto alimentare (19%) e della fabbricazione dei prodotti in metallo (17,2%). Il 10,6% appartiene invece all'industria del legno, mentre quote minori afferiscono ai settori della confezione di articoli di abbigliamento (8,7%), della lavorazione dei minerali (8,5%) e della stampa e riproduzione di supporti registrati (4,3%).



A pesare sulla contrazione dello 0,7% di imprese manifatturiere attive rispetto al 2011, è stato un trend che ha colpito numerosi comparti dell'industria. In controtendenza le imprese attive nella fabbricazione di rimorchi e semirimorchi che registrano un discreto incremento (+9,5%) e la riparazione, manutenzione e installazione di macchine (9,2%).

Il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca registra il saldo negativo più consistente: a fronte di 2.105 imprese cessate, ne sono state registrate solo 908, con un saldo negativo pari a -1197 imprese.

Da un'analisi del tessuto imprenditoriale basato sulla natura giuridica delle imprese emergono considerazioni interessanti. La maggioranza delle imprese in provincia di Salerno è rappresentata da ditte individuali (si tratta di 72.030 ditte su un totale di 101.915, pari al 70,7%). Tuttavia, come avviene sia in ambito nazionale che in ambito regionale, sta avendo luogo una trasformazione del tessuto produttivo. Nel periodo 2009-2012 le imprese attive in forma individuale diminuiscono, complessivamente, dello 0,8%, mentre le imprese attive in forma societaria sono in costante aumento.

Se la piccola impresa, che per il passato ha optato per la natura giuridica della ditta individuale, ha pur oggi dei vantaggi in termini di flessibilità, quello che si sta verificando è una riorganizzazione volta a procurarsi gli strumenti per essere più competitivi sul mercato, ma anche per assecondare le richieste sempre più stringenti del mercato creditizio (a tal proposito, si veda l'indagine alle imprese sui rapporti con le banche riportata nella sezione 3 del presente Rapporto).

Le imprese che nascono in provincia di Salerno vengono prevalentemente costituite nella forma di società, prevalentemente di capitali. Quelle che escono dal mercato sono spesso ditte individuali, confermando il trend di medio-lungo periodo. In provincia di Salerno questo processo di trasformazione sta avvenendo più velocemente rispetto alla Campania e rispetto a tutta l'Italia, probabilmente per recuperare il gap iniziale. Il dato regionale mostra un aumento dell'1,9% delle imprese con forma giuridica "società di capitali"; il dato nazionale mostra un aumento del 2,3% delle società di capitali; mentre in provincia di Salerno le società di capitali aumentano nel quadriennio 2009-2012 del 5,6%. E' inoltre interessante come la forma giuridica "società di persone" sia ancora appetibile in provincia di Salerno, mostrando un incremento dell'1,4%, in controtendenza rispetto al dato regionale (-1,7%) e nazionale (-1,2%).

La situazione del mercato del lavoro

In periodi recessivi, le imprese che vedono calare gli ordinativi e comprimere i margini sono scoraggiate rispetto ad ogni iniziativa d'investimento in ragione di un clima d'incertezza che



contribuisce ad ingessare le attività. La domanda di lavoro risente di questo clima e registra le ripercussioni attraverso i principali indicatori.

L'analisi dei dati relativi all'occupazione italiana nel periodo dal 2008 al 2012 mostra una continua diminuzione degli occupati, a fronte di un aumento continuo dei disoccupati.

Il saldo complessivo del periodo 2008-2012 è negativo per gli occupati e vede un cospicuo incremento dei disoccupati (pari al +10,2% per tutto il periodo).

Il dato relativo alla forza lavoro per quanto riguarda la regione Campania conferma quanto avviene a livello nazionale. Il dato della Campania è allineato con l'Italia (2,3% della Campania contro 2,2% dell'Italia). In questo contesto la provincia di Salerno vede invece aumentare l'aggregato nel periodo considerato del 4%.

Con riferimento agli occupati, il dato campano mostra una flessione di oltre il doppio nell'occupazione rispetto al dato nazionale (Campania -5,6%; Italia -2,2%) mentre il dato della provincia di Salerno si allinea con quello nazionale (-2,3%). In valori assoluti, la provincia salernitana ha perso, nel quadriennio, oltre 8.000 posti di lavoro, mentre dal 2011 al 2012 gli occupati sono aumentati di oltre 2.600 unità.

Per quanto riguarda il numero dei disoccupati, il dato relativo all'intervallo temporale 2008-2012, registrato a livello nazionale (+62,2%) risulta lievemente mitigato in ambito campano (+56,5%) ed in ambito provinciale (+48,8%).

L'analisi del tasso di disoccupazione nel periodo citato, mostra valori per la provincia di Salerno leggermente inferiori a quelli della regione Campania; il dato nazionale è decisamente più contenuto in tutto l'intervallo. Ciò che accomuna le ripartizioni territoriali considerate è il trend in consistente crescita.

Analoghe, speculari, considerazioni valgono per il tasso di occupazione, leggermente migliore in provincia di Salerno rispetto a quanto avviene in regione. Il tasso di occupazione nazionale è sempre superiore a quello regionale e provinciale, ma anche in questo caso il trend di diminuzione dell'occupazione vale per il contesto provinciale, regionale e nazionale.

Differenziando i dati occupazionali in base al genere, nella provincia di Salerno si può osservare un quadro relativamente migliore rispetto alla media regionale. Il tasso di attività femminile, pari al 43,2%, è il più elevato in Campania (media 35,6%), ma appare sensibilmente inferiore rispetto al tasso medio italiano (53,5%). Significativa è anche la differenza quantitativa tra i due generi, con una forbice che rimane sempre più ampia nel caso delle province campane rispetto all'economia nazionale. Nel 2012 il tasso di occupazione femminile nella provincia di Salerno risulta pari al



33,8% (Italia 47,1%), a fronte del 58,6% registrato per quello maschile (Italia 66,5%). Più elevata è, infine, l'incidenza del tasso di disoccupazione per il genere femminile: a Salerno si osserva una percentuale del 21,7% per le donne, contro l'15,1% degli uomini. Inoltre, il divario tra tassi di disoccupazione donne-uomini (6,6 punti) è più ampio rispetto a quello regionale (4,8 punti). I dati nazionali rappresentano, ad ogni modo, un valore (tasso di disoccupazione femminile 11,9%, maschile 9,9%) ancora molto distante dalla realtà territoriale salernitana.

Infine, il peso degli occupati nei servizi aumenta di anno in anno; anche nel 2012 si conferma tale tendenza e gli incrementi sono pari a ciò che avviene con riferimento al dato nazionale. Questo fenomeno di terziarizzazione è ancora più intenso nella regione Campania, dove nel 2012 si assiste ad un incremento del terziario pari al +2,5%, a fronte di un dato provinciale e nazionale pari allo 0,7%.

Considerando le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni erogate, al cospicuo aumento che ha avuto luogo nel 2009 e nel 2010, ha fatto seguito una dinamica in crescita ma con variazioni molto più contenute, pari al 3,1% nel 2011 ed al 4,3% nel 2012.

Le dinamiche del commercio estero

Il commercio estero riveste un ruolo cruciale in periodi di crisi, anche perché il *made in Italy* riesce ancora a fornire buone performance sui mercati internazionali, in controtendenza con il calo dei consumi nel nostro Paese.

A livello nazionale, nel 2012 continua il trend favorevole dell'export, anche se la crescita risulta meno intensa (+3,6%) rispetto agli anni immediatamente precedenti. Mentre per la Campania nel suo complesso le esportazioni si riducono, esse si rivelano in crescita in provincia di Salerno (+5,3%). Negli ultimi tre anni, la crescita delle esportazioni provinciali mostra segnali interessanti, anche se il ritmo di espansione tende a ridursi. Le importazioni si sono ridotte per tutte le province campane ed anche per Salerno (-27,5% nel 2012), segnalando una riduzione delle scorte delle imprese consistente, nonché una flessione dei consumi sul territorio.

L'aumento delle esportazioni della provincia di Salerno e la contemporanea diminuzione delle importazioni hanno determinato un miglioramento della bilancia commerciale provinciale. Da sottolineare che, nel 2011, l'unica provincia della regione Campania a presentare saldo positivo nella bilancia commerciale è proprio quella salernitana; nel 2012 anche Caserta rivela un saldo positivo.

A livello settoriale, le esportazioni degli operatori economici della provincia di Salerno erano concentrate nel 2012 in cinque settori, di cui il più importante risulta essere il comparto



agroalimentare della frutta e ortaggi lavorati e conservati che ha generato 859 milioni di euro, importo in aumento del 4,5% rispetto a quello dell'anno precedente.

Il secondo settore per fatturato generato all'estero è quello della gomma e delle materie plastiche con 200 milioni di euro, seguito dai metalli con 187 milioni di euro. Va specificato però che mentre la gomma ha registrato una riduzione del -10,5% rispetto al 2011, i metalli hanno segnato un +11,7%. Da evidenziare anche la performance positiva del settore primario, il cui fatturato, pari a 178 milioni, ha registrato un bel + 5,3%.

Sul fronte delle importazioni la voce da sottolineare riguarda i prodotti della siderurgia che, con 242 milioni di euro, rappresenta il 17,4% del totale dell'import del 2012, anche se in forte flessione rispetto all'anno precedente (-35,3%). Altra voce degna di nota è la chimica, che è costata 115 milioni (8,3% delle importazioni totali), in riduzione però del 19,3%.

Il principale mercato di sbocco delle esportazioni della provincia di Salerno continua ad essere la Germania, con un importo di 335 mln, pari al 17% di tutto l'export salernitano.

Il secondo mercato è il Regno Unito, con circa 273 milioni di euro (13,8% del totale), un valore in forte crescita (+20,5%) rispetto all'anno precedente, come pure l'export verso la Germania, che sebbene in misura più ridotta, ha registrato un aumento dello 0,9%. Segue poi la Francia (200 milioni di euro, pari al 10,1% dell'intero export) che rappresenta un mercato dinamico, registrando una crescita del 8,8%.

Nel complesso l'Europa assorbe ben il 69% delle esportazioni delle imprese di Salerno e registra una crescita dell'8,2%, a differenza degli altri continenti, come l'Asia che acquista il 7,5% dell'export e registra in aumento più contenuto (+2,8%). Verso il continente Americano è diretto il 7,9% dell'export salernitano che, invece, registra una contrazione del 2,8%.

Dall'Europa proviene oltre il 60% delle merci importate in provincia. Fra i paesi fornitori spicca la Germania (15,1%), seguita dalla Spagna (9,1%) e dalla Francia (7,8%).

I flussi turistici

Con circa 949mila arrivi annui e 5milioni e 800mila giornate di presenza registrate nel 2012, Salerno si pone tra le principali destinazioni turistiche della Campania. La vocazione turistica della provincia è dimostrata dall'indice di permanenza media (dato dal rapporto tra giornate di presenza e arrivi), che è pari a 6, un valore sensibilmente più elevato rispetto a quello medio nazionale, che è di 3,7.

Salerno registra un buon posizionamento nella graduatoria delle province italiane, sia per quanto riguarda la permanenza media che la qualità alberghiera. Nel primo caso, Salerno si attesta in



nona posizione. Favorevole è anche il posizionamento nella graduatoria che tiene conto della qualità alberghiera; si tratta di un indice che rappresenta il numero di alberghi a 4 e 5 stelle rispetto al numero totale di alberghi. La provincia di Salerno occupa infatti la 21-esima posizione in corrispondenza di un valore dell'indice pari al 28,2%, a fronte del 16,5% rilevato per l'Italia. Non così positivi appaiono gli indici di internazionalizzazione e concentrazione turistica. Il rapporto tra arrivi stranieri e totale arrivi risulta pari al 28,6% (61-esima posizione in graduatoria), decisamente inferiore a quello nazionale (45,8%); questo dato evidenzia ampi margini di miglioramento con riferimento alla capacità attrattiva nei confronti del turismo estero, soprattutto considerando le elevatissime potenzialità.

Con riferimento all'indice di concentrazione turistica, la posizione occupata dalla provincia di Salerno è invece la 50-esima, con un rapporto arrivi/popolazione pari al 117,8%. Anche in questo caso l'indice si attesta su un livello inferiore a quello registrato per l'Italia (174,6%).

A fronte di importanti attrattività ed eccellenze che la provincia detiene (natura, mare, terme, enogastronomia, religione, storia, arte e architettura, industria culturale, sagre e manifestazioni), la recessione manifesta i suoi effetti anche sul comparto turistico provinciale. I visitatori sia italiani che stranieri sono in consistente flessione; in particolare, nel 2012, gli arrivi si riducono del 26,6% e le presenze del 25,3%. La flessione riguarda tutti i mesi dell'anno e, quindi colpisce tutti i segmenti della domanda, con picchi del 69% a dicembre.

Rispetto ai visitatori che si rivolgono alle diverse strutture recettive, una larga parte preferisce alloggiare in albergo, denotando come l'adozione di politiche di promozione del territorio debbano essere incentrate su un branding ad elevato valore aggiunto.

L'operatività del sistema bancario

Con riferimento alle dinamiche dei flussi economici in provincia, dal II trimestre 2011 al IV trimestre 2012 si può notare come i depositi siano in aumento in tutto il periodo, rimanendo pressoché costanti solo nella fase intermedia, ossia ultimo trimestre 2011-II trimestre 2012. Questa tendenza risulta allineata con quanto avviene in ambito regionale e nazionale.

Il monte dei depositi della provincia di Salerno per il 2012, rispetto a quelli del 2011, segna un incremento del 2,9% che, in ambito regionale, supera solo la provincia di Benevento. Rispetto al dato nazionale, che evidenzia un incremento del 7%, il dato provinciale è, seppure positivo, molto più contenuto. Si nota, dunque, una certa vitalità nell'evoluzione della raccolta bancaria, ma tuttavia mitigata a livello locale, a rispecchiare le difficoltà del sistema economico nell'accumulare risorse.



L'esame dei depositi per dimensione bancaria lascia comprendere come sia in Campania che in provincia di Salerno si propenda maggiormente a rivolgersi a strutture più piccole, rispetto a quanto avviene in Italia, probabilmente in ragione di un dialogo più favorevole. La rilevante presenza di diverse Banche di Credito Cooperativo in provincia di Salerno fa salire la percentuale di clientela che si rivolge a banche minori al 13,1%, dato più elevato sia di quello regionale (5,3%) che di quello nazionale (13,1%).

Oltre l'85% dei depositi sono opera delle famiglie. Il dato è molto elevato e si discosta di ben 18 punti percentuali dal dato nazionale.

L'andamento degli impieghi in provincia di Salerno, per l'intervallo secondo trimestre 2011-quarto trimestre 2012, mostra una diminuzione degli stessi, ancorché non particolarmente rilevante. Tuttavia, tale flessione, a Salerno si rivela più intensa rispetto alla media nazionale.

Confrontando la relativa dinamica su base annua, si nota che, nel 2012, la flessione a livello nazionale è pari al -1,2%, mentre a livello regionale è pari al -3,6% ed in provincia al -2,4%. Anche per ciò che riguarda gli impieghi in provincia di Salerno ci si rivolge più volentieri a banche medio piccole, piuttosto che alle grandi. Gli impieghi in provincia di Salerno sono effettuati in misura pari al 15,6% presso banche minori, contro il 9% a livello nazionale. Con riferimento all'assorbimento strutturale degli impieghi, il 44,6% è destinato alle società non finanziarie, in seconda battuta famiglie consumatrici, con un peso più elevato rispetto alla media nazionale (39,1%).

La rischiosità del credito ed il costo del denaro

Il circolo vizioso venutosi ad innestare sui mercati finanziari negli ultimi anni ha finito per incidere sulla qualità dei principali indicatori rischio creditizio, generando distorsioni nella normale operatività e nel costo del denaro stesso.

Nel periodo giugno 2011-dicembre 2012, le sofferenze sono aumentate, sia in termini di utilizzato, sia in termini di numero di affidati entrati in sofferenza.

Confrontando le dinamiche dello stock di sofferenze nel 2012, in rapporto a quelle 2011, si sottolinea un sostanziale allineamento dell'Utilizzato tra le diverse aree considerate: in provincia di Salerno +13,2%, in Campania +14,6% ed in Italia +13,8%.

Interessante è anche la lettura delle sofferenze per tipologia di affidati che mostra un equilibrio della provincia di Salerno rispetto al dato nazionale. In altri termini, non si ravvisano particolari concentrazioni di sofferenze, né una larga diffusione delle stesse.

Una spia di allarme, invece, emerge considerando i settori di attività economica; mentre il dato delle famiglie consumatrici della provincia di Salerno si pone, con un peso del 24,7%, in posizione



intermedia tra il dato nazionale (21,7%), quello delle piccole imprese si attesta al 14,6%, oltre 4 punti percentuali in più rispetto alla media italiana. Sostanzialmente allineato il dato delle attività industriali al dato nazionale, mentre le sofferenze nelle costruzioni e nei servizi registrano quasi 5 punti percentuali in meno in provincia di Salerno rispetto al dato nazionale.

I tassi effettivi praticati alla clientela sugli affidamenti vedono penalizzate maggiormente le imprese cui vengono praticati tassi mediamente più alti di quasi tre punti percentuali (10,66 in provincia di Salerno contro 7,8% in Italia) rendendo vano ogni tentativo europeo di tenere bassi i tassi ufficiali di sconto.

Il monitoraggio trimestrale

Al fine di fornire un quadro quanto più aggiornato e puntuale possibile, si riporta un cruscotto di indicatori trimestrali che fornisce una analisi congiunturale e tendenziale dei principali indicatori economici.

Tab. 1 – Andamento trimestrale di un sistema di indicatori economico-finanziari in provincia di Salerno (2011-2012-2013; variazioni percentuali)

VARIAZIONI CONGIUNTURALI								
INDICATORI	IV trim. 2011	2011	I trim. 2012	II trim. 2012	III trim. 2012	IV trim. 2012	2012	I trim. 2013
Imprese registrate	0,1	1,3	-0,8	0,1	0,4	-0,3	-0,6	-0,8
Imprese iscritte	-16,5	18,4	43,0	21,7	-30,4	-3,2	-5,4	40,4
Imprese cessate	21,6	19,5	128,3	-20,4	-47,0	60,4	25,9	61,5
Società di capitali	0,8	4,9	1,4	1,3	0,9	1,5	5,1	1,2
Export	35,4	1,7	-7,6	0,2	-13,5	25,0	5,3	-
Import	-2,8	18,2	-22,2	9,5	-3,1	-1,5	-27,5	-
Cig industria	15,4	-18,4	-4,8	64,2	-37,0	45,3	36,6	2,7
Occupati	-8,4	2,8	7,0	1,3	-2,8	-0,2	0,8	-
Depositi	0,6	-1,4	-0,5	0,2	0,6	1,3	1,6	-
Impieghi	0,4	-	-0,4	-0,9	-1,5	0,5	-2,4	-
Sofferenze	5,3	33,5	-0,7	3,5	4,6	7,2	15,2	-
VARIAZIONI TENDENZIALI								
INDICATORI	IV trim. 2011	2011	I trim. 2012	II trim. 2012	III trim. 2012	IV trim. 2012	2012	I trim. 2013
Imprese registrate	1,3	1,3	0,8	0,0	-0,2	-0,6	-0,6	-0,6
Imprese iscritte	-15,5	18,4	-9,3	-17,1	1,1	17,3	-5,4	15,1
Imprese cessate	16,0	19,5	17,3	22,8	17,1	54,5	25,9	9,3
Società di capitali	4,9	4,9	4,8	4,4	4,4	5,1	5,1	5,0
Export	10,1	1,7	10,9	3,2	8,4	0,1	5,3	-
Import	-0,1	18,2	-35,2	-33,4	-19,7	-18,7	-27,5	-
Cig industria	-12,0	-18,4	29,1	55,5	13,7	43,0	36,6	54,3
Occupati	-1,3	2,8	0,0	1,9	-3,5	5,1	0,8	-
Depositi	-1,4	-1,4	0,1	0,0	1,0	1,6	1,6	-
Impieghi*	-	-	-	-0,7	-2,5	-2,4	-2,4	-
Sofferenze	33,5	33,5	27,6	13,6	13,2	15,2	15,2	-

*Il mutamento dell'aggregato non consente ulteriori comparazioni storiche.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su fonti varie

Se si osservano le ripercussioni del ciclo economico sul tessuto imprenditoriale si può notare come nel 2012 le imprese registrate abbiano mostrato una buona reattività, con i trimestri centrali di segno positivo (II trimestre +0,1%, III trimestre +0,4), dinamica rallentata fino ad invertirsi nell'ultimo trimestre (-0,3%), a determinare una riduzione complessiva pari a -0,6% per tutto il 2012.



Tuttavia, approfondendo la dinamica delle imprese iscritte e cessate, si evidenziano le difficoltà del momento congiunturale ma anche un certo dinamismo del sistema economico locale. Se è vero che nel I trimestre 2013 le imprese cessate crescono del 61,5%, le imprese iscritte crescono del +40,5%. Una lettura critica fa pensare alla fine di una *“agonia”* per le tante imprese cessate, ma vista con ottimismo il nuovo che prende il posto del vecchio con maggiore slancio.

L'evoluzione del sistema imprenditoriale del territorio salernitano verso forme organizzative più strutturate si evidenzia attraverso la crescita delle società di capitali nel 2012 (+5,1% rispetto al 2011) e nei primi tre mesi del 2013 (+1,2%), segno del progressivo adeguamento dell'imprenditoria locale agli stimoli che derivano dal mercato (di beni e servizi e finanziario).

Sul versante degli scambi con l'estero, l'analisi tendenziale evidenzia una tenuta delle esportazioni provinciali nel IV trimestre 2012. Le importazioni, al contrario, segnano una marcata flessione (-18,7%) che perdura in tutti i trimestri del 2012.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, la contrazione dell'occupazione si è manifestata con intensità differenti, determinate dalle caratteristiche strutturali dei sistemi economici locali e, congiuntamente, dalle relative capacità di risposta a simili criticità. A livello congiunturale, la provincia di Salerno ha evidenziato un arretramento del numero di addetti negli ultimi due trimestri; occorre anche osservare, tuttavia, come nell'ultimo periodo dello stesso anno tale variabile abbia registrato un rimbalzo pari al +5,1%.

Il sistema produttivo salernitano sta rispondendo in modo significativo alle tensioni recessive.

I dati relativi alle ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS, che mostravano una riduzione congiunturale nel III trimestre 2012, hanno però ripreso a crescere nel IV trimestre 2012 ed anche nel primo 2013.

Negli ultimi due trimestri del 2012, a fronte di una dinamica in flessione degli impieghi, l'analisi delle sofferenze bancarie mostra una crescita costante che, a livello tendenziale, nel II, III e IV trimestre oscilla attorno al 15%, allineandosi al dato campano e nazionale.

Scenario legislativo

Il D.L. 1 del 24.1.2012, convertito nella Legge 27/2012 e il D.Lgs 147 del 6.8.2012 riconfermano il principio di libertà di iniziativa economica, diminuendo i vincoli burocratici, nell'intento di aumentare il grado di concorrenzialità di determinati settori. Il sostegno all'imprenditorialità viene a essere un elemento portante delle riforme, con l'introduzione della società a responsabilità limitata semplificata, costituita da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di



età, che oltre a non sottostare a limiti per la formazione del capitale sociale possono avvalersi di facilitazioni fiscali e sgravio di spese notarili.

Il 13.1.2012 sono stati pubblicati i decreti ministeriali del 26.10.2011 che disciplinano la migrazione dei dati contenuti nei ruoli soppressi all'interno di apposite sezioni del REA e del Registro delle Imprese, a seguito di denunce che gli interessati devono inoltrare agli uffici competenti.

Con il D.L. n. 5/2012, contenente Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo, convertito nella l. 35/2012, il legislatore rafforza i dettami della legge 241/1900 in materia di contenimento dei tempi per la conclusione dei procedimenti.

La Legge 183 del 12.11.2011, Legge di stabilità per il 2012, prevede che le certificazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti riguardanti i privati non possano essere presentate alle Pubbliche Amministrazioni.

Il D.L. 179 del 18.10.2012 Decreto Crescita bis, convertito nella Legge 221 del 17.12.2012, disciplina l'Agenda digitale, lo Start up, le infrastrutture, gli investimenti esteri, il Credito alle PMI.

In materia di mediazioni-conciliazione, la Corte costituzionale con la sentenza n. 272 ha abrogato il comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs 28/2010 eliminando il vincolo dell'obbligatorietà, determinando una serie di conseguenze sulle attività svolte dagli Organismi già accreditati, come la Camera di Commercio di Salerno. In data 15 giugno 2013 il Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, ha ripristinato l'obbligo della mediazione come condizione di procedibilità dell'azione civile. Tale decreto, tutt'ora in corso di approvazione, attualmente prevede, a seguito di emendamenti approvati a Montecitorio, per la mediazione obbligatoria una fase sperimentale di tre anni.

Il Decreto 83 del 22 giugno 2012, convertito in Legge 134/2012 (Decreto Sviluppo), ha introdotto diverse disposizioni incidenti sul Registro imprese, sulla regolazione del mercato, sulla tutela ambientale, sul sostegno all'internazionalizzazione, sull'"Amministrazione Aperta".

Il Decreto Legge nr. 95 del 6.7.2012 Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (c.d. Spending review) convertito in Legge 7.8.2012 nr. 35 prevede



limiti alle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, alle auto blu, pone un tetto al valore dei buoni pasto erogati al personale dipendenti, esclude la monetizzazione di ferie e permessi e introduce limitazioni di spesa per i consumi intermedi.

La Legge 190 del 6.11.2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. La Camera ha avviato nel 2012 una attività preparatoria di analisi dei propri processi definendo una mappa del "rischio" di fenomeni di corruzione. A marzo 2013 è stato approvato il "Piano" previsto dalla normativa.

Il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 ha introdotto una nuova disciplina in relazione ai tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche.

2.2 L'amministrazione

Si indica, di seguito, un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano la Camera di Commercio di Salerno e le sue Aziende Speciali con l'obiettivo di fornire le informazioni rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti.

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato) ripartiti per categoria.

Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Dotazione organica della Camera di Commercio di Salerno al 31/12/2012

Categoria	Anno 2011		Anno 2012	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Segretario Generale	1	1,18%	1	1,16%
Dirigente	0	0,00%	3	3,49%
Funzionari categoria D	34	40,00%	31	36,05%
Addetti categoria C	42	49,41%	44	51,16%
Addetti categoria B	6	7,06%	5	5,81%
Addetti categoria A	2	2,35%	2	2,33%
Totale	85	100%	86	100%



GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
Ente	Camera di Commercio di Salerno	SG	SEGRETARIO GENERALE	STAF1	UFFICI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE	SEP	SEGRETERIA PRESIDENZA
						SET	SEGRETERIA TECNICA ORGANI COLLEGIALI
						CER	STAMPA E CERIMONIALE
						PRS	STUDI E SUPPORTO STRATEGICO
						CIC	CICLO DELLA PERFORMANCE
						ALC	ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO
						SED	SEGRETERIA DI DIREZIONE
						NCA	NUCLEO DI COORDINAMENTO AZIENDE SPECIALI
		DIR1	DIRIGENTE AREA 1	A1 - STAFF	UFFICI DI STAFF AL DIRIGENTE AREA 1	TUT	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
						QAI	QUALITA' E AUDIT INTERNO
						PDC	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI e CONTENZIOSO DEL LAVORO
				A1 - DACT	DIRITTO ANNUO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	DAN	DIRITTO ANNUALE
						COT	CONTENZIOSO TRIBUTARIO
				A1 - AA.GG.	AFFARI GENERALI E PERSONALE	ASG	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
						UDP	GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
						URP	RELAZIONI CON IL PUBBLICO
						PIG	PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE
						BIB	BIBLIOTECA
				A1 - BILA	BILANCIO, FINANZE E RISORSE	CFL	CONTABILITA' GENERALE
						BPC	BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA
						FLA	FISCO E LAVORO
		DIR2	DIRIGENTE AREA 2	A2 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 2	PRG	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA
						SAN	SANZIONI R.I.
						ORD	ORDINANZE
						LPS	LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA
				A2 - ANAG	ATTIVITA' REGOLATE	CAR	ALBI E RUOLI
						ATG	CONTROLLO ATTIVITA' REGOLAMENTATE
				A2 - COORD	UFFICI COORDINATI DAI CAPI SERVIZIO "ATTIVITA' REGOLATE" E "MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I."	PTC	PRATICHE TELEMATICHE - COORDINAMENTO DATA ENTRY
						CEP	CERTIFICAZIONI PP.AA.
						CRE	CERTIFICAZIONI E REGISTRI
				A2 - MONI	MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I.	COQ	CONTROLLO QUALITA' DATI R.I.
						CPA	SEGRETERIA CPA - ARTIGIANATO



GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
						FDC	FIRMA DIGITALE CNS - CARTE TACHIGRAFICHE
		A2 - PROV.	PROVVEDITORATO			ACQ	ACQUISTI E SERVIZI GENERALI
						ARC	ARCHIVIO
		A2 - REG.	ATTIVITA' PRODUTTIVE			SUA	SUAP
						EGO	E GOVERNMENT
						SDE	SPORTELLI DECENTRATI
		A2 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 2			PRG	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA
						SAN	SANZIONI R.I.
						ORD	ORDINANZE
						LPS	LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA
	DIR3	DIRIGENTE AREE 3-4		A4 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREE 3-4	STA	STATISTICA E PREZZI
				A3 - COMP.	SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA'	INC	INCENTIVI ALLE IMPRESE
						FIN	FINANZA AGEVOLATA E MICROCREDITO
				A3 - PROM.	PROMOZIONE ECONOMICA	MAR	MARKETING TURISTICO
						FIE	FIERE ED EVENTI
						SAP	SVILUPPO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
				A4 - REGO.	REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	MAB	MARCHI E BREVETTI
						MET	METRICO
						PRO	PROTESTI
						TFA	TUTELA DELLE FILIERE PRODUTTIVE E AMBIENTE



Nella tabella “Risorse economiche” sono, invece, riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell’anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell’anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell’anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2011	Preventivo anno 2012	Consuntivo al 31/12/2012
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	21.044.013,96	20.526.501,93	21.661.414,27
Diritto di Segreteria	4.013.519,73	3.896.800,00	3.721.897,66
Contributi trasferimenti e altre entrate	413.007,72	828.063,08	777.485,80
Proventi da gestione di beni e servizi	166.962,44	208.000,00	178.220,78
Variazioni delle rimanenze	79.365,51	45.000,00	16.844,90
Totale Proventi Correnti (A)	25.716.869,36	25.504.365,01	26.355.863,41
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	4.692.443,34	4.842.278,65	4.841.866,15
Spese di funzionamento	6.259.818,29	7.021.120,56	6.549.317,99
Spese per interventi economici	7.891.933,55	6.935.000,00	6.699.921,26
Ammortamenti e accantonamenti	8.261.111,17	7.045.770,51	9.595.752,85
Totale Oneri Correnti (B)	27.105.306,35	25.844.169,72	27.686.858,25
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-1.388.436,99	-339.804,71	-1.330.994,84

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l’analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell’economia provinciale.



Le partecipazioni

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2012			
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Valore Patrimoniale indicato nel bilancio consuntivo 2012 dell'Ente [€]	Quota partecipata dalla Cdc
>> SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE			
AGROQUALITÀ S.p.A.	9.181,02	8.282,80	0.459%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.	1.198,48	1.191,44	0.050%
INFOCAMERE S.c.p.A.	10.146,30	15.665,94	0.057%
ISNART S.c.p.A.	2.000,00	2.059,44	0.201%
RETECAMERE S.c.r.l.	9.443,00	16.903,55	1.049%
TECNO HOLDING SPA	29.136,28	268.889,17	0.117%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	5.063,24	5.407,75	0.384%
I.C. OUTSOURCING S.c.r.l.	128,34	128,34	0.035%
JOBCAMERE S.c.r.l.	207,00	207,00	0.035%
UNIONTRASPORTI S.Cons.ar.l.	2.000,00	2.130,00	0.263%
CAMCOM - UNIVERSITAS MERCATORUM S.Cons.ar.l.	4.762,00	4.762,00	1.416%
>> SOCIETÀ PARTECIPATE VARIE			
AUTOSTRADIE MERIDIONALI S.p.A.	33.047,55	311.296,38	0.365%
CONSORZIO AEREOPORTO SALERNO-PONTECAGNANO	2.309.562,38	2.888.823,28	57.412%
AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI SpA	576,00	576,00	0,056%
CONSORZIO ASI SALERNO	4.803,05	429.002,27	20.000%
CREDITO SALERNITANO S. Coop. P.A.	31.500,00	21.644,06	0.239%
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c.p.A.	32.000,00	8.068,44	4.000%
SALERNO INTERPORTO S.p.A.	278.541,77	208.904,52	6.963%
SALERNO SVILUPPO S.c.r.l.	63.162,00	65.224,35	15.000%
G.A.L. CONSORZIO PARCO NAZIONALE DEL CILENTO	2.582,28	994,95	7,143%
>> SOCIETÀ DI GESTIONE DEI PATTI TERRITORIALI			
AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO S.p.A.	52.500,00	39.331,91	4.635%
ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l.	39.000,00	31.767,96	20.905%
BUSSENTO E VALLO DI DIANO V.D.& B. S.p.A.	4.235,00	1.795,67	3.529%
Sviluppo COSTA D'AMALFI S.p.A.	1.006,02	1.021,12	2.205%
MAGNA GRAECIA Sviluppo S.c.r.l.	15.400,00	15.525,44	14,000%
SISTEMA CILENTO S.c.p.A.	77.460,00	66.966,81	6.303%
IRNO PICENTINI SVILUPPO S.r.l. in liquidazione	1.695,00	0,00	1.412%

Fonte: Ufficio Ciclo della Performance

Inoltre la Camera partecipa nelle seguenti fondazioni: 1) Paestum Festival con €. 5.000,00; 2) Universitaria degli studi di Salerno con €. 125.000,00; 3) Scuola medica salernitana con €. 50.000,00.



In questa tabella, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle Aziende Speciali ed il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tale tabella evidenzia l'impegno di risorse che la Camera di commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dalle proprie Aziende Speciali.

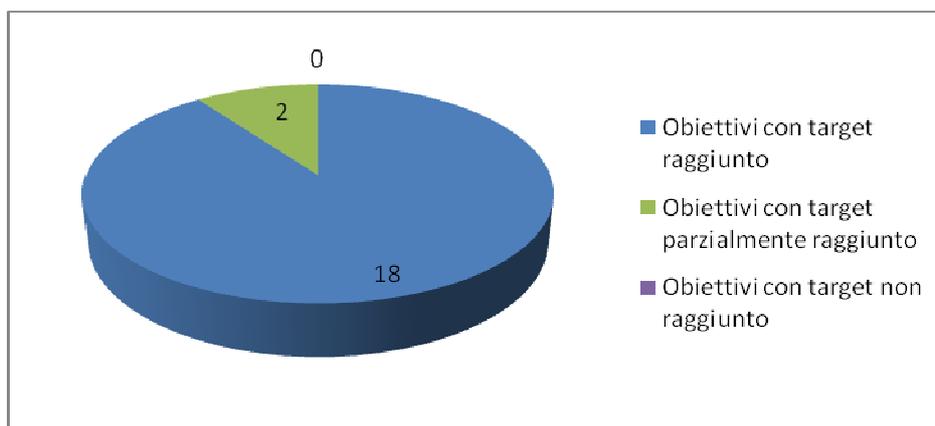
Le aziende speciali: dati dimensionali

Nome	Dipendenti al 31/12/2012	Contributo previsto	Contributo effettivo
Intertrade	3	860.000,00	863.000,00
Polaris	0	450.000,00	360.000,00
Jurimpresa	0	200.000,00	97.822,00

2.3 I risultati raggiunti

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con <i>target</i> raggiunto	18	90,00%
Obiettivi con <i>target</i> parzialmente raggiunto	2	10,00%
Obiettivi con <i>target</i> non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi totali individuati nel Piano della performance	20	100,00%

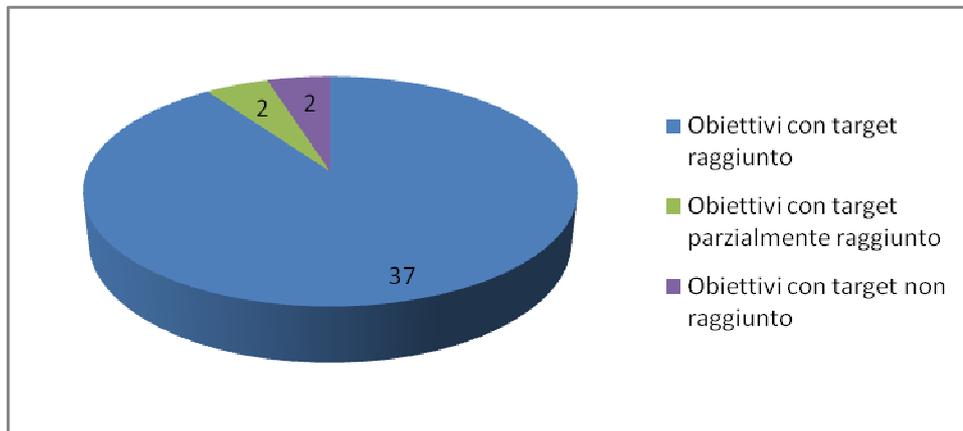


Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con <i>target</i> raggiunto	37	90,24%
Obiettivi con <i>target</i> parzialmente raggiunto	2	4,88%



Obiettivi con target non raggiunto	2	4,88%
Obiettivi totali individuati nel Piano della performance	41	100%



Andamento (%) delle risorse disponibili e delle spese sostenute
PROVENTI

A preventivo	A consuntivo	Risorse disponibili rispetto a quelle preventivate (%)
€ 25.504.365,01	€ 26.355.863,41	103,34%

ONERI

Spese promozionali

A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate(%)
€ 6.935.000,00	€ 6.699.921,26	96,61%

Spese per il personale

A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate(%)
€ 4.842.278,65	€ 4.841.866,15	99,99%

Spese di funzionamento

A preventivo	A consuntivo	Spese sostenute rispetto a quelle preventivate(%)
€ 7.021.120,56	€ 6.549.317,99	93,28%

Ammortamenti ed accantonamenti

A preventivo	A consuntivo	Accantonamenti e ammortamenti effettuati rispetto a quelli preventivati(%)
€ 7.045.770,51	€ 9.595.752,85	136,19%



2.4 Le criticità e le opportunità

Si descrivono, di seguito, le principali criticità che sono intervenute nel corso dell'anno oggetto della Relazione, di natura interna alla Camera di commercio (variabili endogene):

- Costituzione e nomina componenti O.I.V. avvenuta nel mese di ottobre 2012.

Si evidenziano gli obiettivi programmati nel Piano i cui target non sono stati raggiunti per una percentuale superiore al 20%:

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ RILEVATE

Obiettivo	% del mancato raggiungimento del target atteso	Criticità riscontrate	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
1. Riduzione dei tempi dell'azione amministrativa	26,36%	Per l'indicatore "tempo medio di pagamento delle fatture passive" è stato previsto un target pari a 30gg. Tale target non è realisticamente raggiungibile. Inoltre il dato raggiunto, che è pari a 47,49gg., è notevolmente inferiore ai tempi medi di pagamento di qualsiasi pubblica amministrazione e, perfino, della stragrande maggioranza delle aziende private.	Rideterminare realisticamente il target in un range compreso tra 50 e 60gg.
2. Orientare ed assistere le imprese nei processi di internazionalizzazione	22,23%	Mancato incremento del numero di imprese beneficiare di contributi per la partecipazione a eventi di internazionalizzazione (collettive). Mancato raggiungimento del livello previsti di erogazione di servizi informativi sull'internazionalizzazione	Rideterminare la programmazione di questi specifici eventi dell'area internazionalizzazione.



		(Punto operativo R.C.E.E.N.) Mancato avvio servizi da erogare con "Invest in Salerno"	
--	--	--	--

Per gli obiettivi suindicati, non è stato raggiunto il 100% del target atteso, ma è stato comunque raggiunto un target superiore all'70%, che rientra nel range di valutazione (vedere sezione 3.1 per i dettagli) "parzialmente raggiunto". Per tutti gli altri obiettivi strategici nell'anno 2012 è stato raggiunto il target atteso.

Per l'obiettivo strategico 5.2 l'indicatore "Impegno della Azienda Speciale Polaris a favore delle imprese" ha raggiunto il 100%. Al riguardo è opportuno chiarire che l'azienda speciale Polaris presenta comunque delle criticità nel pieno raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati, nonostante abbia pienamente attuato le attività indicate nella Relazione al bilancio 2012.

Per l'obiettivo strategico 7.1 l'indicatore "Interventi previsti per lo sviluppo dell'area aeroportuale", legato all'approvazione del progetto definitivo di ampliamento infrastrutturale e avvio procedura VIA, ha raggiunto il 100%. Al riguardo è opportuno precisare che l'iter della progettazione definitiva è stato deliberatamente sospeso in relazione all'avvio del processo di privatizzazione dello scalo, in quanto gli eventuali candidati al partenariato privato potrebbero, come previsto dal bando, anche formulare proposte di variazione al progetto.

OBIETTIVI OPERATIVI: CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ RILEVATE

Obiettivo	% del mancato raggiungimento del target atteso	Criticità riscontrate	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
1. Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata	100%	Non è stato possibile reperire fonti di finanziamento tramite sponsorizzazioni. La riduzione dei costi x emissione dei ruoli è collegabile direttamente all'efficacia del processo di cancellazione d'ufficio ai sensi del DPR 247/2004 e solo marginalmente al reperimento di risorse finanziarie esterne.	La Camera, perdurando lo stato di crisi dell'economia, valuterà se sospendere la ricerca di sponsorizzazioni
2. Migliorare la comunicazione interna ed il benessere organizzativo	25%	Non è stato possibile avviare e realizzare tutti i progetti di gruppo trasversali previsti anche per la	La Camera valuterà altre forme di sostegno volte a migliorare la comunicazione interna ed il benessere organizzativo



		soppravvenuta soppressione delle norme che consentivano alle Camere di attuare progetti interni di gruppo finalizzati.	
3. Realizzare missioni all'estero tramite l'A.S. Intertrade (ex analisi ambientali e di settore nei comparti industriali, legno ecc.)	33,33%	Non è stato possibile realizzare nell'anno una delle tre missioni all'estero programmate. Le risorse inizialmente destinate alla missione in Brasile sono state destinate dalla Giunta ad altra iniziativa (Manuale della Agricoltura) per cui l'obiettivo, rideterminato in 2 missioni, è da intendersi pienamente raggiunto da parte dell'A.S. Intertrade.	La Camera per il tramite dell'A.S. Intertrade, continuerà a puntare sull'internazionalizzazione delle imprese della provincia, anche attraverso iniziative simili.
4. Istituire un centro di promozione delle eccellenze produttive salernitane	100%	Il centro non è stato istituito perché i locali/strutture destinati allo scopo erano in attesa di ristrutturazione.	L'A.S. Intertrade, subordinatamente alla disponibilità di locali idonei proverà ad attuare/avviare l'iniziativa nel corso del 2013.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Si riporta in questo paragrafo la rappresentazione visuale sintetica e d'insieme della *performance* conseguita dalla Camera di commercio.

3.1 Albero della performance



Albero della Performance 2012

Area Strategica

1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
VERSO LE IMPRESE: INFORMARE,
INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE

Obiettivo Strategico

1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
BUROCRAZIA INNOVANDO
L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Programma

1.1.1 DIFFUSIONE, PROMOZIONE ED
INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI

Obiettivo Operativo

1.1.1.A DIFFUSIONE SUL
TERRITORIO DEI SERVIZI CAMERALI
ATTRAVERSO L'ICT E RETE DI
SPORTELLI

1.1.1.B PROMUOVERE L'UTILIZZO DI
SERVIZI INNOVATIVI

1.1.1.C INFORMATIZZAZIONE DEI
SERVIZI E IMPIEGO SISTEMATICO
DELLE TECNOLOGIE ICT

1.2 RIDUZIONE DEI TEMPI
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Programma

1.2.1 DEMATERIALIZZAZIONE DEI
FLUSSI CARTACEI E RIDUZIONE DEI
TEMPI DI LAVORAZIONE

Obiettivo Operativo

1.2.1.A DEMATERIALIZZAZIONE DEI
FLUSSI CARTACEI

1.2.1.B RIDUZIONE DEI TEMPI DI
LAVORAZIONE DELLE PRATICHE

1.3 POTENZIARE L'INFORMAZIONE
ECONOMICO-STATISTICA PER LE
IMPRESE, GLI STAKEHOLDERS E I
POLICY MAKERS

Programma

1.3.1 POTENZIARE L'INFORMAZIONE
ECONOMICO-STATISTICA

Obiettivo Operativo

1.3.1.A VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO INFORMATIVO
CAMERALE COSTITUITO DAL
REGISTRO IMPRESE E BANCHE DATI

1.3.1.B POTENZIARE LE ATTIVITA' DI
MONITORAGGIO E SISTEMATIZZARE
L'INFORMAZIONE STATISTICA

1.3.1.C CREARE MOMENTI DI
CONFRONTO E INFORMAZIONE
PUBBLICA IN COLLABORAZIONE
CON PARTNER ISTITUZIONALI

1.3.1.D REALIZZARE ANALISI
AMBIENTALI E DI SETTORE PER
FORNIRE INFORMAZIONI MIRATE
ALLE IMPRESE

1.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI
INFORMAZIONE E TRASPARENZA
PERCEPITO DALL'UTENZA

Programma

1.4.1 POTENZIARE LA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E
GARANTIRE L'ACCOUNTABILITY
VERSO L'ESTERNO

Obiettivo Operativo

1.4.1.A POTENZIARE LA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E
RENDERE PIU' EFFICACE IL DIALOGO



			COL TERRITORIO
			1.4.1.B GARANTIRE L'EFFETTIVA ACCOUNTABILITY VERSO L'ESTERNO
			1.4.1.C POTENZIARE IL RUOLO DELL'U.R.P. QUALE GARANZIA DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI TRASPARENZA
	1.5 GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E LA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA		
		Programma	
		1.5.1 OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEI FLUSSI IN ENTRATA	
			Obiettivo Operativo
			1.5.1.A RAZIONALIZZAZIONE NELL'ACQUISTO DI BENI/SERVIZI PER OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI
			1.5.1.B POTENZIARE E OTTIMIZZARE I FLUSSI ECONOMICI IN ENTRATA
	1.6 ADEGUARE LE LOGICHE ORGANIZZATIVE ALL'INNOVAZIONE		
		Programma	
		1.6.1 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	
			Obiettivo Operativo
			1.6.1.A MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E IL BENESSERE ORGANIZZATIVO
			1.6.1.B GARANTIRE LA FORMAZIONE A TUTTO IL PERSONALE CAMERALE
	1.7 IMPLEMENTARE IL CICLO DELLA PERFORMANCE PER GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'AZIONE CAMERALE		
		Programma	
		1.7.1 MONITORAGGIO INIZIATIVE PROMOZIONALI - RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
			Obiettivo Operativo
			1.7.1.A RAZIONALIZZARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER OTTIMIZZARE LA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO
			1.7.1.B POTENZIARE IL MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI REALIZZATE DALLA CCIAA
Area Strategica			
	2 TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA		
			Obiettivo Strategico
			2.1 ESSERE IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO SULLA TUTELA DEL MERCATO E LA TRASPARENZA
		Programma	
		2.1.1 POTENZIARE LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE, EFFETTUARE INFORMAZIONE A TUTELA DI CONSUMATORI ED UTENTI, PROMUOVERE LA CONOSCENZA DI CONCILIAZIONE E ARBITRATO	



			<p>4.2.1.B IMPLEMENTARE UN EFFICACE APPROCCIO DI MARKETING SUI PRODOTTI TIPICI LOCALI CHE VALORIZZI IL CONSUMATORE/TURISTA ESIGENTE</p> <p>4.2.1.C MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</p> <p>4.2.1.D POSIZIONARE IL TERRITORIO NEL CIRCUITO DEL TURISMO CONGRESSUALE D'AFFARI</p>
Area Strategica			
5 CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA			
	Obiettivo Strategico		
	5.1 PROMUOVERE IL CAPITALE UMANO E FAVORIRE L'EQUILIBRIO DEL MERCATO DEL LAVORO		
		Programma	
		5.1.1 APPRENDIMENTO E CRESCITA DEL CAPITALE UMANO	
			Obiettivo Operativo
			5.1.1.A FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA
	5.2 RIDURRE LE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE		
	5.3 PROMUOVERE LA CULTURA D'IMPRESA AL FEMMINILE PER SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE		
		Programma	
		5.3.1 SUPPORTO ALLA CREAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE	
			Obiettivo Operativo
			5.3.1.A AUMENTARE LA QUALIFICAZIONE DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA SUL TERRITORIO
			5.3.1.B GARANTIRE SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA E QUALIFICATA PER FAVORIRE LA NASCITA E LO SVILUPPO DI IMPRESE FEMMINILI
			5.3.1.C ACCRESCERE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE E CONOSCENZA DEL MONDO IMPRENDITORIALE FEMMINILE
Area Strategica			
6 SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO			
	Obiettivo Strategico		
	6.1 DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA E MONITORARE IL TREND DEL SETTORE TURISTICO		
		Programma	
		6.1.1 Marketing territoriale turistico	
			Obiettivo Operativo
			6.1.1.A Ricognizione delle eccellenze turistiche sul territorio: verificare il livello dei servizi e della ricettività sul territorio
			6.1.1.B VALORIZZARE L'IMMAGINE TURISTICA SALERNITANA E DEI SEGMENTI TURISTICI PRESENTI SUL TERRITORIO



6.2 AUMENTARE L'ATTRATTIVITA'
TURISTICA DEL TERRITORIO

Programma

6.2.1 ATTRATTIVITA' TURISTICA
DEL TERRITORIO

Obiettivo Operativo

6.2.1.A ORGANIZZARE COLLETTIVE
CAMERALI IN SENO A
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI
SETTORE IN ITALIA E ALL'ESTERO

6.2.1.B SOSTENERE EVENTI E
MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA
SOGGETTI TERZI SUL TERRITORIO
PROVINCIALE

6.2.1.C ORGANIZZARE EVENTI SUL
TERRITORIO PER L'AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA TURISTICA
SALERNITANA

6.3 DESTAGIONALIZZARE I FLUSSI
TURISTICI

Programma

6.3.1 INCENTIVARE I FLUSSI
TURISTICI NELLE BASSE STAGIONI

Obiettivo Operativo

6.3.1.A EROGARE INCENTIVI A TO
NAZIONALI ED ESTERI

Area Strategica

7 SVILUPPO DELLE
INFRASTRUTTURE

Obiettivo Strategico

7.1 PROMUOVERE E MONITORARE
PROGETTI INFRASTRUTTURALI

Programma

7.1.1 PROGETTI INFRASTRUTTURALI

Obiettivo Operativo

7.1.1.C REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
URBANA E RIQUALIFICAZIONE
SULLA FASCIA COSTIERA A SUD DEL
COMUNE DI SALERNO

Area Strategica

8 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

Obiettivo Strategico

8.1 AUMENTARE L'INTERAZIONE
TRA IL MONDO DELLA RICERCA E
QUELLO DELLA PRODUZIONE

Programma

8.1.1 ITERAZIONE TRA IL MONDO
DELLA RICERCA E QUELLO DELLA
PRODUZIONE

Obiettivo Operativo

8.1.1.A PROMUOVERE SPIN OFF
ACCADEMICI E DA RICERCA

8.2 AUMENTARE LA CAPACITA' DI
INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Programma

8.2.1 STIMOLARE L'INNOVAZIONE
DELLE IMPRESE

Obiettivo Operativo

8.2.1.A PREDISPOSIZIONE DI SERVIZI
DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E
FORMAZIONE PER STIMOLARE
COMPORAMENTI AZIENDALI DI
TIPO INNOVATIVO



Di seguito si riportano, per aree di intervento strategico, i risultati della performance degli obiettivi strategici previsti nel Piano della performance per l'anno 2012. Per ogni indicatore di performance viene indicato il target atteso, il risultato e la corrispondente faccina verde/gialla/rossa, a seconda che il target sia stato raggiunto (81%-100% faccina verde), parzialmente raggiunto (51%-80% faccina gialla) o non raggiunto (0% - 50% faccina rossa).

Relazione sulla Performance - Obiettivi Strategici	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Obiettivi		
AREA 1 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERSO LE IMPRESE: INFORMARE, INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE		
1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI (OS1.)	100,00%	
1.2 RIDUZIONE DEI TEMPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (OS2.)	73,64%	
1.3 POTENZIARE L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA PER LE IMPRESE, GLI STAKEHOLDERS E I POLICY MAKERS (OS7.)	97,78%	
1.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA PERCEPITO DALL'UTENZA (OS3.)	98,30%	
1.5 GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E LA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA (OS4.)	93,17%	
1.6 ADEGUARE LE LOGICHE ORGANIZZATIVE ALL'INNOVAZIONE (OS5.)	83,33%	
1.7 IMPLEMENTARE IL CICLO DELLA PERFORMANCE PER GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'AZIONE CAMERALE (OS6.)	100,00%	
AREA 2 - TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA		
2.1 ESSERE IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO SULLA TUTELA DEL MERCATO E LA TRASPARENZA (OS8.)	91,23%	
AREA 3 - CREDITO E FINANZA		
3.1 MIGLIORARE IL RAPPORTO BANCA-IMPRESA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AL CREDITO (OS9.)	80,85%	
AREA 4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER MEGLIO COMUNICARE E RELAZIONARE		
4.1 ORIENTARE E ASSISTERE LE IMPRESE NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (OS10.)	78,56%	
4.2 FAVORIRE LA CREAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO (SalernoSI) (OS11.)	100,00%	
AREA 5 - CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA		
5.1 PROMUOVERE IL CAPITALE UMANO E FAVORIRE L'EQUILIBRIO DEL MERCATO DEL LAVORO (OS12.)	100,00%	
5.2 RIDURRE LE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE (OS13.)	100,00%	
5.3 PROMUOVERE LA CULTURA D'IMPRESA AL FEMMINILE PER SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (OS14.)	81,75%	
AREA 6 - SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO		
6.1 DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA E MONITORARE IL TREND DEL SETTORE TURISTICO (OS15.)	100,00%	
6.2 AUMENTARE L'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO (OS16.)	100,00%	
6.3 DESTAGIONALIZZARE I FLUSSI TURISTICI (OS17.)	100,00%	
AREA 7 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE		
7.1 PROMUOVERE E MONITORARE PROGETTI INFRASTRUTTURALI (OS18.)	100,00%	
AREA 8 - INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'		
8.1 AUMENTARE L'INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE (OS19.)	100,00%	
8.2 AUMENTARE LA CAPACITA' DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (OS20.)	100,00%	



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Per gli obiettivi strategici sopra riportati si indicano, di seguito, gli indicatori di performance ad essi associati:

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Misura	stato 2011	stato 2012	Peso		Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivo
1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERSO LE IMPRESE: INFORMARE, INFO (AS1.)	1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI (OS1.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%
		Livello di diffusione dei servizi anagrafico-certificativi a distanza	Numero convenzioni/protocolli d'intesa sottoscritti			0,11	>=	4,00	9,00	100,00%	
		Grado di decentramento dell'attività di rilascio dei certificati	N. Certificati/visure rilasciati presso sportelli decentrati nell'anno/N. Certificati rilasciati presso la sede centrale nell'anno			0,11	>=	10,00%	13,46%	100,00%	
		Grado di diffusione del SUAP	Numero di Comuni in delega per il SUAP/Numero di Comuni in delega per il SUAP anno t-1	39	59	0,11	>=	100,00%	151,28%	100,00%	
		Grado di diffusione degli sportelli Telemaco sul territorio salernitano.	Numero sportelli virtuali TELEMACO/Numero sportelli virtuali TELEMACO anno t-1	6346	7596	0,11	>=	1,00	1,20	100,00%	
		Grado di decentramento dell'attività di rilascio dei dispositivi di firma digitale.	Numero dispositivi di firma digitale rilasciati dagli sportelli decentrati/Dispositivi di firma digitale rilasciati nell'anno			0,11	>=	10,00%	16,26%	100,00%	
		Livello di collaborazione con altre PA	Numero convenzioni/protocolli d'intesa sottoscritti			0,11	>=	2,00	2,00	100,00%	
		N. Partecipanti a corsi di formazione e seminari (Grado di partecipazione/affluenza)	N. Partecipanti al programma (iniziative, eventi, progetti, corsi formativi, seminari, fiere, ecc.)			0,11	>=	20,00	363,00	100,00%	
		N. Sportelli decentrati attivati e gestiti direttamente dalla Camera nell'anno	N. Sportelli attivati e gestiti nell'anno			0,11	>=	4,00	4,00	100,00%	
	N. Sportelli attivati e gestiti dalle associazioni di categoria nell'anno	N. Sportelli attivati e gestiti nell'anno			0,11	>=	8,00	20,00	100,00%		
	1.2 RIDUZIONE DEI TEMPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (OS2.)	Kpi non definito				0,00	=				73,64%



	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno			0,11	>=	33,00%	52,30%	100,00%	
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno			0,11	<=	19,50%	21,46%	90,86%	
	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive ricevute e pagate nell'anno/Fatture passive ricevute e pagate nell'anno			0,11	<=	30,00	47,49	70,90%	
	Livello di impiego della procedura informatica per la liquidazione delle fatture.	Numero fatture liquidate attraverso la procedura informatica nell'anno/Totale fatture liquidate nell'anno			0,11	>=	60,00	100,00	100,00%	
	Graduale sostituzione della documentazione cartacea con quella informatica.	Documentazione informatica prodotta e archiviata nell'anno/Totale documentazione prodotta e archiviata nell'anno			0,11	>=	3,00	2,71	90,48%	
	Grado di utilizzo della PEC nelle comunicazioni interne.	Numero comunicazioni interne trasmesse tramite PEC e/o E-mail nell'anno/Numero totale comunicazioni interne trasmesse nell'anno (PEC e/o E-mail)			0,11	>=	100,00	100,00	100,00%	
	Percentuale di pubblicazione on-line dei provvedimenti approvati.	Numero provvedimenti approvati nell'anno (Determine e Delibere Giunta e Consiglio) e pubblicati on-line/Numero provvedimenti approvati nell'anno (Determine e Delibere Giunta e Consiglio)			0,11	>=	100,00	100,00	100,00%	
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (senza sospensione).	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno (pratiche senza sospensione)/Pratiche telematiche evase nell'anno			0,11	<=	4,00	8,40	47,62%	
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (con almeno 1 sospensione).	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno (con almeno 1 sospensione)/Pratiche telematiche evase nell'anno			0,11	<=	27,00	15,50	100,00%	
1.3 POTENZIARE L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA PER LE IMPRESE, GLI STAKEHOLDERS E I POLICY MAKERS (OS7.)	Kpi non definito				0,00	=				97,78%
	Livello di procedimenti di cancellazione avviati nell'anno.	Numero procedimenti di cancellazione avviati nell'anno/Numero procedimenti di cancellazione da avviare			0,20	>=	100,00%	100,00%	100,00%	
	Realizzazione di indagini congiunturali	Numero indagini su specifici temi realizzate nell'anno			0,20	>=	2,00	6,00	100,00%	



		Grado di divulgazione dei documenti statistici pubblicati tramite web	Numero documenti statistici prodotti e pubblicati sul sito camerale nell'anno/Numero documenti statistici prodotti nell'anno			0,20	>=	100,00%	88,89%	88,89%	
		Grado di affluenza alla Biblioteca camerale.	Numero utenti che accedono alla Biblioteca	250	350	0,20	>=	1,20	1,40	100,00%	
		Realizzazione eventi di divulgazione economica.	Numero eventi realizzati dalla CCIAA			0,20	>=	3,00	3,00	100,00%	
	1.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA PERCEPITO DALL'UTENZA (OS3.)	kpi non definito				0,00	=				97,89%
		CSI (livelli di servizio camerale)	CSI (livelli di servizio camerale)			0,11	>=	3,00	3,00	100,00%	
		Grado di utilizzo del sito istituzionale della CCIAA	Numero di accessi al sito istituzionale nell'anno/Numero di accessi al sito istituzionale nell'anno anno t-1	131.360	169.955	0,11	>=	1,00	1,29	100,00%	
		Numero eventi di rappresentanza organizzati dalla CCIAA	Numero iniziative organizzate/promosse dalla CCIAA			0,11	>=	2,00	4,00	100,00%	
		Grado di interesse alle informazioni presenti sul sito istituzionale	Tempo medio di permanenza sul sito camerale/Tempo medio di permanenza sul sito camerale anno t-1	2,37	2,49	0,11	>=	100,00%	105,06%	100,00%	
		Grado di interesse dell'utenza su specifici settori (sito web istituzionale - R.I.)	Tempo medio di permanenza su pagine del sito di specifici settori/attività/Tempo medio di permanenza su pagine del sito di specifici settori/attività anno t-1	0,44	3,03	0,11	>=	100,00%	688,64%	100,00%	
		Attuazione e rispetto del Piano della Trasparenza	Numero attività del Piano della trasparenza realizzate nell'anno/Numero di attività del Piano della trasparenza previste nell'anno			0,11	>=	40,00%	38,46%	96,15%	
		Livello di soddisfazione dell'utenza rilevato attraverso i reclami	Numero di Reclami			0,11	<=	3,00	0,00	100,00%	
		Grado di realizzazione del CRM	N. Imprese qualificate nella banca dati CRM/N. totale delle imprese da qualificare nella banca dati CRM			0,11	>=	12,00%	11,69%	97,40%	
		Grado di pulizia della banca dati CRM	N. mail inviate con utilizzo del CRM che non raggiungono il destinatario/N. mail inviate con l'utilizzo del CRM			0,11	<=	35,00%	40,00%	87,50%	
	1.5 GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E LA	kpi non definito				0,00	=				93,17%



PIANIFICAZIONE FINANZIARIA (OS4.)	Livello di riduzione dei costi per consumi energetici negli anni.	Costi consumi energetici/Costi consumi energetici anno t-1	119.750,33	124.638,08	0,10	<=	1,00	1,04	96,08%	
	Grado di realizzazione del piano annuale dei lavori.	Ammontare importo lavori realizzati/Importo lavori previsti (Piano Annuale Lavori)			0,10	>=	80,00%	100,00%	100,00%	
	Stato di avanzamento del progetto di riqualificazione funzionale della sede storica della CCIAA.	Ammontare importo lavori realizzati nella sede storica/Importo lavori previsti nella sede storica			0,10	>=	80,00%	100,00%	100,00%	
	Capacità di recupero del diritto annuale di competenza non versato.	Importo diritto annuale delle imprese a cui è stata inviata la mail/Importo diritto annuale non incassato			0,10	>=	100,00%	100,00%	100,00%	
	Recupero del diritto annuale di competenza non versato.	Diritto annuale di competenza recuperato/Diritto di competenza non versato			0,10	>=	5,00%	4,29%	85,90%	
	Riduzione dei costi per emissione a ruolo del diritto annuale.	Costi per emissione a ruolo del diritto annuale	41.066,7	42.134,13	0,10	<=	0,97	1,03	94,17%	
	Sostenibilità degli investimenti (Indicatore n. 1 di equilibrio finanziario)	Diritto annuale di competenza recuperato+Immobilizzazioni/Patrimonio netto			0,10	>=	1,62	1,41	86,80%	
	Sostenibilità degli investimenti (Indicatore n. 2 di equilibrio finanziario).	Passivo fisso Immobilizzazioni / Patrimonio netto			0,10	>=	1,78	1,64	92,03%	
	Sostenibilità degli investimenti (Indicatore n. 3 di equilibrio finanziario).	Passivo fisso Disponibilità liquide (Depositi bancari + depositi postali). / Immobilizzazioni			0,10	>=	0,80	0,61	76,72%	
	Sostenibilità degli investimenti (Indicatore n. 4 di equilibrio finanziario).	Immobilizzazioni / Attivo circolante			0,10	>=	1,05	1,15	100,00%	
1.6 ADEGUARE LE LOGICHE ORGANIZZATIVE ALL'INNOVAZIONE (OS5.)	kpi non definito			0,00	=				83,33%	
	Diffusione dell'attività formativa tra il personale presente a tempo indeterminato	Personale della Camera di commercio presente a tempo indeterminato partecipante ad almeno un corso di formazione nell'anno / Personale della Camera di commercio presente a tempo indeterminato nell'anno			0,33	>=	50,00%	87,06%	100,00%	
	Numero di ore destinate alla formazione del personale assunto a tempo indeterminato.	ore di formazione alle quali i dipendenti assunti a tempo indeterminato hanno partecipato nell'anno			0,33	>=	100,00	148,00	100,00%	
	Grado di coinvolgimento e collaborazione del personale camerale.	Numero progetti di gruppo e trasversali tra il personale			0,33	>=	4,00	2,00	50,00%	



1.7 IMPLEMENTARE IL CICLO DELLA PERFORMANCE PER GARANTIRE L'EFFICIACIA DELL'AZIONE CAMERALE (OS6.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%
	Monitoraggio periodico degli obiettivi strategici.	Numero report di monitoraggio realizzati nell'anno			0,20	>=	1,00	2,00	100,00%	
	Livello di maturità raggiunto nel Ciclo della gestione della Performance.	Valore medio ottenuto nel check-up del Ciclo della gestione della Performance nell'anno			0,20	>=	1,76	1,83	100,00%	
	Grado di realizzazione del piano di miglioramento.	Numero azioni del piano di miglioramento con % di realizzazione superiore al 70%/Numero totale azioni del piano di miglioramento			0,20	>=	40,00%	88,64%	100,00%	
	Livello di realizzazione del Bilancio di genere.	Realizzazione secondo prototipo del Bilancio di Genere			0,20	>=	1,00	1,00	100,00%	
	Livello di realizzazione delle politiche di genere.	Data adozione e integrazione di valori e principi di genere nell'attività di programmazione			0,20	<=	31/12/2012	11/05/2012	100,00%	
2 TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA (AS2.)	Kpi non definito				0,00	=				91,23%
	Riduzione delle non conformità in seguito all'attività di analisi svolta.	Numero sanzioni emesse a seguito dell'attività di analisi svolta	28	38	0,33	<=	1,00	1,36	73,68%	
	Riduzione delle segnalazioni di non conformità alle Autorità giudiziarie.	Numero segnalazioni di non conformità rispetto alle verifiche effettuate alle Autorità giudiziarie	0	0	0,33	<=	1,00	0	100,00%	
	Aumento della richiesta di conciliazioni e mediazioni	Numero conciliazioni e mediazioni realizzate	346	206	0,33	>=	0,50	0,60	100,00%	
3 CREDITO E FINANZA (AS3.)	Kpi non definito				0,00	=				80,85%
	Percentuale di utilizzo risorse stanziati per programmi di sostegno al credito	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno/Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno			0,20	>=	100,00%	100,00%	100,00%	
	Percentuale di contributi concessi a donne imprenditrici per il sostegno al credito	Importo finanziamenti ottenuti da imprenditrici/Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno			0,20	>=	19,00%	16,39%	86,24%	
	Livello di utilizzo del servizio informativo rivolto alle imprese sulle opportunità di finanziamento	Numero contatti al servizio informativo rivolto alle imprese sulle opportunità di finanziamento bancario e non			0,20	>=	500	125.000	100,00%	



		Aumento delle imprese che accedono al credito attraverso il sostegno della CCIAA.	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno	653	715	0,20	>=	1,00	1,09	100,00%			
		Affluenza dei consulenti ai servizi camerali sulle opportunità di finanziamento per l'imprenditoria femminile.	Numero consulenti che hanno usufruito del servizio informativo della CCIAA sulle opportunità di finanziamento per l'imprenditoria femminile			0,20	>=	50,00	9,00	18,00%			
4 INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER MEGLIO (AS4.)	4.1 ORIENTARE E ASSISTERE LE IMPRESE NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (OS10.)	Kpi non definito				0,00	=				78,56%		
		Incremento del numero di imprese beneficiare di contributi per la partecipazione a eventi di internazionalizzazione (collettive).	Imprese che hanno partecipato alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno	353	208	0,11	>=	1,00	0,59	58,92%			
		Livello di erogazione di servizi informativi sull'internazionalizzazione (Punto operativo R.C.E.E.N.)	Numero servizi informativi erogati alle imprese (Punto operativo R.C.E.E.N.)			0,11	>=	920,00	697,00	75,76%			
		Incremento delle posizioni Italiancom	Numero posizioni Italiancom	1681	1841	0,11	>=	1,10	1,095	99,56%			
		Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla CCIAA o dall'Azienda Speciale	Numero imprese (ricorrenze) coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione/Numero totale delle imprese (banca dati Italiancom) nell'anno			0,11	>=	30,00%	132,37%	100,00%			
		Grado di utilizzo dei servizi informativi (Italiancom - richieste evase)	Numero accessi ai servizi informativi Italiancom (richieste evase)			0,11	>=	800,00	721,00	90,13%			
		Promozione dell'internazionalizzazione	Numero eventi promozionali realizzati sull'internazionalizzazione			0,11	>=	23,00	31,00	100,00%			
		Livello dei servizi tecnici erogati per l'export	Numero servizi tecnici erogati per l'export (Impresacard)			0,11	>=	600,00	496,00	82,67%			
		Servizi erogati con Invest in Salerno (Protocollo Fondazione Sichelgaita)	Data prevista per l'avvio delle attività progettuali			0,11	<=	31/12/2012		0,00%			
		Percentuale delle imprese esportatrici che ottengono finanziamenti camerali	Numero imprese beneficiare di contributi (mostre e fiere) per la partecipazione ad eventi di internazionalizzazione nell'anno			0,11	>=	5,00%	7,01%	100,00%			
		4.2 FAVORIRE LA CREAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO (SalernoSI) (OS11.)	Kpi non definito					0,00	=				100,00%
			Diffusione delle pubblicazioni istituzionali	Numero pubblicazioni istituzionali vendute/diffuse			0,50	>=	3.000,00	3.000,00	100,00%		



		Livello di sviluppo del turismo congressuale presso il Business Meeting & Convention Center (eventi organizzati)	Numero di eventi realizzati presso il "Business Meeting e Convention Center" organizzati dall'Azienda Speciale			0,50	>=	30,00	38,00	100,00%		
5 CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRES (AS5.)	5.1 PROMUOVERE IL CAPITALE UMANO E FAVORIRE L'EQUILIBRIO DEL MERCATO DEL LAVORO (OS12.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
		N. Partecipanti a corsi di formazione e seminari (Grado di partecipazione/affluenza)	N. Partecipanti al programma (iniziative, eventi, progetti, corsi formativi, seminari, fiere, ecc.)			0,50	>=	250,00	677,00	100,00%		
		Attività promosse dalla CCIAA per aggiornamenti professionali	Numero corsi/seminari di aggiornamento professionale realizzati			0,50	>=	20,00	25,00	100,00%		
	5.2 RIDURRE LE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE (OS13.)	Kpi non definito					0,00	=				100,00%
		Impegno della Azienda Speciale Polaris a favore delle imprese	Numero iniziative formative/ informative realizzate				1,00	>=	10,00	10,00	100,00%	
	5.3 PROMUOVERE LA CULTURA D'IMPRESA AL FEMMINILE PER SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (OS14.)	Kpi non definito					0,00	=				81,75%
		Grado di adesione delle donne imprenditrici a corsi di formazione	Numero donne imprenditrici partecipanti nei percorsi formativi organizzati dalla CCIAA				0,33	>=	15,00	15,00	100,00%	
Diffusione della cultura d'impresa al femminile		Numero campagne di comunicazione per promuovere la cultura d'impresa al femminile				0,33	>=	3,00	2,00	66,67%		
Affluenza ai seminari sulla imprenditorialità femminile		Numero partecipanti ai seminari per la promozione dell'imprenditoria femminile				0,33	>=	140,00	110,00	78,57%		
6 SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO (AS6.)	6.1 DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA E MONITORARE IL TREND DEL SETTORE TURISTICO (OS15.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
		Monitoraggio del settore turismo	Costituzione dell'Osservatorio sul turismo			1,00	<=	31/12/2012	02/12/2012	100,00%		
	6.2 AUMENTARE L'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO (OS16.)	Kpi non definito					0,00	=				100,00%
		Livello di coinvolgimento delle imprese alle iniziative della CCIAA sul turismo	Numero imprese turistiche salernitane che partecipano alle iniziative turistiche				0,50	>=	42,00	45,00	100,00%	



		Grado di utilizzo dei contributi stanziati per manifestazioni di attrazione turistica	Contributi erogati per manifestazioni di attrazione turistica (art. 12 L. 241/90)/Totale contributi stanziati per il settore turismo			0,50	>=	80,00%	83,47%	100,00%		
	6.3 DESTAGIONALIZZARE I FLUSSI TURISTICI (OS17.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
		Aumento dei flussi turistici	Flussi turistici	6861	31.939	0,50	>=	0,50	4,66	100,00%		
		Sostegno della CCIAA al turismo in bassa stagione	Contributi erogati nell'anno	268.647,2	259.030	0,50	>=	0,50	0,96	100,00%		
7 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE (AS7.)	7.1 PROMUOVERE E MONITORARE PROGETTI INFRASTRUTTURALI (OS18.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
		Rilascio concessione di gestione totale dell'area aeroportuale	Data prevista per il rilascio di concessione/autorizzazione/permesso			0,50	<=	31/12/2012	31/12/2012	100,00%		
		Interventi previsti per lo sviluppo dell'area aeroportuale	Data approvazione progetto definitivo ampliamento infrastrutturale e avvio procedura VIA			0,50	<=	31/12/2012	31/12/2012	100,00%		
8 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' (AS8.)	8.1 AUMENTARE L'INTERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE (OS19.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
		Confronto con il mondo accademico	Spin off realizzati			0,50	>=	5,00	5,00	100,00%		
		Protocollo per la competitività del sistema Salerno UNISA	Avvio delle attività di cui al protocollo CCIAA-UNISA			0,50	<=	31/12/2012	22/04/2012	100,00%		
	8.2 AUMENTARE LA CAPACITA' DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (OS20.)	Kpi non definito					0,00	=				100,00%
		Iniziative di sostegno all'innovazione ed alla competitività	Numero iniziative realizzate nell'anno				1,00	>=	25,00	25,00	100,00%	

Come già evidenziato al punto 2.3 della presente relazione gli obiettivi strategici pienamente raggiunti corrispondono al 90% del totale mentre gli obiettivi parzialmente raggiunti corrispondono al restante 10%.



3.3 Aree, obiettivi e piani operativi

Con riferimento a ciascun obiettivo strategico si riportano i seguenti elementi degli obiettivi/piani operativi:

Programmi	Indicatore	Misura	stato 2011	stato 2012	Peso		Target	Consuntivo	Performance KPI	Perform. Azioni	Performance Obiettivo
1.1.1 DIFFUSIONE, PROMOZIONE ED INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI (PR1.)	Kpi non definito				0,00	=					
1.1.1.A DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DEI SERVIZI CAMERALI ATTRAVERSO L'ICT E RETE DI SPORTELLI (OO1.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Gestione Suap (AZ1.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Grado di diffusione del SUAP (KPI2)	Numero di Comuni in delega per il SUAP/Numero di Comuni in delega per il SUAP anno t-1	39	59	0,50	>=	100,00%	151,28%	100,00%		
	Numero iniziative formative-informative realizzate dalla CCIAA nell'anno (KPI8)	Numero iniziative organizzate/promosse dalla CCIAA			0,50	>=	5,00	9,00	100,00%		
Sottoscrizione convenzioni con altri Enti/Associazioni per la diffusione dei servizi camerali anche mediante la piattaforma e-government Telemaco (AZ2.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Livello di diffusione dei servizi anagrafico-certificativi a distanza (KPI1)	Numero convenzioni/protocolli d'intesa sottoscritti			1,00	>=	4,00	9,00	100,00%		
Apertura sportelli decentrati sul territorio provinciale. (Comuni) (AZ3.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	N. Sportelli decentrati attivati e gestiti direttamente dalla Camera nell'anno (KPI6)	N. Sportelli attivati e gestiti nell'anno			1,00	>=	4,00	4,00	100,00%		
Apertura sportelli decentrati sul territorio provinciale (associazioni di categoria) (AZ5.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	N. Sportelli attivati e gestiti dalle associazioni di categoria nell'anno (KPI7)	N. Sportelli attivati e gestiti nell'anno			1,00	>=	8,00	20,00	100,00%		
1.1.1.B PROMUOVERE L'UTILIZZO DI SERVIZI INNOVATIVI (OO2.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Promuovere la diffusione dei servizi innovativi nella PA mediante protocolli d'intesa (FF.OO - magistratura) (AZ6.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Data di realizzazione dell'evento/iniziativa/attività (KPI9)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	31/12/2012	30/06/2012	100,00%		
Promuovere iniziative formative-informative sui servizi decentrati della CCIAA (AZ7.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Numero iniziative formative-informative realizzate dalla CCIAA nell'anno (KPI8)	Numero iniziative organizzate/promosse dalla CCIAA			1,00	>=	2,00	9,00	100,00%		
Organizzazione di convegni e incontri formativi per l'utenza professionale (AZ8.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Numero iniziative formative-informative realizzate dalla CCIAA nell'anno (KPI8)	Numero iniziative organizzate/promosse dalla CCIAA			1,00	>=	2,00	17,00	100,00%		
Favorire la conoscenza delle procedure per una maggiore fruibilità dei servizi offerti (AZ9.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	N. Partecipanti a corsi di formazione e seminari (Grado di p (KPI5)	N. Partecipanti al programma (iniziative, eventi, progetti, corsi formativi, seminari, fiere, ecc.)			1,00	>=	10,00	228,00	100,00%		



1.1.1.C INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI E IMPIEGO SISTEMATICO DELLE TECNOLOGIE ICT(OO3.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Dotare le sedi camerali di totem informativi e di internet point (AZ10.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Data di attivazione della wi-fi zone (KPI10)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			0,50	<=	31/12/2012	30/06/2012		100,00%	
	Data di abilitazione di almeno 3 access point (KPI11)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			0,50	<=	30/06/2012	30/06/2012		100,00%	
1.2.1 DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI CARTACEI E RIDUZIONE DEI TEMPI DI LAVORAZIONE (PR2.)	Kpi non definito				0,00	=					
1.2.1.B RIDUZIONE DEI TEMPI DI LAVORAZIONE DELLE PRATICHE (OO12.)	Kpi non definito				0,00	=					94,87%
Velocizzare e ottimizzare i tempi di gestione delle pratiche (AZ27.)	Kpi non definito				0,00	=					79,49%
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese (KPISTD170)	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno/Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno			0,33	<=	19,50%	21,46%		90,86%	
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (senza sospensione) (KPI154)	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno (pratiche senza sospensione)/Pratiche telematiche evase nell'anno			0,33	<=	4,00	8,40		47,62%	
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (con almeno 1 sospensione) (KPI155)	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno (con almeno 1 sospensione)/Pratiche telematiche evase nell'anno			0,33	<=	27,00	15,50		100,00%	
Erogare servizi sempre più all'avanguardia (AZ28.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese (KPISTD166)	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno			1,00	>=	33,00%	52,30%		100,00%	
Aggiornare costantemente la sezione FAQ del Registro Imprese (AZ30.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Aggiornamento costante della sezione FAQ del Registro Imprese (KPI107)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	31/12/2012	31/12/2012		100,00%	
Riorganizzare internamente i servizi RI alla luce delle modifiche normative (AZ31.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Aggiornamento delle guide del Registro delle Imprese (presentazione di almeno una guida nel 2012) (KPI119)	Numero delle guide aggiornate del Registro Imprese			1,00	>=	1,00	8,00		100,00%	
1.2.1.A DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI CARTACEI (OO4.)	Kpi non definito				0,00	=					94,96%
Informatizzare la procedura di gestione e pagamento delle fatture (AZ11.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Livello di impiego della procedura informatica per la liquidazione delle fatture (KPI38)	Numero fatture liquidate attraverso la procedura informatica nell'anno/Totale fatture liquidate nell'anno			1,00	>=	0,60	1,00		100,00%	
Sostituire progressivamente la documentazione cartacea con la documentazione informatica (AZ13.)	Kpi non definito				0,00	=					90,47%
	Percentuale di realizzazione della dematerializzazione della documentazione cartacea (KPI89)	Percentuale di realizzazione			1,00	>=	3,00%	2,71%		90,47%	
Adottare il protocollo informatico per	Kpi non definito				0,00	=					100,00%



tutta la documentazione in entrata/uscita e PEC (AZ14.)	Grado di utilizzo della PEC nelle comunicazioni interne. (KPI140)	Numero comunicazioni interne trasmesse tramite PEC e/o E-mail nell'anno/Numero totale comunicazioni interne trasmesse nell'anno (PEC e/o E-mail)			1,00	>=	100,00	100,00	100,00%		
Dotare tutto il personale della PEC e della firma digitale (AZ15.)	Kpi non definito				0,00	=				94,12%	
	Livello di disponibilità della firma digitale tra il personale camerale (KPI190)	Numero dipendenti camerali dotati di firma digitale/Numero totale dipendenti camerali			1,00	>=	100,00%	94,12%	94,12%		
Efficientare l'Albo camerale on-line: conservazione telematica degli atti (AZ16.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Percentuale di pubblicazione on-line dei provvedimenti approvati (KPI142)	Numero provvedimenti approvati nell'anno (Determine e Delibere Giunta e Consiglio) e pubblicati on-line/Numero provvedimenti approvati nell'anno (Determine e Delibere Giunta e Consiglio)			1,00	>=	100,00	100,00	100,00%		
1.3.1 POTENZIARE L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA (PR18.)	Kpi non definito				0,00	=					
1.3.1.A VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO CAMERALE COSTITUITO DAL REGISTRO IMPRESE E BANCHE DATI (OO38.)	Kpi non definito				0,00	=					93,28%
Pulire a aggiornare costantemente il database del Registro Imprese (AZ82.)	Kpi non definito				0,00	=				93,28%	
	Cancellazioni realizzate nell'anno (KPI125)	Numero cancellazioni effettuate			0,33	>=	700,00	559,00	79,86%		
	Procedimenti di cancellazione avviati nell'anno (KPI126)	Numero procedimenti di cancellazione avviati nell'anno			0,33	>=	5.889,00	5.986,00	100,00%		
	Livello di procedimenti di cancellazione avviati nell'anno. (KPI144)	Numero procedimenti di cancellazione avviati nell'anno/Numero procedimenti di cancellazione da avviare			0,33	>=	100,00%	100,00%	100,00%		
1.3.1.B POTENZIARE LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E SISTEMATIZZARE L'INFORMAZIONE STATISTICA (OO39.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
fornire statistiche e dati in modo puntuale e fruibile (AZ86.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Report di interesse economico-statistico prodotti (KPISTD72)	Report di interesse economico-statistico prodotti nell'anno			1,00	>=	12,00	12,00	100,00%		
proseguire con le attività di monitoraggio economico realizzate nell'ambito dell'Osservatorio Economico (AZ91.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	numero indagini su specifici temi realizzate nell'anno (ad es. focus settoriali su credito, costruzioni, mercato del lavoro, energia) (KPI127)	Numero di indagini su specifici temi realizzate nell'anno			1,00	>=	2,00	6,00	100,00%		
1.3.1.C CREARE MOMENTI DI CONFRONTO E INFORMAZIONE PUBBLICA IN COLLABORAZIONE CON PARTNER ISTITUZIONALI (OO40.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
creare momenti di confronto e informazione pubblica (giornata dell'economia) o tramite il sito web (AZ92.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	data di realizzazione della giornata dell'economia (KPI128)	Data realizzazione della giornata dell'economia			0,33	<=	31/05/2012	04/05/2012	100,00%		
	implementazione di una sezione del sito camerale dedicata ai dati economico-statistici (KPI129)	Data di implementazione della sezione dedicata del sito istituzionale			0,33	<=	31/12/2012	04/06/2012	100,00%		



	numero aggiornamenti della sezione economico-statistica del sito web effettuati nel corso dell'anno (KPI130)	Numero aggiornamenti sezione del sito web realizzati nell'anno			0,33	>=	2,00	16,00	100,00%		
realizzare il portale statistico e di mkt salerno (AZ93.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	NUMERO CONTATTI REALIZZATI NELL'ANNO (SU SITI, PORTALI WEB Ecc. (KPI131)	Numero contatti realizzati nell'anno (web)	14.974	27.728	1,00	>=	1,07	1,85	100,00%		
1.3.1.D REALIZZARE ANALISI AMBIENTALI E DI SETTORE PER FORNIRE INFORMAZIONI MIRATE AALE IMPRESE (OO41.)	Kpi non definito				0,00	=					66,67%
analisi ambientali e di settore nei comparti industriali, legno e arredo e agroalimentare (Missioni) (AZ94.)	Kpi non definito				0,00	=					66,67%
	numero attivita' progettuali realizzate (KPI132)	Numero attivita' progettuali realizzate			1,00	>=	3,00	2,00	66,67%		
1.4.1 POTENZIARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E GARANTIRE L'ACCOUNTABILITY VERSO L'ESTERNO (PR3.)	Kpi non definito				0,00	=					
1.4.1.C POTENZIARE IL RUOLO DELL'U.R.P. QUALE GARANZIA DEL DIRITTO D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA (OO13.)	Kpi non definito				0,00	=					88,00%
Sviluppare il progetto CRM (progetto trasversale): costruire ed implementare la banca dati (AZ109.)	Kpi non definito				0,00	=					78,30%
	Estendere l'utilizzo della banca dati CRM a tutti gli uffici della Camera (KPI135)	numero uffici coinvolti nel progetto CRM (alimentazione del database) nell'anno/Numero totale uffici della Camera (da coinvolgere nel progetto CRM)			0,33	>=	100,00%	100,00%	100,00%		
	Percentuale di iniziative realizzate dalla Camera nell'anno con l'utilizzo della banca dati CRM (KPI136)	numero iniziative promosse tramite CRM/numero iniziative realizzate dalla Camera nell'anno (con o senza l'utilizzo della banca dati CRM)			0,33	>=	100,00%	37,50%	37,50%		
	Grado di realizzazione del CRM (KPI18)	N. Imprese qualificate nella banca dati CRM/N. totale delle imprese da qualificare nella banca dati CRM			0,33	>=	12,00%	11,69%	97,40%		
Realizzare con periodicità le indagini di customer satisfaction (AZ110.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction (KPI137)	data di realizzazione indagine di customer satisfaction			1,00	<=	31/05/2012	31/05/2012	100,00%		
Migliorare la gestione dei database sulle imprese partecipanti agli eventi promozionali (AZ32.)	Kpi non definito				0,00	=					85,71%
	Grado di pulizia della banca dati CRM (KPI19)	N. mail inviate con utilizzo del CRM che non raggiungono il destinatario			1,00	<=	35,00%	40,00%	85,71%		
1.4.1.A POTENZIARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDERE PIU' EFFICACE IL DIALOGO COL TERRITORIO (OO5.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Pubblicazione della rivista ufficiale della CCIAA Il Follaro (AZ17.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Pubblicazione annuale della rivista ufficiale della CCIAA il Follaro (KPI91)	Data realizzazione pubblicazione annuale del "Follaro"			1,00	<=	31/12/2012	30/07/2012	100,00%		
Migliorare il sito istituzionale per	Kpi non definito				0,00	=					100,00%



favorire la fruibilità delle informazioni (AZ96.)	Grado di interesse alle informazioni presenti sul sito istituzionale (KPI14)	Tempo medio di permanenza sul sito camerale	2,37	2,49	1,00	>=	100,00%	105,06%	100,00%		
Organizzare e promuovere eventi di rappresentanza (AZ97.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Numero eventi di rappresentanza organizzati dalla CCIAA (KPI13)	Numero iniziative organizzate/promosse dalla CCIAA			1,00	>=	2,00	4,00	100,00%		
Predisporre annualmente il Piano di Comunicazione (AZ98.)	Kpi non definito				0,00	=					
	Predisposizione del piano di comunicazione (KPI133)	data di predisposizione del piano di comunicazione			1,00	<=	31/12/2012	02/01/2012	100,00%		
1.4.1.B GARANTIRE L'EFFETTIVA ACCOUNTABILITY VERSO L'ESTERNO (OO6.)	Kpi non definito				0,00	=					96,15%
Attuazione del Piano triennale della trasparenza (AZ18.)	Kpi non definito				0,00	=					96,15%
	Attuazione e rispetto del Piano della Trasparenza (KPI16)	Numero attività del Piano della trasparenza realizzate nell'anno/Numero di attività del Piano della trasparenza previste nell'anno			1,00	>	40,00%	38,46%	96,15%		
1.5.1 OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEI FLUSSI IN ENTRATA (PR4.)	Kpi non definito				0,00	=					
1.5.1.A RAZIONALIZZAZIONE NELL'ACQUISTO DI BENI/SERVIZI PER OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI (OO7.)	Kpi non definito				0,00	=					94,44%
Realizzare acquisti verdi (AZ19.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Percentuale di acquisti verdi di beni e servizi (KPI92)	Totale acquisti verdi di beni e servizi/Totale acquisti di beni e servizi			1,00	>=	5,00%	32,33%	100,00%		
Predisporre un piano di lavoro annuale per interventi di risparmio energetico delle sedi camerale (AZ20.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Livello di realizzazione del Programma annuale dei lavori di recupero e mantenimento delle sedi camerale (KPI93)	Numero attività realizzate del programma dei lavori annuale/Numero attività previste nel Programma dei lavori annuale			1,00	>=	80,00%	100,00%	100,00%		
Progetto di riqualificazione funzionale degli ambienti camerale di via roma (AZ33.)	Kpi non definito				0,00	=					83,33%
	Grado di realizzazione interventi nell'anno (KPI105)	Numero interventi realizzati nell'anno/Numero interventi previsti nell'anno			1,00	>=	80,00%	66,67%	83,33%		
1.5.1.B POTENZIARE E OTTIMIZZARE I FLUSSI ECONOMICI IN ENTRATA (OO8.)	Kpi non definito				0,00	=					0,00%
Reperire fonti di finanziamento attraverso sponsorizzazioni: informative sul diritto annuale (AZ21.)	Kpi non definito				0,00	=					0,00%
	Livello di riduzione dei costi per l'emissione a ruolo dei diritti annuale (KPI94)	Riduzione dei costi per l'emissione a ruolo			1,00	>=	-3,00%	0,00%	0,00%		
1.6.1 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE (PR5.)	Kpi non definito				0,00	=					
1.6.1.B GARANTIRE LA FORMAZIONE A TUTTO IL PERSONALE CAMERALE (OO10.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Formare i dipendenti per garantire il	Kpi non definito				0,00	=					100,00%



massimo utilizzo degli strumenti informatici (AZ24.)	corsi di formazione per il personale realizzati per migliorare le conoscenze e l'uso degli strumenti informatici (KPI98)	Numero corsi di formazione realizzati per il personale camerale			1,00	>=	1,00	1,00	100,00%		
1.6.1.A MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E IL BENESSERE ORGANIZZATIVO (OO9.)	Kpi non definito				0,00	=					75,00%
Coinvolgere vari servizi per realizzare progetti di gruppo e trasversali a tutto l'Ente (AZ22.)	Kpi non definito				0,00	=				50,00%	
	Grado di coinvolgimento e collaborazione del personale camerale (KPI22)	Numero progetti di gruppo e trasversali tra il personale			1,00	>=	4,00	2,00	50,00%		
Adottare strumenti time web per la gestione del personale (AZ23.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Primo aggiornamento timeweb per la gestione del personale camerale (KPI95)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			0,33	<=	30/06/2012	15/05/2012	100,00%		
	Secondo aggiornamento timeweb per la gestione del personale camerale (KPI96)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			0,33	<=	31/12/2012	18/05/2012	100,00%		
	Eliminazione delle richieste cartacee nella gestione del personale camerale (KPI97)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			0,33	<=	31/12/2012	25/05/2012	100,00%		
1.7.1 MONITORAGGIO INIZIATIVE PROMOZIONALI - RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA (PR6.)	Kpi non definito				0,00	=					
1.7.1.A RAZIONALIZZARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER OTTIMIZZARE LA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO (OO11.)	Kpi non definito				0,00	=					99,61%
Implementare la BSC (AZ100.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Implementazione della BSC (KPI139)	Numero Azioni BSC con % di realizzazione superiore al 70%			1,00	>=	0,40	0,88	100,00%		
Effettuare la pianificazione finanziaria pluriennale (AZ25.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Predisposizione della pianificazione finanziaria (KPI199)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	31/10/2012	29/10/2012	100,00%		
Realizzare attività formativa sia interna che esterna sulla gestione del budget (AZ26.)	Kpi non definito				0,00	=				98,04%	
	Realizzazione attività formativa sia interna che esterna sulla gestione del budget (KPI100)	Partecipanti tirocini e corsi di formazione/Numero totale dipendenti camerale			1,00	>=	30,00%	29,41%	98,04%		
Sperimentazione del Bilancio di Genere (AZ34.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Livello di realizzazione del Bilancio di genere. (KPI126)	Realizzazione secondo prototipo del Bilancio di Genere			0,50	>=	1,00	1,00	100,00%		
	Data di realizzazione dell'evento/iniziativa/attività (KPI9)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			0,50	<=	31/12/2012	31/12/2012	100,00%		
Misurare e monitorare la performance camerale in itinere (AZ99.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Report realizzati nell'anno per il monitoraggio (KPI102)	Numero report realizzati per il monitoraggio			1,00	>=	2,00	2,00	100,00%		
1.7.1.B POTENZIARE IL MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI REALIZZATE DALLA CCIAA (OO14.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Monitorare le procedure di gestione dei contributi per le attività promozionali (AZ35.)	Kpi non definito				0,00	=				100,00%	
	Report realizzati nell'anno per il	Numero report realizzati per il			1,00	>=	1,00	2,00	100,00%		



3.1.1.B ABBATTERE IL COSTO DEI FINANZIAMENTI BANCARI (OO16.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Erogare contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse corrisposti ai Confidi (AZ42.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa (KPI117)	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa			0,50	>=	100,00%	100,00%		100,00%	
	Numero imprese beneficiarie di contributi per l'abbattimento dei tassi d'interesse (KPI120)	Numero imprese beneficiarie di contributi per l'abbattimento dei tassi d'interesse			0,50	>=	350,00	715,00		100,00%	
3.1.1.C MIGLIORARE IL RAPPORTO BANCA-IMPRESA (OO17.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Istituire un servizio informativo rivolto alle imprese sulle opportunità di finanziamento bancarie e non. (AZ44.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Data di realizzazione dell'evento/iniziativa/attività (KPI9)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	30/06/2012	30/06/2012		100,00%	
3.1.1.D FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE DONNE IMPRENDITRICI (OO18.)	Kpi non definito				0,00	=					90,00%
Servizio informativo rivolto alle imprese femminili sulle opportunità di finanziamento bancarie e non (AZ45.)	Kpi non definito				0,00	=					80,00%
	Affluenza dei consulenti ai servizi camerali sulle opportunità di finanziamento per l'imprenditoria femminile (KPI158)	Numero consulenti che hanno usufruito del servizio informativo della CCIAA sulle opportunità di finanziamento per l'imprenditoria femminile			1,00	>=	50,00	40,00		80,00%	
Contributi alle imprese femminili attraverso i Confidi (AZ46.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Numero finanziamenti ottenuti da imprenditrici su contributi (KPI108)	Numero finanziamenti ottenuti da imprenditrici su contributi CCIAA ai Confidi			1,00	>=	35,00	167,00		100,00%	
4.1.1 FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (PR8.)	Kpi non definito				0,00	=					
4.1.1.A PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE TRAMITE L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI PORTATA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE (OO19.)	Kpi non definito				0,00	=					90,47%
Organizzare progetti innovativi pluriennali, in grado di promuovere la provincia nel suo insieme (AZ47.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Data di sottoscrizione accordi di collaborazione (KPI110)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	31/10/2012	03/10/2012		100,00%	
Organizzare collettive camerali in seno a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero di particolare rilevanza (AZ48.)	Kpi non definito				0,00	=					58,92%
	Incremento del numero di imprese beneficiarie di contributi per la partecipazione a eventi di internazionalizzazione (collettive) (KPI159)	Imprese che hanno partecipato alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno	353	208	1,00	>=	1,00	0,59		58,92%	
Sviluppare nuovi servizi di assistenza linguistica, volti ad agevolare l'internazionalizzazione delle PMI sui mercati (progetto Interpreto) (AZ49.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Data di avvio attività/progetto/intervento (KPI109)	Data prevista per l'avvio delle attività progettuali			1,00	<=	31/12/2012	31/05/2012		100,00%	
Organizzare missioni economiche da e per l'estero (A.S.) (AZ50.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla CCIAA o dall'Azienda	Numero imprese (ricorrenze) coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione/Numero totale delle			1,00	>=	30,00%	132,37%		100,00%	



	Speciale (KPI62)	imprese (banca dati Italiancom) nell'anno											
Gestione del punto operativo della R.C.E.E.N. - relais BridgeEconomies dell'Italia meridionale (AZ51.)	Kpi non definito				0,00	=							75,76%
	Livello di erogazione di servizi informativi sull'internazione (Punto operativo R.C.E.E.N.) (KPI60)	Numero servizi informativi erogati alle imprese (Punto operativo R.C.E.E.N.)			1,00	>=	920,00	697,00		75,76%			
Animazione territoriale per il monitoraggio delle imprese operanti abitualmente con l'estero mediante l'aggiornamento dell'archivio "italiancom" (AZ52.)	Kpi non definito				0,00	=							94,84%
	Incremento delle posizioni Italiancom (KPI61)	Numero posizioni Italiancom	1681	1841	0,50	>=	1,10	1,095		99,56%			
	Grado di utilizzo dei servizi informativi (Italiancom - richieste evase) (KPI63)	Numero accessi ai servizi informativi Italiancom (richieste evase)			0,50	>=	800,00	721,00		90,13%			
Erogazione di servizi assicurativi, finanziari e promozionali del Ministero dello Sviluppo Economico e di supporto allo sviluppo dell'aggregazione organica imprenditoriale orientata ai mercati esteri (AZ53.)	Kpi non definito				0,00	=							94,22%
	PROMOEXPORT: eventi promozionali realizzati (KPI150)	PROMOEXPORT: eventi promozionali realizzati			0,33	>=	20,00	31,00		100,00%			
	IMPRESACARD: servizi tecnici per l'export (KPI151)	IMPRESACARD: servizi tecnici per l'export			0,33	>=	600,00	496,00		82,67%			
	PROMOZIONE DEL TERRITORIO: n. eventi promozionali (KPI152)	PROMOZIONE DEL TERRITORIO: n. eventi promozionali			0,33	>=	3,00	6,00		100,00%			
Iniziativa Salerno to Israele (AZ54.)	Kpi non definito				0,00	=							100,00%
	Data di realizzazione dell'evento/iniziativa/attività (KPI9)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	31/12/2012	16/05/2012		100,00%			
4.1.1.B SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI (OO20.)	Kpi non definito				0,00	=							100,00%
Erogare contributi alle imprese per la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero (AZ56.)	Kpi non definito				0,00	=							100,00%
	Percentuale delle imprese esportatrici che ottengono finanziamenti camerale (KPI67)	Numero imprese beneficiare di contributi (mostre e fiere) per la partecipazione ad eventi di internazionalizzazione nell'anno			1,00	>=	5,00%	7,01%		100,00%			
4.2.1 AZIENDA SPECIALE INTERTRADE: SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO "SalernoSI" (PR9.)	Kpi non definito				0,00	=							
4.2.1.A VALORIZZARE IL TERRITORIO IN UN'OTTICA INTEGRATA TRA TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRODOTTI TIPICI ED ARTE (OO21.)	Kpi non definito				0,00	=							0,00%
	4.2.1.A VALORIZZARE IL TERRITORIO IN UN'OTTICA INTEGRATA TRA (OO21.)												
Istituire un centro di promozione delle eccellenze produttive salernitane, sia di carattere agricolo che di carattere artigiano (AZ57.)	Kpi non definito				0,00	=							0,00%
	Data di realizzazione dell'evento/iniziativa/attività (KPI9)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	31/12/2012			0,00%			
4.2.1.B IMPLEMENTARE UN EFFICACE APPROCCIO DI MARKETING SUI PRODOTTI TIPICI LOCALI CHE VALORIZZI IL CONSUMATORE/TURISTA ESIGENTE (OO22.)	Kpi non definito				0,00	=							87,50%



Organizzare specifici progetti di internazionalizzazione /MKT territoriale/ comunicazione con riferimento a specifiche aree geo-economiche e/o settori produttivi (AZ58.)	Kpi non definito			0,00	=				75,00%	
	Numero contatti diplomatici e con investitori stranieri presso la rete consolare italiana estera per l'individuazione di potenziali investitori in Italia (KPI111)	Numero contatti diplomatici e con investitori stranieri presso la rete consolare italiana estera per l'individuazione di potenziali investitori in Italia		1,00	>=	40,00	30,00	75,00%		
Adesione al costituendo Consorzio camerale per l'internazionalizzazione (AZ59.)	Kpi non definito			0,00	=				100,00%	
	Data di avvio operativo delle attività consortili (KPI112)	Data prevista per l'avvio delle attività progettuali		1,00	<=	30/06/2012	30/06/2012	100,00%		
4.2.1.C MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (OO23.)	Kpi non definito			0,00	=					100,00%
Potenziare la fase di comunicazione e revisione della funzione editoriale della CCIAA (AZ60.)	Kpi non definito			0,00	=				100,00%	
	Realizzazione brand istituzionale entro una certa data (KPI113)	Realizzazione brand istituzionale entro una certa data		0,33	<=	31/12/2012	31/05/2012	100,00%		
	Realizzazione Progetto editoriale mediante potenziamento e realizzazione di nuovi prodotti editoriali (KPI114)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività		0,33	<=	31/12/2012	31/12/2012	100,00%		
	Diffusione delle pubblicazioni istituzionali (KPI68)	Numero pubblicazioni istituzionali vendute/diffuse		0,33	>=	3.000,00	3.000,00	100,00%		
4.2.1.D POSIZIONARE IL TERRITORIO NEL CIRCUITO DEL TURISMO CONGRESSUALE E D'AFFARI(OO24.)	Kpi non definito			0,00	=					100,00%
Istituire un centro congressuale nella sedi di rappresentanza dell'Ente camerale (AZ61.)	Kpi non definito			0,00	=				100,00%	
	Livello di sviluppo del turismo congressuale presso il Business Meeting & Convention Center (KPI69)	Numero di eventi realizzati presso il "Business Meeting e Convention Center" organizzati dall'Azienda Speciale		1,00	>=	30,00	38,00	100,00%		
5.1.1 APPRENDIMENTO E CRESCITA DEL CAPITALE UMANO (PR10.)	Kpi non definito			0,00	=					
5.1.1.A FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA (OO25.)	Kpi non definito			0,00	=					100,00%
Organizzare seminari di aggiornamento professionale per imprenditori e loro dipendenti (AZ62.)	Kpi non definito			0,00	=				100,00%	
	N. Partecipanti a corsi di formazione e seminari (Grado di partecipazione/affluenza) (KPI5)	N. Partecipanti al programma (iniziative, eventi, progetti, corsi formativi, seminari, fiere, ecc.)		0,50	>=	250,00	677,00	100,00%		
	Attività promosse dalla CCIAA per aggiornamenti professionali (KPI70)	Numero corsi/seminari di aggiornamento professionale realizzati		0,50	>=	20,00	25,00	100,00%		
5.3.1 SUPPORTO ALLA CREAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE (PR11.)	Kpi non definito			0,00	=					
5.3.1.A AUMENTARE LA QUALIFICAZIONE DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA SUL TERRITORIO (OO26.)	Kpi non definito			0,00	=					100,00%
Organizzare percorsi formativi teorici e pratici mirati, per le donne imprenditrici (AZ64.)	Kpi non definito			0,00	=				100,00%	
	Grado di adesione delle donne imprenditrici a corsi di formazione (KPI72)	Numero donne imprenditrici partecipanti nei percorsi formativi organizzati dalla CCIAA		1,00	>=	15,00	15,00	100,00%		



5.3.1.B GARANTIRE SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA E QUALIFICATA PER FAVORIRE LA NASCITA E LO SVILUPPO DI IMPRESE FEMMINILI (OO27.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Percorsi formativi per la creazione di consulenti che forniscano assistenza alle donne (AZ107.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Numero di iniziative formative/informative realizzate nell'anno (KPI115)	Numero iniziative formative/ informative realizzate			1,00	>=	1,00	3,00		100,00%	
5.3.1.C ACCRESCERE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE E CONOSCENZA DEL MONDO IMPRENDITORIALE FEMMINILE (OO28.)	Kpi non definito				0,00	=					81,75%
Premio Venere d'Oro - Edizione 2012/2013/2014, partecipazione a manifestazioni di genere e a convegni nazionali ed internazionali (AZ108.)	Kpi non definito				0,00	=					66,67%
	Diffusione della cultura d'impresa al femminile (KPI73)	Numero campagne di comunicazione per promuovere la cultura d'impresa al femminile			1,00	>=	3,00	2,00		66,67%	
Ricerca e pubblicazione studi sull'imprenditoria femminile (AZ65.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Numero di studi pubblicati (KPI116)	Numero di studi pubblicati			1,00	>=	1,00	1,00		100,00%	
Organizzazione seminari per promozione e sostegno all'imprenditoria femminile (AZ66.)	Kpi non definito				0,00	=					78,57%
	Affluenza ai seminari sulla imprenditorialità femminile (KPI74)	Numero partecipanti ai seminari per la promozione dell'imprenditoria femminile			1,00	>=	140,00	110,00		78,57%	
6.1.1 MARKETING TERRITORIALE TURISTICO (PR12.)	Kpi non definito				0,00	=					
6.1.1.A RICOGNIZIONE DELLE ECCELLENZE TURISTICHE SUL TERRITORIO (OO29.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Istituire un Osservatorio sul turismo (AZ67.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Monitoraggio del settore turismo (KPI75)	Costituzione dell'Osservatorio sul turismo			1,00	<=	31/12/2012	02/12/2012		100,00%	
6.1.1.B VALORIZZARE L'IMMAGINE TURISTICA SALERNITANA E DEI SEGMENTI TURISTICI PRESENTI SUL TERRITORIO (OO30.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Progettare e realizzare un portale turistico (AZ68.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Data realizzazione portale turistico (KPI121)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	31/12/2012	30/09/2012		100,00%	
Favorire la promozione e la valorizzazione economica del sistema museale e dei siti archeologici (AZ70.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Data di avvio attività/progetto/intervento (KPI109)	Data prevista per l'avvio delle attività progettuali			1,00	<=	31/12/2012	13/07/2012		100,00%	
6.2.1 ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO (PR13.)	Kpi non definito				0,00	=					
6.2.1.A ORGANIZZARE COLLETTIVE CAMERALI IN SENO A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI SETTORE IN ITALIA E ALL'ESTERO (OO31.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
Promuovere e partecipare a manifestazioni fieristiche di settore (AZ71.)	Kpi non definito				0,00	=					100,00%
	Livello di coinvolgimento delle imprese alle iniziative della CCIAA sul turismo	Numero imprese turistiche salernitane che partecipano alle iniziative turistiche			1,00	>=	42,00	45,00		100,00%	



	(KPI76)												
6.2.1.B SOSTENERE EVENTI E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA SOGGETTI TERZI SUL TERRITORIO PROVINCIALE (OO32.)	Kpi non definito				0,00	=							100,00%
Erogazione contributi per eventi e manifestazioni turistiche sul territorio provinciale(AZ72.)	Kpi non definito				0,00	=						100,00%	
	Grado di utilizzo dei contributi stanziati per manifestazioni di attrazione turistica (KPI77)	Contributi erogati per manifestazioni di attrazione turistica (art. 12 L. 241/90)/Totale contributi stanziati per il settore turismo			1,00	>=	80,00%	83,47%	100,00%				
6.2.1.C ORGANIZZARE EVENTI SUL TERRITORIO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA SALERNITANA (OO33.)	Kpi non definito				0,00	=							100,00%
Organizzazione eventi quali post tour, road show, workshop, educational/press tour, convention (AZ73.)	Kpi non definito				0,00	=						100,00%	
	Definizione del programma di iniziative nel settore turismo (KPI118)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	20/11/2012	20/11/2012	100,00%				
6.3.1 INCENTIVARE I FLUSSI TURISTICI NELLE BASSE STAGIONI (PR14.)	Kpi non definito				0,00	=							
6.3.1.A EROGARE INCENTIVI A TO NAZIONALI ED ESTERI (OO34.)	Kpi non definito				0,00	=							100,00%
Erogare contributi per l'incentivare i flussi turistici in periodi di bassa stagione (AZ74.)	Kpi non definito				0,00	=						100,00%	
	Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa (KPI117)	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa			1,00	>=	80,00%	86,34%	100,00%				
Erogare contributi per l'organizzazione dei voli charter sull'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi (AZ75.)	Kpi non definito				0,00	=						100,00%	
	Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa (KPI117)	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa			1,00	>=	50,00%	100,00%	100,00%				
8.1.1 ITERAZIONE TRA IL MONDO DELLA RICERCA E QUELLO DELLA PRODUZIONE (PR16.)	Kpi non definito				0,00	=							
8.1.1.A PROMUOVERE SPIN OFF ACCADEMICI E DA RICERCA (OO36.)	Kpi non definito				0,00	=							100,00%
Realizzazione Spin off accademici e da ricerca (AZ77.)	Kpi non definito				0,00	=						100,00%	
	Confronto con il mondo accademico (KPI83)	Spin off realizzati			1,00	>=	5,00	5,00	100,00%				
Creare un tavolo di confronto tra gli attori istituzionali del mondo della ricerca e quello della produzione (AZ78.)	Kpi non definito				0,00	=						100,00%	
	Protocollo per la competitività del sistema Salerno UNISA (KPI84)	Avvio delle attività di cui al protocollo CCIAA-UNISA			1,00	<=	31/12/2012	22/04/2012	100,00%				
8.2.1 STIMOLARE L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (PR17.)	Kpi non definito				0,00	=							
8.2.1.A PREDISPOSIZIONE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE PER STIMOLARE COMPORTAMENTI AZIENDALI DI TIPO INNOVATIVO (OO37.)	Kpi non definito				0,00	=							84,72%
Promuovere la costituzione di reti	Kpi non definito				0,00	=						100,00%	



d'impresa (AZ80.)	Data di realizzazione dell'evento/iniziativa/attività (KPI9)	Data realizzazione iniziativa/evento/attività			1,00	<=	30/06/2013	05/12/2012	100,00%		
Altre iniziative di sostegno all'innovazione ed alla competitività (seminari) (AZ81.)	KPI non definito				0,00	=				69,44%	
	Grado di realizzazione interventi nell'anno (KPI105)	Numero interventi realizzati nell'anno/Numero interventi previsti nell'anno			1,00	>=	80,00%	55,56%	69,44%		

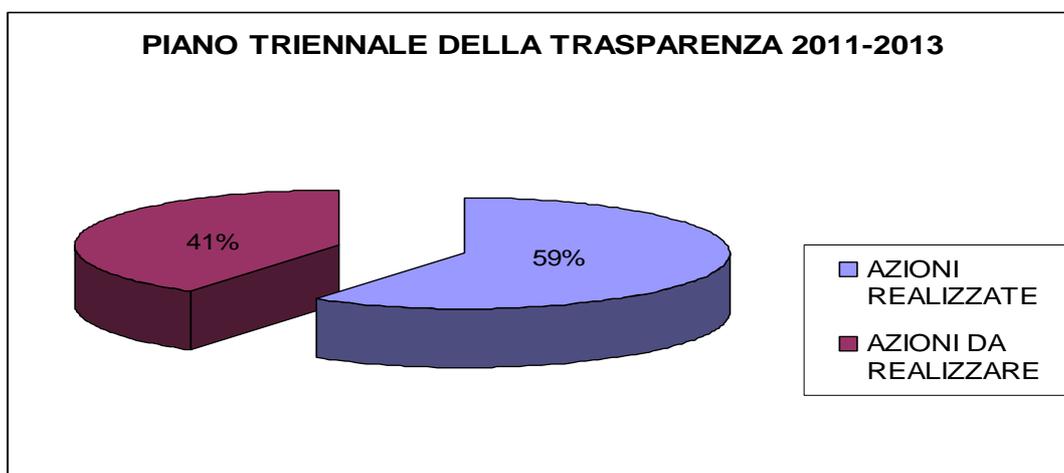
Come già evidenziato al punto 2.3 della presente relazione gli obiettivi operativi raggiunti pienamente corrispondono al 90,24% del totale, mentre gli obiettivi parzialmente raggiunti corrispondono al 4,88% del totale e, infine, gli obiettivi non raggiunti corrispondono al restante 4,88%.

obiettivo trasparenza

L'art. 11 del D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009 ha introdotto nell'ordinamento una nuova nozione di "trasparenza", intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione".

Il principale modo di attuazione della trasparenza è rappresentato dalla pubblicazione di una serie di dati / informazioni sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

La Camera ha adottato il piano triennale per la trasparenza e l'integrità concerne la pianificazione delle azioni volte ad adeguare l'articolazione delle informazioni istituzionali previste dalla normativa in materia attraverso il sito istituzionale camerale. Il piano è stato approvato con delibera di Giunta n. 80 del 2/08/2011.



standard di qualità dei servizi – tempi medi

Regolazione del Mercato

Procedimenti/Servizi erogati	Tempi medi di definizione anno	Note
	2012	
Conciliazione e Mediazione	45	dal deposito dell'istanza
Strumenti metrici: rinnovo accreditamento dei laboratori per l'esecuzione della visita periodica	gg. 30	
Marchio metalli preziosi:	gg. 30	Dalla data dell'istanza a quella del



assegnazione del marchio d'identificazione		provvedimento esclusi i gg. Impiegati da altre autorità di controllo per l'accertamento dei requisiti soggettivi ex T.U.L.P.S.
Marchio metalli preziosi: cancellazione dal registro degli assegnatari dei marchi	gg. 30	
Tachigrafi digitali: autorizzazione dei centri tecnici (istruttoria da inoltrare al MiSE)	gg. 30	Comprensivi di istruttoria tecnica completa con ispezione in loco e compilazione lista di riscontro/rapporto tecnico di verifica
Tachigrafi digitali: rinnovo annuale	gg. 10	A seguito di pagamento dei diritti dovuti e di presentazione di autodichiarazione: la visita ispettiva annuale di sorveglianza non è correlata al rinnovo
Certificati d'origine	Immediato	
Carnet ATA	gg. 1	Dalla data di ricevimento della richiesta
Rilascio visure protesti	Immediato	
Pratiche di cancellazione protesti (no art. 10bis)	gg. 8	Dalla ricezione della domanda
Degustatori: elenco tecnici ed esperti	gg. 30	Dalla presentazione della domanda
Degustatori vini DOC: commissioni	gg. 14	Dalla presentazione della richiesta
Elenco nazionale assaggiatori olio extra-vergine d'oliva	gg. 30	Dalla presentazione della domanda

Anagrafe

Procedimenti/Servizi erogati	Tempi medi di definizione anno		Note
	2012		
Pratiche telematiche di iscrizione, modifica e cancellazione	gg. 25,7		Dalla ricezione all'evazione (incluso tutte le pratiche sospese)
Rilascio elenchi merceologici di imprese italiane	gg. 2		Dalla richiesta alla definizione con il pagamento del cliente
Rilascio dispositivi di firma digitale	immediato		
Rilascio Certificati e Visure	immediato		
Bollatura libri sociali	immediato		



AA.GG. e del Personale

Procedimenti/Servizi erogati	Tempi medi di definizione anno	Note
	2012	
Accesso agli atti amministrativi	gg. 20	La legge 241/90 prevede 30gg. Ovvero l'istituto del silenzio rigetto decorso tale termine

Promozione Economica

Procedimenti/Servizi erogati	Tempi medi di definizione anno	Note
	2012	
Accesso agli atti amministrativi	gg. 20	La legge 241/90 prevede 30gg. Ovvero l'istituto del silenzio rigetto decorso tale termine
Liquidazione contributi per la partecipazione a fiere	gg. 62	Tempo medio dalla data di ricevimento della rendicontazione alla data di liquidazione (al netto di eventuali sospensioni)
Liquidazione contributi per manifestazioni ed eventi organizzati da terzi	gg. 54	Tempo medio dalla data di ricevimento della rendicontazione alla data di liquidazione (al netto di eventuali sospensioni)

Bilancio, Finanza e Risorse

Procedimenti/Servizi erogati	Tempi medi di definizione anno	Note
	2012	
Diritti di segreteria: rimborso diritti non dovuti	gg. 5	Dal ricevimento dell'istanza (presso l'ufficio Contabilità)
Sblocco diritto annuale al fine di permettere il rilascio di certificazione.	Immediata allo sportello	Se l'utente ha presentato prova dell'avvenuto pagamento del diritto annuale
Risposta alle istanze in autotutela contro cartella esattoriale diritto annuale	gg. 20	Dal ricevimento istanza in autotutela

Tutela del Mercato e Contenzioso

Procedimenti/Servizi erogati	Tempi medi di definizione anno	Note
	2012	
Depositi di Brevetti e Marchi d'Impresa	gg. 20-25	Per depositi effettuati su supporto non informatico



3.4 Obiettivi individuali

La Camera di Commercio di Salerno ha previsto il monitoraggio di obiettivi individuali per il solo Segretario Generale, unico dirigente dell'Ente fino alla fine dell'anno 2012, attraverso il sistema indicato nel Piano della Performance 2012; per cui gli obiettivi del Segretario Generale sono stati determinati con riferimento a quei specifici servizi/uffici oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Organo Indipendente di Valutazione della performance.

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione sono stati i seguenti:

- Registro Imprese
- Contabilità Fisco e Lavoro
- Diritto Annuale e Contenzioso Tributario
- Ufficio Metrico
- Gestione Protesti
- Incentivi alle imprese
- Tutela del Mercato
- Provveditorato/Cassa/Servizi Tecnici
- Fiere ed Eventi
- Tenuta Albi e Ruoli
- Sviluppo e Competitività
- Sanzioni Registro Imprese
- Controllo Qualità Registro Imprese
- S.U.A.P.
- Attività regolamentate
- Programmazione e Studi
- Stampa e Cerimoniale
- Protocollo informatico e Gestione documentale
- Personale
- Bilancio e Programmazione economico-finanziaria
- Tutela Consumatori ed Utenti

Per il monitoraggio e la valutazione sono stati monitorati i seguenti dati su base annuale:

Volumi (numero di pratiche, attività o funzioni evase/svolte nell'anno).

TMU (Tempo medio unitario necessario per singola pratica, attività o funzione).



Carichi (ore complessive dedicate dagli addetti all'ufficio per l'evasione di tutte le pratiche, attività o funzioni di riferimento).

I Volumi corrispondono alle pratiche, attività o funzioni evase nell'anno di riferimento. Si tratta di un dato che i responsabili dell'ufficio/servizio non possono modificare.

Il tempo medio unitario (TMU) è il tempo medio necessario, per l'evasione di una singola pratica, determinato dal Capo Ufficio/Capo Servizio, con la collaborazione degli addetti all'ufficio. Tale TMU, generalmente espresso in minuti, moltiplicato per i volumi (pratiche) determina il carico di lavoro (indicato in ore) per ogni singola funzione/attività.

Il totale ore è stato controllato dall'ufficio Ciclo della Performance. Il tempo medio unitario è stato definito dal responsabile del servizio.

La verifica della congruenza del totale dei Carichi forniti dagli uffici (determinati moltiplicando i TMU con i volumi) con le ore di lavoro complessive effettuate dagli addetti all'ufficio, (dato fornito dall'ufficio Personale) ha reso non possibile eventuali modifiche arbitrarie dei TMU, volte a coprire inefficienze/inefficacie dell'ufficio.

Le valutazioni sono espresse dalla media ponderata del differenziale.

Tale media ponderata dei differenziali dei TMU è calcolata sui volumi dell'anno 2012:

somma degli scostamenti TMU in minuti X volumi

totale volumi.

Con questo sistema di misurazione si ritiene raggiunto l'obiettivo del dirigente e quindi, dei singoli servizi/uffici, quando viene assicurato il miglioramento e/o il mantenimento dei TMU nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle specifiche attività proprie dei servizi/uffici oggetto di monitoraggio.

Il mantenimento dell'erogazione dei servizi/svolgimento delle attività è garantito laddove la variazione negativa dei TMU non sia superiore al 5% rispetto ai TMU rilevati nell'esercizio precedente. Tale percentuale è stata stabilita dall'Organo di Valutazione quale parametro fondamentale di valutazione per gli esercizi precedenti al 2012.

Di seguito si riportano le schede utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi:



Valutazione attività uffici e dirigenti

Osservazione sui singoli uffici

1. Dirigente DR. DE SIO

Registro Imprese - Scheda n. 1

Per tale ufficio si evidenziano 3 gruppi di "attività/funzioni" su 6 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppo di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 2 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una leggera variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,62 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Contabilità Fisco e Lavoro - Scheda n. 2

Per l'ufficio Contabilità, Fisco e Lavoro si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 6 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppo di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 6 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, non si registrano variazioni del TMU ponderato: minuti 0,00 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Riscossione diritto Annuale - Scheda n. 3

Per l'ufficio Diritto Annuale e Contenzioso Tributario si evidenziano 1 gruppo di "attività/funzioni" su 7 in cui il TMU ponderato aumenta e 3 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 3 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, non si registrano variazioni del TMU ponderato: minuti 0,00 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Ufficio Metrico - Scheda n. 4

Per l'ufficio Metrico si evidenziano 1 gruppo di "attività/funzioni" su 4 in cui il TMU ponderato aumenta e 3 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti



-3,64 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Gestione Protesti - Scheda n. 5

Per l'ufficio Protesti si evidenziano 2 gruppi di "attività/funzioni" su 3 in cui TMU ponderato aumenta e 1 gruppo di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una leggera variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,03 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Gestione economica contributi - Scheda n. 6

Per l'ufficio Incentivi alle Imprese si evidenziano 1 gruppo di "attività/funzioni" su 2 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppo di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,35 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Tutela del mercato - Scheda n. 7

Per l'ufficio Tutela del Mercato e Contenzioso si evidenziano 4 gruppi di "attività/funzioni" su 5 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per il restante gruppo il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, si registra una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 1,14 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Provveditorato/Cassa/servizi tecnici - Scheda n. 8

Per l'ufficio Provveditorato si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 6 in cui il TMU ponderato aumenta e 2 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 4 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -4,15 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

AA.PP. - Fiere - Scheda n. 9

Per l'ufficio indicato si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 2 in cui il TMU ponderato



aumenta e 2 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti 22,39 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Tenuta Albi e ruoli - Scheda n. 10

Per l'ufficio Albi e ruoli si evidenziano 4 gruppi di "attività/funzioni" su 10 in cui il TMU ponderato aumenta e 3 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, quindi per i restanti 3 gruppi il TMU ponderato non registra variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una leggera variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,03 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Sviluppo e competitività - Scheda n. 11

Per l'ufficio Sviluppo e competitività si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -117,00 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Sanzioni Registro delle Imprese - Scheda n. 12

Per l'ufficio Sanzioni Registro delle Imprese si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,33 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Controllo Qualità dati Registro Imprese - Scheda n. 13

Per l'ufficio Sanzioni Registro delle Imprese si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una leggera variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,01 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.



S.U.A.P. - Scheda n. 14

Per l'ufficio S.U.A.P. si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -0,28 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Attività regolamentate - Scheda n. 15

Per l'ufficio Attività regolamentate si evidenziano 1 gruppi di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,38 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Programmazione e Studi - Scheda n. 16

Per l'ufficio Programmazione e Studi si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 6 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 5 gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -10,39 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Stampa e Cerimoniale - Scheda n. 17

Per l'ufficio Stampa e Cerimoniale si evidenziano 1 gruppo di "attività/funzioni" su 1 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una leggera variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 0,04 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Protocollo Informatico e Gestione Documentale - Scheda n. 18

Per l'ufficio Protocollo Informatico e Gestione Documentale si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 4 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, quindi per tutti i 4 gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, non si registrano variazioni del TMU ponderato: minuti 0,00



(espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Personale - Scheda n. 19

Per l'ufficio Personale si evidenziano 3 gruppi di "attività/funzioni" su 5 in cui il TMU ponderato aumenta e 1 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, per il restante gruppo il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, si ha una variazione negativa del TMU ponderato pari a minuti 2,12 (espresso in minuti + frazioni in centesimi), che è da considerarsi come stabile entro parametri accettabili.

Bilancio e Programmazione economico-finanziaria - Scheda n. 20

Per l'ufficio Bilancio e programmazione economico-finanziaria si evidenziano 0 gruppi di "attività/funzioni" su 2 in cui il TMU ponderato aumenta e 0 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, quindi per tutti i due gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio, complessivamente, non si registrano variazioni del TMU ponderato: minuti 0,00 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Tutela Consumatori ed Utenti - Scheda n. 21

Per l'ufficio Tutela Consumatori ed Utenti si evidenziano 2 gruppi di "attività/funzioni" su 7 in cui il TMU ponderato aumenta e 2 gruppi di "attività/funzioni" in cui il TMU ponderato diminuisce, mentre per i restanti 3 gruppi il TMU non subisce variazioni.

In quest'ufficio complessivamente, si ha una variazione positiva del TMU ponderato pari a minuti -4,12 (espresso in minuti + frazioni in centesimi).

Schede di valutazione dei Servizi e dei Dirigenti responsabili

L'Ente ha adottato, quale sistema di valutazione dei dirigenti responsabili, delle schede di valutazione opportunamente adattate alla realtà camerale ed implementate con l'esposizione dei Tempi Medi Unitari (TMU) per i singoli servizi. Lo scostamento assoluto dei TMU è espresso in minuti/secondi (in sessantesimi).

Alla presente relazione sono allegare le schede di valutazione, sviluppate per i singoli servizi oggetto di valutazione (allegato 1), e di seguito si indica, con gli opportuni e dovuti commenti, quanto necessario per una loro corretta lettura:



Scheda Servizio/Ufficio Registro Imprese

Per il Servizio/Ufficio Anagrafe, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,62.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Registro Imprese	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	15,01	15,16	0,15	0,62	4,15%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 4,15% rispetto al 2011, tale scarto, non superiore al 5%, può essere considerato quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Contabilità Fisco e Lavoro

Per il Servizio/Ufficio Contabilità Fisco e Lavoro, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,00.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Contabilità Fisco e Lavoro	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	36,42	34,44	-1,58	-0,003	--0,01%

Il TMU ponderato resta stabile, registrando una variazione del -0,003% rispetto al 2011, tale stabilità consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Diritto Annuale e Contenzioso Tributario

Per il Servizio/Ufficio Diritto Annuale e Contenzioso Tributario, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,00.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Riscossione del diritto annuale	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	1,44	1,22	-0,22	-0,0002	-0,01%

Il TMU ponderato resta stabile, registrando una variazione del -0,0002% rispetto al 2011, tale stabilità consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.



Scheda Servizio/Ufficio Ispezioni Metriche

Per il Servizio/Ufficio ispezioni metriche, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -3,64.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Ispezioni metriche	2011	2012	Scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	51,10	41,20	-9,50	-3,64	-7,13%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -7,13% rispetto al 2011, tale miglioramento consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Protesti

Per il Servizio/Ufficio protesti, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,03.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Gestione protesti	2011	2012	Scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	3,02	2,50	-0,12	0,03	1,01%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto dell'1,01% rispetto al 2011, tale scarto, non superiore al 5%, può essere considerato quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Incentivi alle Imprese

Per il Servizio/Ufficio incentivi alle imprese, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,35.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Contributi alle imprese	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	21,08	25,33	4,25	-0,35	-1,65%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva del -1,65% rispetto al 2011, tale variazione positiva consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.



Scheda Servizio/Ufficio Tutela del Mercato e Contenzioso

Per il Servizio/Ufficio Tutela del Mercato e Contenzioso, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 1,14.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Tutela del Mercato e Contenzioso	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	23,28	23,20	-0,08	1,14	4,90%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 4,90% rispetto al 2011, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Provveditorato

Per il Servizio/Ufficio Provveditorato, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -4.15.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Provveditorato	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	45,16	47,19	2,03	-4,15	-9,19%

il TMU ponderato registra una variazione positiva del -9,19% rispetto al 2011, tale variazione positiva consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio

Scheda Servizio/Ufficio Fiere ed Eventi

Per il Servizio/Ufficio Fiere ed Eventi, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -22,39.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Fiere ed eventi	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
-----------------	------	------	----------------------	-----------------------	---------------------



TMU	69,38	112,47	43,09	-22,39	-32,28%
-----	-------	--------	-------	--------	---------

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del -32,28% rispetto al 2011, tale variazione positiva consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Albi e Ruoli

Per il Servizio/Ufficio Albi e Ruoli, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,03.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Albi e Ruoli	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	15,01	13,59	-1,02	0,03	0,19%

Il TMU ponderato registra una leggera variazione negativa con uno scarto dello 0,19% rispetto al 2011, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Sviluppo e competitività

Per il Servizio/Ufficio Sviluppo e competitività, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -117,00.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Sviluppo e competitività	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	1958,11	1841,20	-116,51	-117,00	-5,98%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -5,98% rispetto al 2011, tale variazione positiva consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Sanzioni Registro Imprese

Per il Servizio/Ufficio Sanzioni Registro Imprese, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,33.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:



Sanzioni Registro Imprese	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	26,07	27,21	1,14	0,33	1,27%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto dell'1,27% rispetto al 2011, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Controllo Qualità Registro Imprese

Per il Servizio/Ufficio Controllo Qualità Registro Imprese, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,01.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Controllo Qualità Registro Imprese	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	3,21	9,41	6,20	0,01	0,43%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto dello 0,43% rispetto al 2011, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio S.U.A.P.

Per il Servizio/Ufficio S.U.A.P., il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -0,28.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

S.U.A.P.	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	11,23	8,07	-3,16	-0,28	-2,45%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -2,45% rispetto al 2011, tale variazione consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Attività Regolamentate



Per il Servizio/Ufficio Attività Regolamentate, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,38.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Attività Regolamentate	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	10,32	11,24	0,52	0,38	3,69%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 3,69% rispetto al 2011, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Programmazione e Studi

Per il Servizio/Ufficio Programmazione e Studi, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -10,39.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Programmazione e Studi	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	814,44	791,22	-23,22	-10,39	-1,28%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -1,28% rispetto al 2011, tale variazione consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Stampa e Cerimoniale

Per il Servizio/Ufficio Stampa e Cerimoniale, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,04.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Stampa e Cerimoniale	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	199,35	161,47	-37,48	0,04	0,02%



Il TMU ponderato registra una leggera variazione negativa con uno scarto dello 0,02% rispetto al 2011, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Protocollo informatico e Gestione documentale

Per il Servizio/Ufficio Protocollo informatico e Gestione documentale, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,00.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Protocollo informatico e Gestione documentale	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	4,27	4,26	-0,01	0,00	0,00%

Il TMU ponderato resta stabile, registrando una variazione dello 0,00% rispetto al 2011, tale stabilità consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Personale

Per il Servizio/Ufficio Personale, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 2,12.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Personale	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	49,31	63,25	13,54	2,12	4,30%

Il TMU ponderato registra una variazione negativa con uno scarto del 4,30% rispetto al 2011, tale variazione non superiore al 5%, può essere considerata quale mantenimento dei livelli di efficienza/efficacia raggiunti l'anno precedente e consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Bilancio e Programmazione economico-finanziaria



Per il Servizio/Ufficio Bilancio e Programmazione economico-finanziaria, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti 0,00.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Bilancio e Programmazione economico-finanziaria	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	2828,34	2828,34	0,00	0,00	0,00%

Il TMU ponderato resta stabile, registrando una variazione dello 0,00% rispetto al 2011, tale stabilità consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Scheda Servizio/Ufficio Tutela consumatori ed utenti

Per il Servizio/Ufficio Tutela consumatori ed utenti, il cui dirigente responsabile è il dr. Raffaele De Sio, è stato determinato un TMU differenziale ponderato pari a minuti -4,12.

I TMU assoluti per l'anno 2012, raffrontati con i TMU assoluti dell'anno 2011 sono i seguenti:

Tutela consumatori ed utenti	2011	2012	scostamento Assoluto	scostamento ponderato	Scarto in % su 2011
TMU	69,19	130,23	61,04	-4,12	-5,95%

Il TMU ponderato registra una variazione positiva con uno scarto del -5,95% rispetto al 2011, tale variazione consente di dare una valutazione positiva al servizio/ufficio.

Verifica di coerenza

L'O.I.V. in considerazione del monitoraggio dell'efficienza degli uffici oggetto del controllo ritiene necessaria una verifica di coerenza tra le schede di valutazione degli uffici e le schede di valutazione individuale degli addetti agli uffici.

Di seguito si riportano le valutazioni medie ottenute dagli addetti ai servizi/uffici, con l'indicazione dello scarto in percentuale (dati a sfondo grigio) confrontate con lo scarto dei TMU (sfondo bianco) e l'indicazione della media degli scarti (sfondo grigio chiaro):

RIEPILOGO PER UFFICIO: REG. IMPRESE

differenziale TMU Ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,62	4,15%	58,10526	58,89474	0,789474	1,36%	-1,40%



RIEPILOGO PER UFFICIO: PROTESTI

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,03	1,01%	59	59	0	0,00%	-0,51%

RIEPILOGO PER UFFICIO: ALBI RUOLI

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,03	0,19%	59,5	59,5	0	0,00%	-0,09%

RIEPILOGO PER UFFICIO: METRICI

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-3,64	-7,13%	59,4	59,4	0	0,00%	3,57%

RIEPILOGO PER UFFICIO: TUTELA DEL MERCATO

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
1,14	4,90%	57,14286	58,14286	1	1,75%	-1,58%

RIEPILOGO PER UFFICIO: FIERE ED EVENTI

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-22,39	-32,28%	60	60	0	0,00%	16,14%

RIEPILOGO PER UFFICIO: INCENTIVI ALLE IMPRESE

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-0,35	-1,65%	55	57,5	2,5	4,55%	3,10%

RIEPILOGO PER UFFICIO: PROVVEDITORATO

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-4.15	-9,19%	59	59.6	0.6	1,02%	5,10%

RIEPILOGO PER UFFICIO: CONTABILITA' F.L.

differenziale TMU Ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	scarto ass. medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-0,003	-0,01%	57,80	58,8	1	1,73%	0,87%



RIEPILOGO PER UFFICIO: DIRITTO ANNUALE E C.T.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-0,0002	-0,01%	57,2	58,4	1,2	2,10%	1,06%

RIEPILOGO PER UFFICIO: STAMPA E CERIMONIALE

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,0421	0,02%	54,5	55,5	1	1,83%	0,91%

RIEPILOGO PER UFFICIO: BILANCIO E PROGR.E.F.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,0000	0,00%	60	60	0	0,00%	0,00%

RIEPILOGO PER UFFICIO: TUTELA CONS. E UTENTI

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-4,1151	-5,95%	55	56	1	1,82%	3,88%

RIEPILOGO PER UFFICIO: SVILUPPO E COMPETITIVITA'

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-117,0000	-5,98%	50	58	8	16,00%	10,99%

RIEPILOGO PER UFFICIO: SANZIONI R.I.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,3305	1,27%	60	60	0	0,00%	-0,63%

RIEPILOGO PER UFFICIO: CONTROLLO QUALITA' R.I.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,0139	0,43%	60	60	0	0,00%	-0,22%

RIEPILOGO PER UFFICIO: S.U.A.P.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-0,2753	-2,45%	60	60	0	0,00%	1,23%



RIEPILOGO PER UFFICIO: ATTIVITA' REGOLAMENTATE

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,3805	3,69%	60	60	0	0,00%	-1,84%

RIEPILOGO PER UFFICIO: PROGRAMMAZIONE E STUDI

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
-10,3895	-1,28%	60	60	0	0,00%	0,64%

RIEPILOGO PER UFFICIO: PROTOCOLLO E GEST.DOC.

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
0,0000	0,00%	56	58	2	3,57%	1,79%

RIEPILOGO PER UFFICIO: PERSONALE

differenziale TMU ponderato	scarto ass. TMU pond.	Votazione		differenza	Scarto ass. Medie ind.	Media scarti ass.
		2011	2012			
2,1183	4,30%	56,66667	58,33333	1,666667	2,94%	-0,68%

Lo scostamento medio (miglioramento medio) delle valutazioni individuali degli addetti agli uffici oggetto di valutazione è pari allo 1,841%.

Formula:

$$(0,00+0,00+4,55+0,00+0,00+1,02+1,73+1,36+1,75+2,10+1,83+0,00+1,82+16,00+0,00+0,00+0,00+0,00+3,57+2,94)$$

21

Lo scostamento medio (miglioramento medio) degli scarti assoluti (TMU ponderati + votazioni) è pari al 2,01%

Formula:

$$(16,14-0,09+3,10+3,57-0,51+5,10+0,87-1,40-1,58+1,06+0,91+0,00+3,88+10,99-0,63-0,22+1,23-1,84+0,64+1,79-0,68)$$

10

Dai suddetti dati, si rileva una sostanziale coerenza nello svolgimento dell'attività dell'Ente, laddove infatti si verifica una sostanziale tenuta dell'efficienza media delle attività dei singoli uffici che trova conforto nel lieve aumento delle valutazioni individuali degli addetti ai diversi uffici.

Al riguardo per l'O.I.V. sarà possibile, secondo le consolidate indicazioni del precedente O.V.C.S., valutare come obiettivi con target raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) non superiore al 5% rispetto ai TMU dell'anno precedente. Sarà inoltre possibile valutare come obiettivi con target parzialmente raggiunto quei



servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) tra il 5% ed il 10% rispetto ai TMU dell'anno precedente.

La situazione degli obiettivi assegnati al Segretario Generale, che sarà oggetto di apposito esame e valutazione da parte dell'O.I.V. è la seguente:

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	21	100%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi con target non raggiunto	0	0%
Obiettivi totali assegnati	21	100%

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE

Per l'anno 2012 la valutazione individuale del personale è stata effettuata con le schede di valutazione già in uso presso l'Ente. Dall'esercizio 2013 si avvierà la valutazione del personale con nuove schede di valutazione che terranno conto anche della valutazione della performance dell'Ente e per gruppi.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questa sezione la Camera di Commercio di Salerno rendiconta i risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità della propria azione nell'anno oggetto della Relazione, evidenziando la capacità della Camera di gestire le risorse economiche anche attraverso un continuo monitoraggio.

La rendicontazione è effettuata utilizzando alcuni tra i più significativi indicatori proposti dal Sistema Informativo Pareto, utili per manifestare lo stato di salute dell'Ente:

1) Margine di Struttura finanziaria a breve termine - EC1

Questo indicatore misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

Esso, infatti, indica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili.

Inoltre, è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi.



Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: Attivo circolante (Voci di Stato patrimoniale: B = "Attivo circolante")

Denominatore: Passivo a breve (Voci di Stato patrimoniale: D entro 12 mesi = "Debiti di funzionamento" + E = "Fondi per rischi ed oneri" + F = "Ratei e risconti passivi")

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{18.326.816,34}{8.190.254,01 + 66.114,05 + 0,00} = 221,97\%$$

Un valore dell'indicatore superiore al 100% evidenzia una situazione positiva.

2) Cash Flow - EC2

Questo indicatore misura la liquidità netta prodotta o consumata nell'esercizio in rapporto ai Proventi correnti.

Se il *cash flow* è positivo, esso rappresenta la disponibilità finanziaria ottenuta dalla Camera nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti o interventi futuri. Se il *cash flow* è negativo, risulta evidente che nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

Rispetto al consueto valore in termini assoluti, il *cash flow* espresso in percentuale dei Proventi correnti fornisce un'indicazione più immediata e confrontabile della liquidità prodotta o consumata nell'esercizio. È infatti indubbio che, a parità di valore finale del *cash flow*, la rilevanza sia diversa se rapportata ad un diverso ammontare dei Proventi correnti.

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: *cash flow* (calcolo: risultato della gestione corrente + ammortamenti e accantonamenti + risultato gestione finanziaria) al 31/12/n – *cash flow* al 01/01/n.

Denominatore: Proventi correnti (Voci di Conto Economico: A = "Proventi correnti")

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} \\ \text{Denominatore} \end{array} \frac{8.339.512,32 - 7.039.449,62}{26.355.863,41} = 4,933\%$$

3) Solidità Finanziaria – EC6

Misura la solidità finanziaria della Camera di commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri.

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: Patrimonio netto (Voci di Stato patrimoniale: A = "Patrimonio netto")

Denominatore: Passivo totale (Voci di Stato patrimoniale: "Totale generale Passivo")



$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{22.258.386,60}{12.091.754,20} = 184,08\%$$

In generale è auspicabile un valore superiore al 50% (come per il margine di struttura, valori inferiori potrebbero però essere giustificati da forti Investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito), pertanto è ottima la solidità finanziaria della Camera.

4) Efficienza Operativa – EC8

Misura il costo medio "operativo" per azienda attiva.

Il valore dell'indice indica il costo medio, e non la qualità espressa, dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva. Qualora questa informazione possa essere rilevata, va affiancata all'indicatore.

Unità di misura: Euro

Numeratore: *Oneri operativi (= Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I. D [Voci di Conto economico: B.6 = "Personale" (Oneri correnti) relativi alle F.I. C e D + B.7 = "Funzionamento" (Oneri correnti) relativi alle F.I. C e D + B.9 = "Ammortamenti e accantonamenti" (Oneri correnti) relativi alle F.I. C e D]*

Denominatore: *Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"*

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{2.425.473,19 + 1.486.628,80 + 84.166,92}{120.930} = \text{€ } 33,05$$

Il valore dell'indice indica il costo medio dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva.

5) Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva - EC17

Misura il valore medio di Interventi economici e nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.

Tale indice si presta facilmente al confronto diretto tra le diverse Camere, a prescindere dalla dimensione delle stesse.

Unità di misura: Euro



Numeratore: *Interventi economici + Nuovi investimenti (in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) [Voci di Conto economico: B.8 = "Interventi economici" (Oneri correnti), Valore da Nota Integrativa con riferimento agli investimenti dell'anno "n"]*

Denominatore: *Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"*

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{6.699.921,26 + 3.053.158,97}{120.930} = \text{€. } 80,65$$

L'indicatore esprime il valore medio di Interventi economici e Nuovi investimenti per impresa attiva.

6) Costi per promozione per impresa attiva - EC25

Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva.

Tale indice si presta facilmente al confronto diretto tra le diverse Camere, a prescindere dalla dimensione delle stesse.

Unità di misura: Euro

Numeratore: *Totale costi F.I. D (Voci di Conto economico: Quote Oneri correnti relative alla F.I. D)*

Denominatore: *Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"*

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{5.399.446,45}{120.930} = \text{€. } 44,65$$

L'indicatore misura il valore medio degli Interventi economici per impresa iscritta.

È importante, per dare conto della capacità della Camere di commercio di generare valore aggiunto per il territorio, anche evidenziare le risorse che la Camera è stata in grado di reperire fungendo da "moltiplicatore del diritto annuale" versato dalle imprese.

In particolare, tra gli indicatori del Sistema Informativo Pareto, i più adeguati a rappresentare questo aspetto sono:

7) Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale) - EC13.1

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: *Diritto annuale (Voci di Conto economico: A.1 = "Diritto annuale")*



Denominatore: *Proventi correnti (Voci di Conto economico: A = "Proventi correnti")*

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{21.661.414,27}{26.355.863,41} = 82,19\%$$

In generale, è auspicabile un valore quanto più basso possibile, per la Camera di Salerno indica una quota di risorse indipendenti dal diritto annuale pari al 17,81%.

8) Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate) - EC13.3

Misura l'incidenza di contributi, trasferimenti e altre entrate sul totale dei Proventi correnti.

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: *Contributi trasferimenti e altre entrate (Voci di Conto economico: A.3 = "Contributi, trasferimenti e altre entrate")*

Denominatore: *Proventi correnti (Voci di Conto economico: A = "Proventi correnti")*

$$\begin{array}{l} \text{Numeratore} = \\ \text{Denominatore} = \end{array} \frac{777.485,80}{26.355.863,41} = 2,95\%$$

Il valore dell'indice misura quanto i proventi generati dalla Camera di commercio come "Contributi trasferimenti e altre entrate" incidano sul totale dei Proventi correnti. Più è alto il valore maggiore è l'apporto di detti contributi.

9) Economicità dei Servizi - EC10

Misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi".

Unità di misura: Valore percentuale

Numeratore: *Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria) [Voci di Conto economico: A = "Proventi correnti" - A.1 = "Diritto annuale" (Proventi correnti) - A.2 = "Diritti di segreteria" (Proventi correnti)]*

Denominatore: *Oneri operativi (= Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti) [Voci di Conto economico: B.6 = "Personale" (Oneri correnti) + B.7 = "Funzionamento" (Oneri correnti) + B.9 = "Ammortamenti e accantonamenti" (Oneri correnti)]*

$$\text{Numeratore} = 26.355.863,41 - 21.661.414,27 - 3.721.897,66 = 2,47\%$$



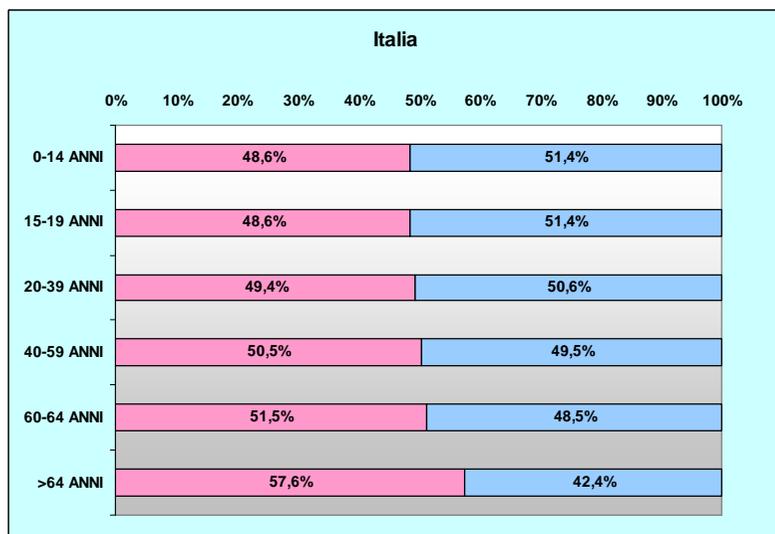
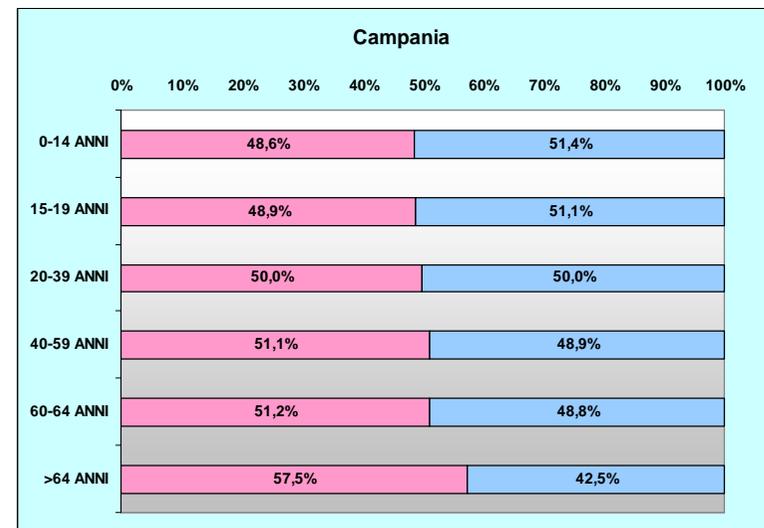
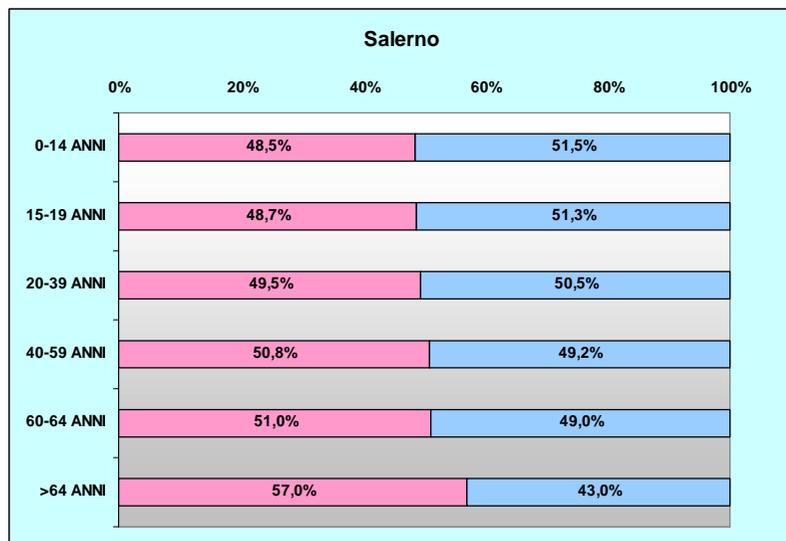
Denominatore = $\frac{4.841.866,15 + 6.549.317,99 + 9.595.752,85}{}$

Il valore dell'indice misura quanto gli "altri" proventi generati dalla Camera di commercio "coprano" gli oneri "operativi". Più è alto il valore maggiore è l'economicità.



5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE - contesto esterno

DEMOGRAFIA E STRUTTURA FAMILIARE - POPOLAZIONE PER ETA' E GENERE - RIPARTIZIONE UOMINI E DONNE PER CLASSI DI ETA'



■ Donne ■ Uomini

Dati Censimento 2011
Fonte: ISTAT



BILANCIO DEMOGRAFICO

PROVINCIA DI SALERNO

Popolazione al 1° gennaio	1.107.652
Nati	9.945
Morti	10.197
Saldo naturale	-252
Iscritti da altri comuni	19.963
Iscritti dall'estero	5.858
Iscritti per altri motivi	400
Cancellati per altri comuni	21.951
Cancellati per l'estero	786
Cancellati per altri motivi	1.179
Saldo migratorio e per altri motivi	2.305
Popolazione residente in famiglia	1.108.043
Popolazione residente in convivenza	1.662
Popolazione al 31 dicembre	1.109.705
N. di famiglie	418.005
N. di convivenze	282
N. medio di componenti per famiglia	2,65

Dati 2010
Fonte: ISTAT



BILANCIO DEMOGRAFICO

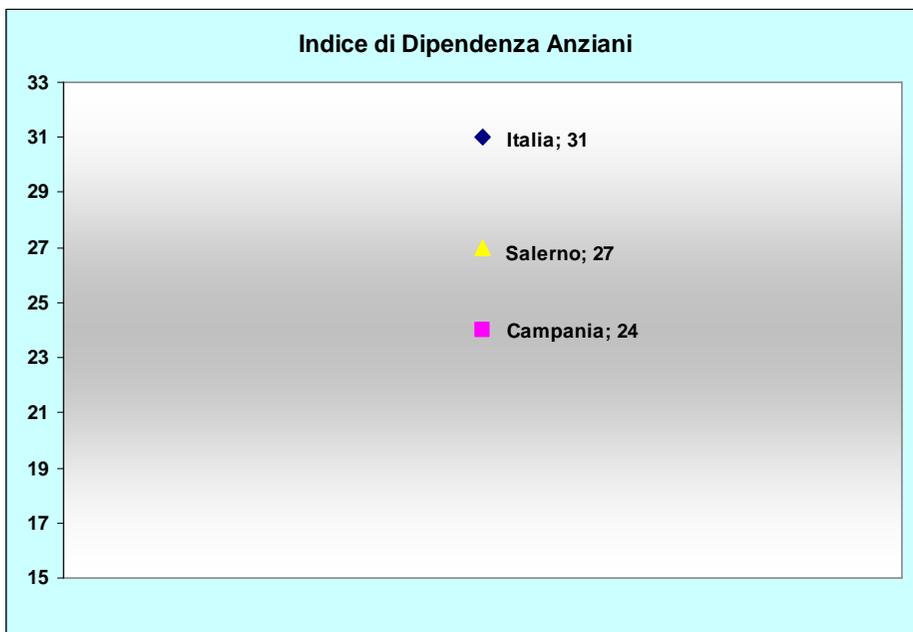


Dati 2011
Fonte: ISTAT

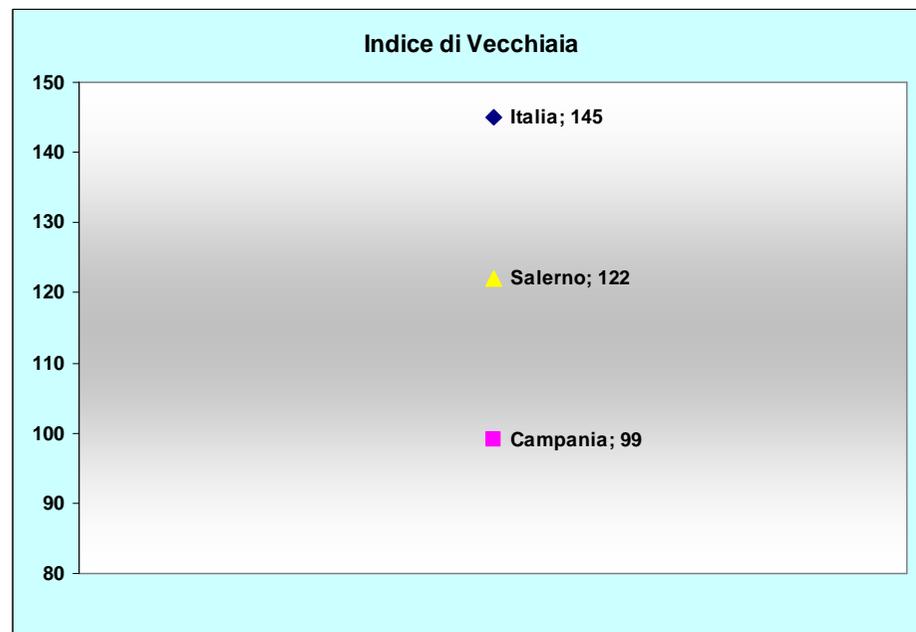


Numero medio figli per donna

STRUTTURA DEMOGRAFICA



Rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni
rispetto alla popolazione in età 15-64 anni

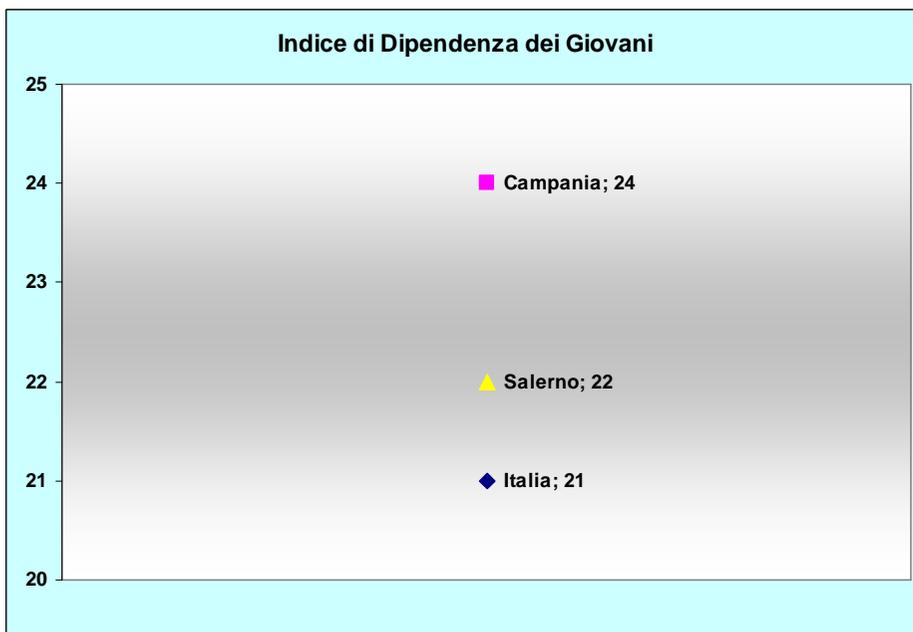


Rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni
rispetto alla popolazione in età 0-14 anni

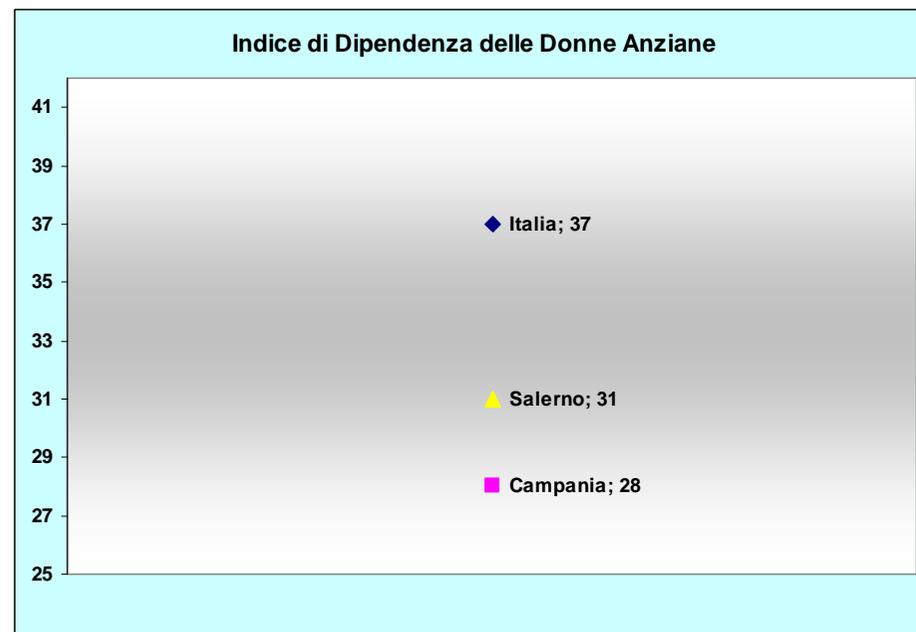
Dati 2011
Fonte: ISTAT



STRUTTURA DEMOGRAFICA



Rapporto tra la popolazione in età 0-14 anni
rispetto alla popolazione in età 15-64 anni

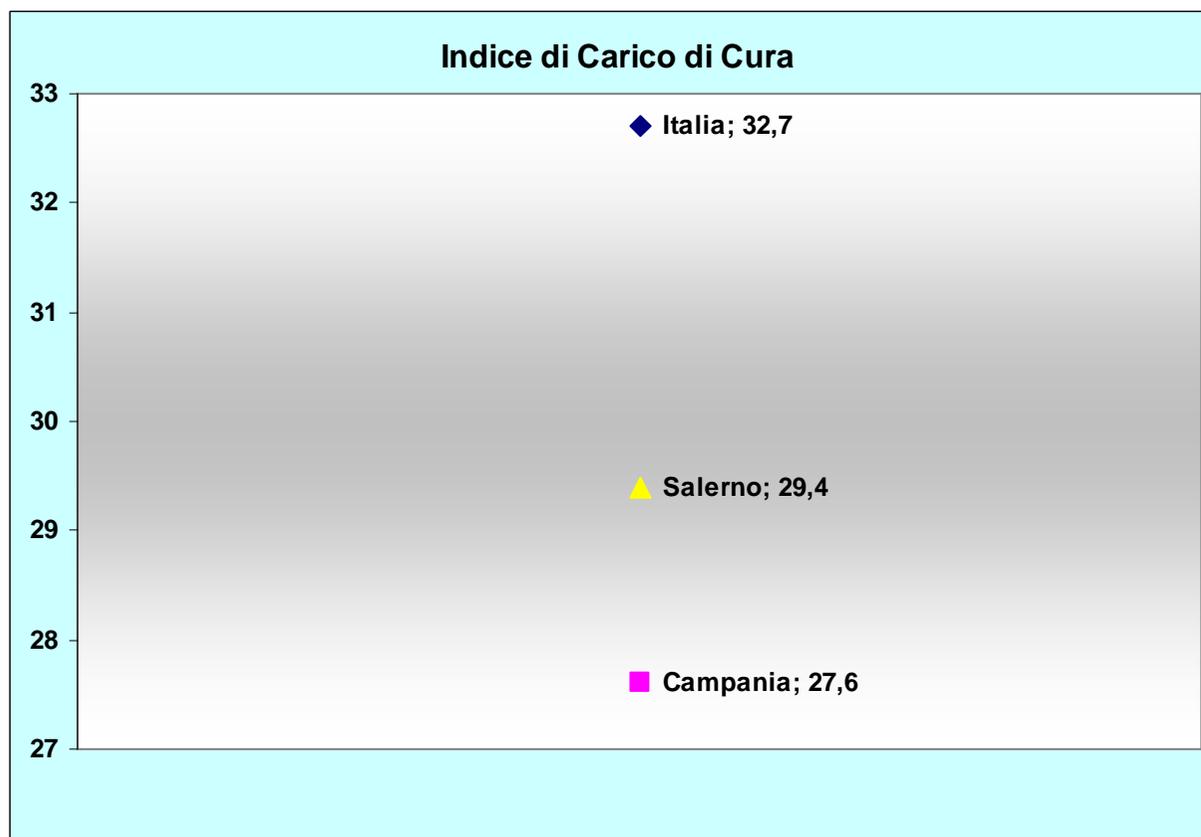


Rapporto tra la popolazione femminile con
oltre 65 anni rispetto alla popolazione
femminile in età 15-64 anni

Dati 2011
Fonte: ISTAT



STRUTTURA DEMOGRAFICA

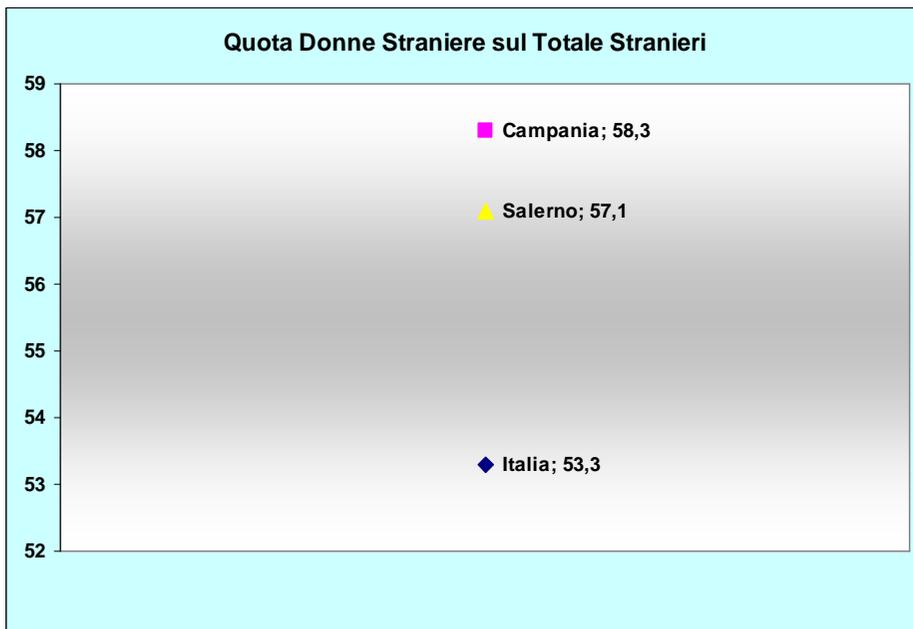


Percentuale della popolazione under 4 e over 80 anni
ogni 100 donne in età 15-64 anni

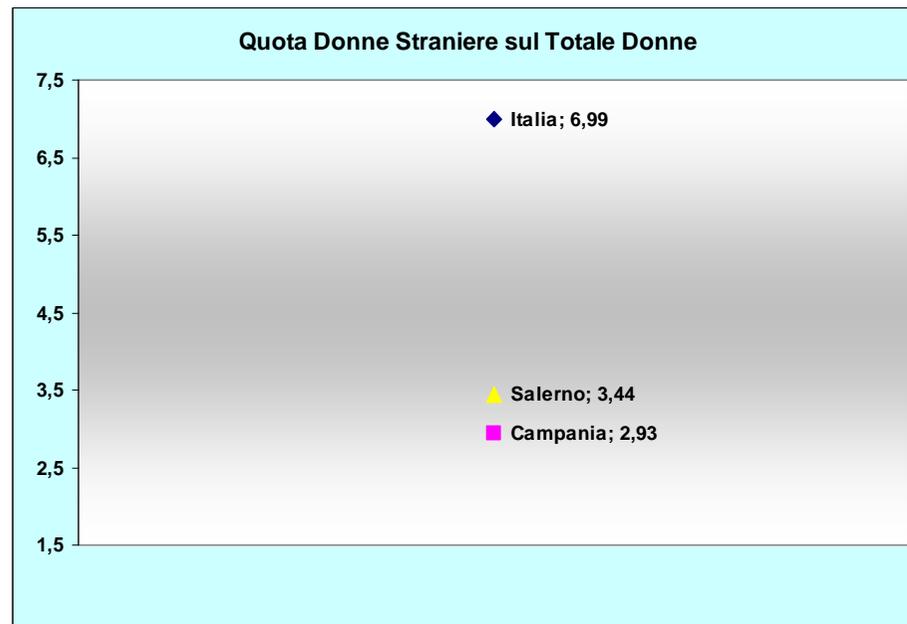
Dati 2011
Fonte: ISTAT



POPOLAZIONE STRANIERA



Rapporto tra il numero di donne straniere
e il numero totale stranieri



Rapporto tra il numero di donne straniere
e il numero totale donne

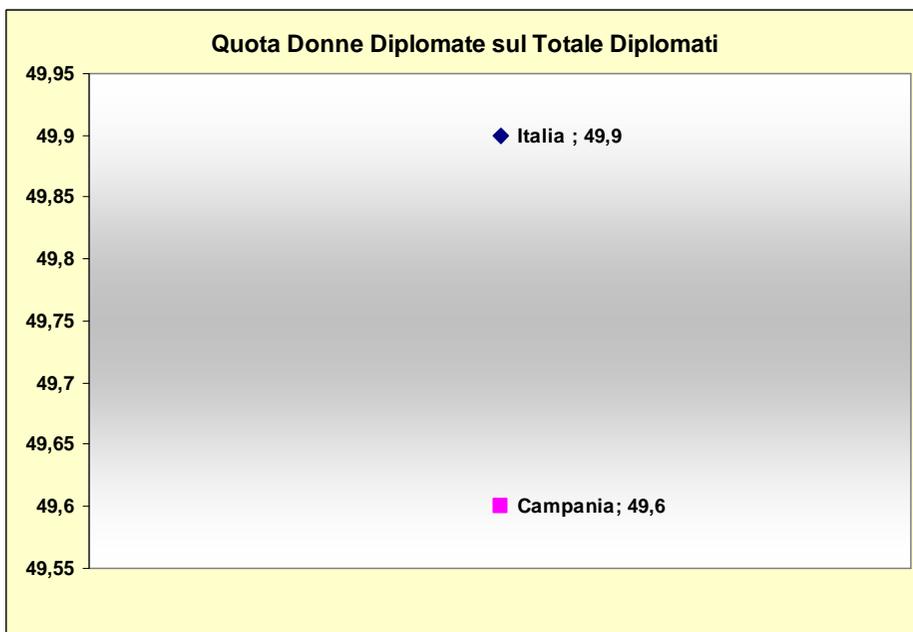
Dati 2011
Fonte: ISTAT



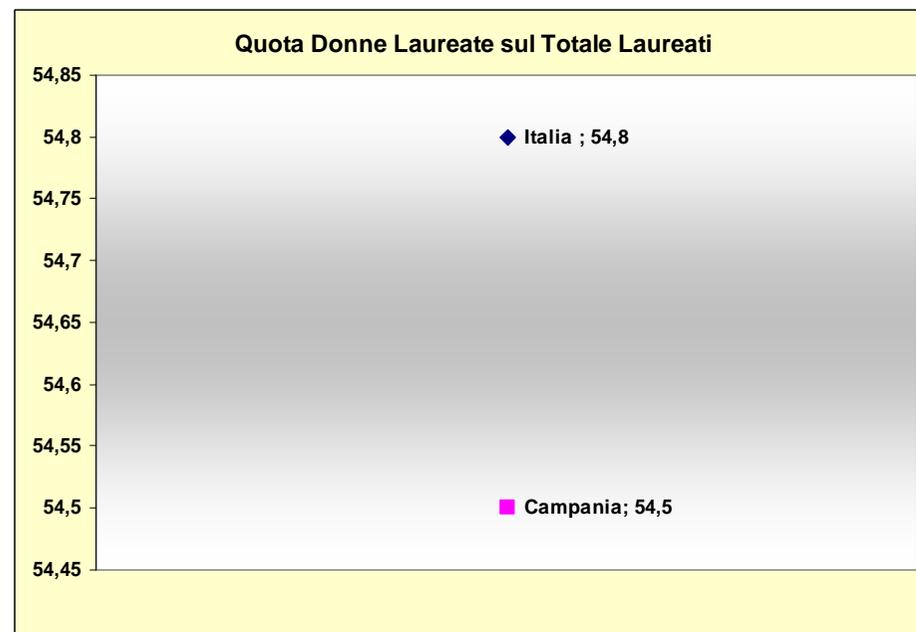
CAPITALE UMANO



LIVELLO D'ISTRUZIONE



Rapporto tra il numero di donne diplomate
e il numero totale diplomati

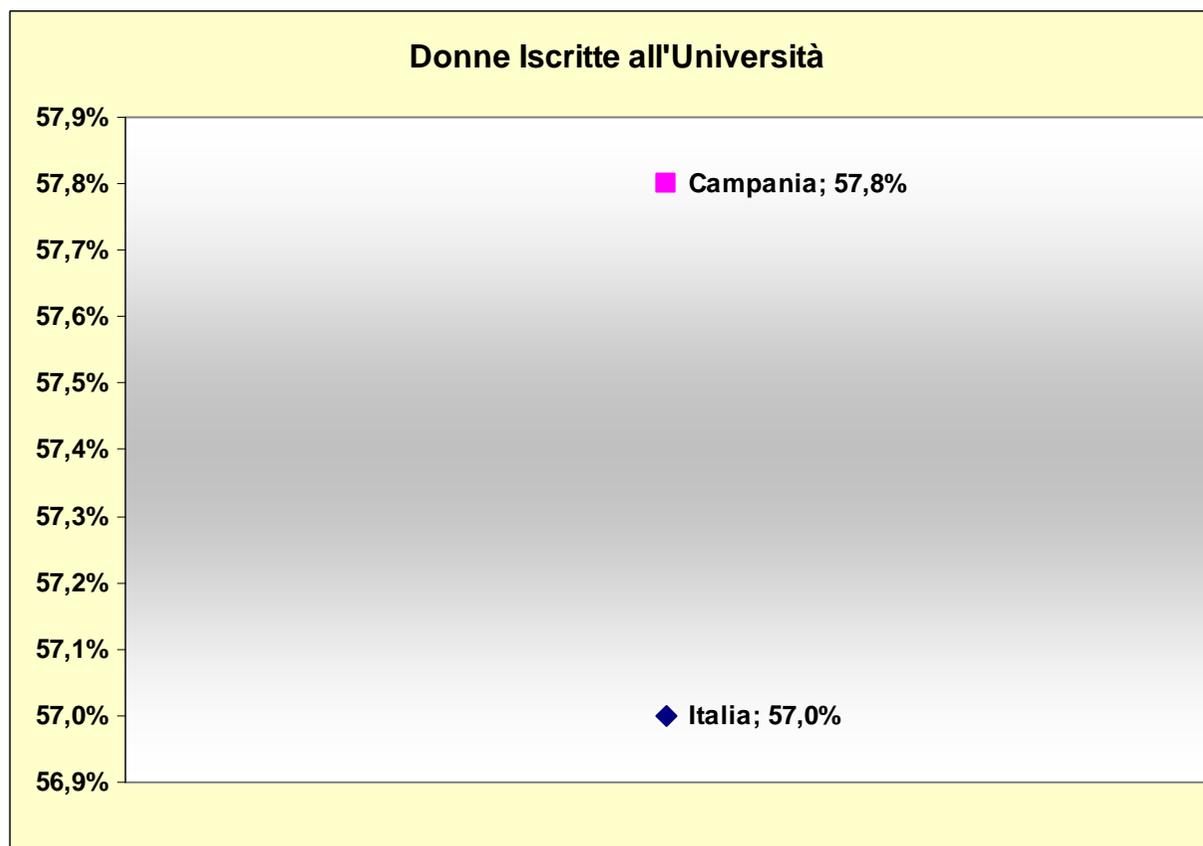


Rapporto tra il numero di donne laureate
e il numero totale laureati

Dati 2012
Fonte: ISTAT



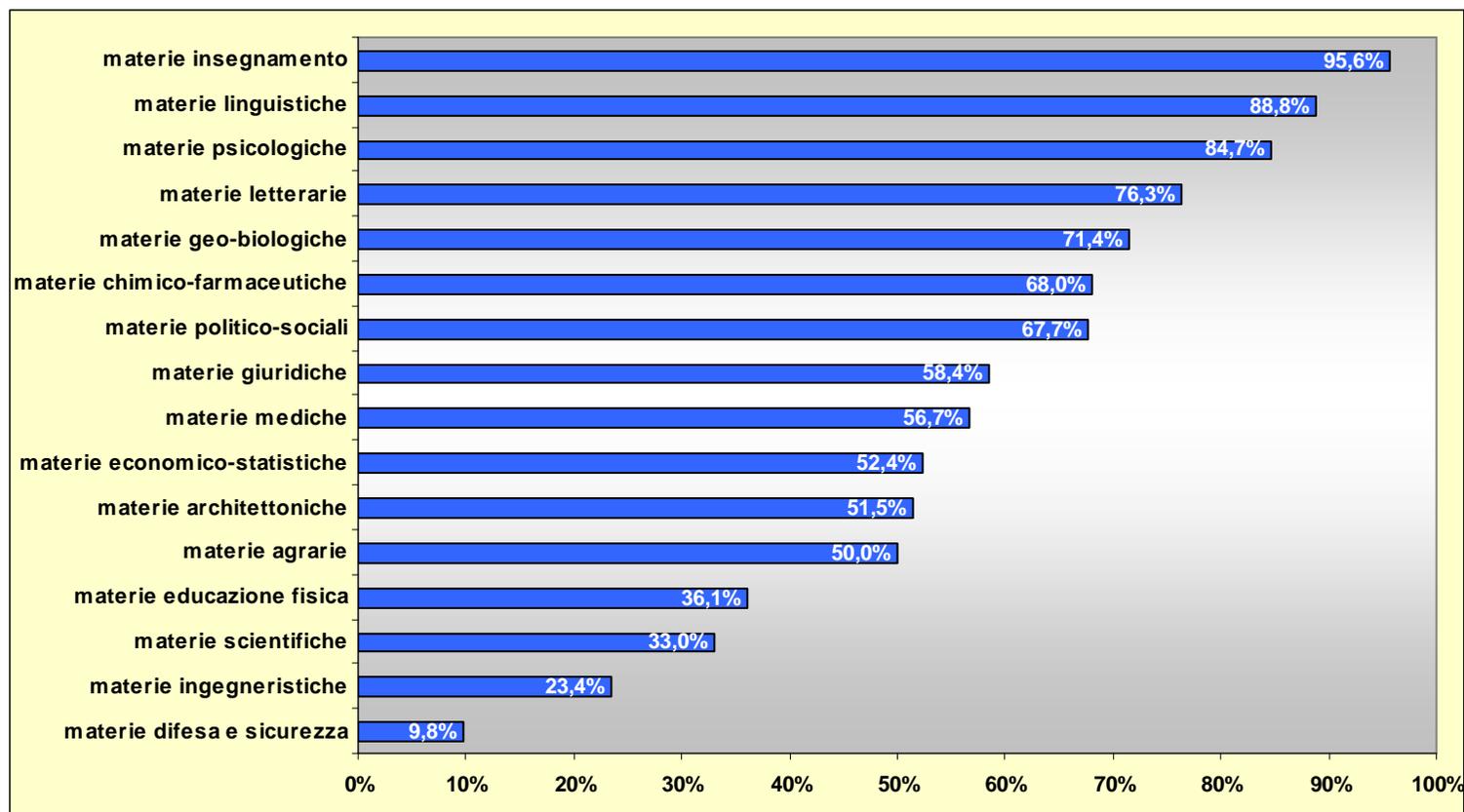
ANALISI DI GENERE PER ISCRITTI ALL'UNIVERSITA'



Dati 2010/2011
Fonte: MIUR



DONNE LAUREATE PER TIPOLOGIA DI ISTRUZIONE



Dati Campania 2008
Fonte: ISTAT

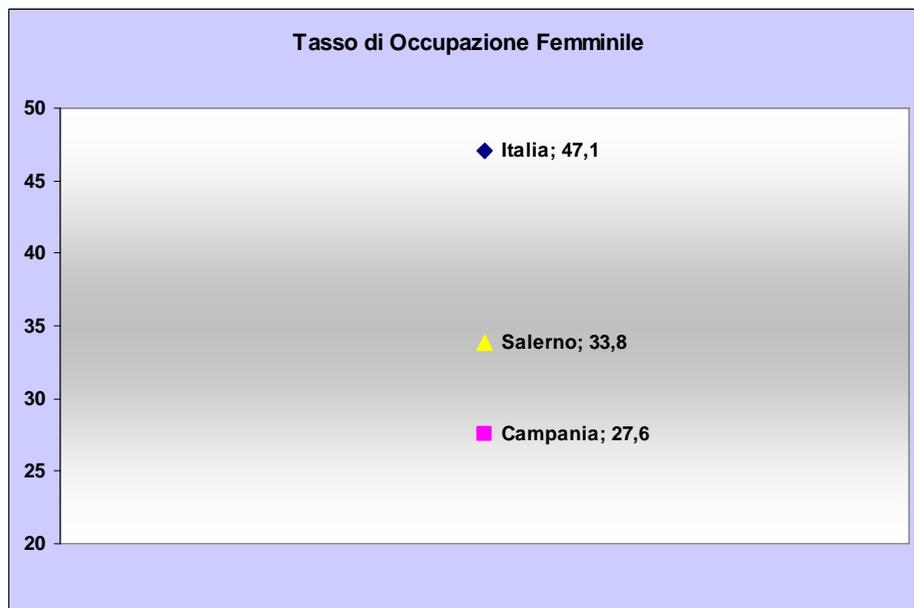


Camera di Commercio
Salerno

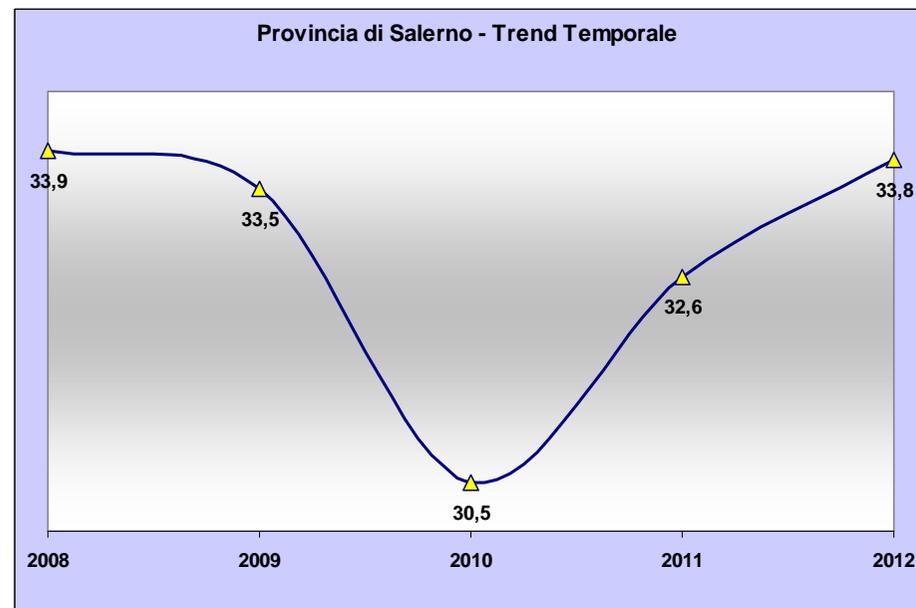
MERCATO DEL LAVORO



ANALISI DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE



Rapporto tra il numero di donne occupate e la popolazione femminile in età maggiore di 15 anni

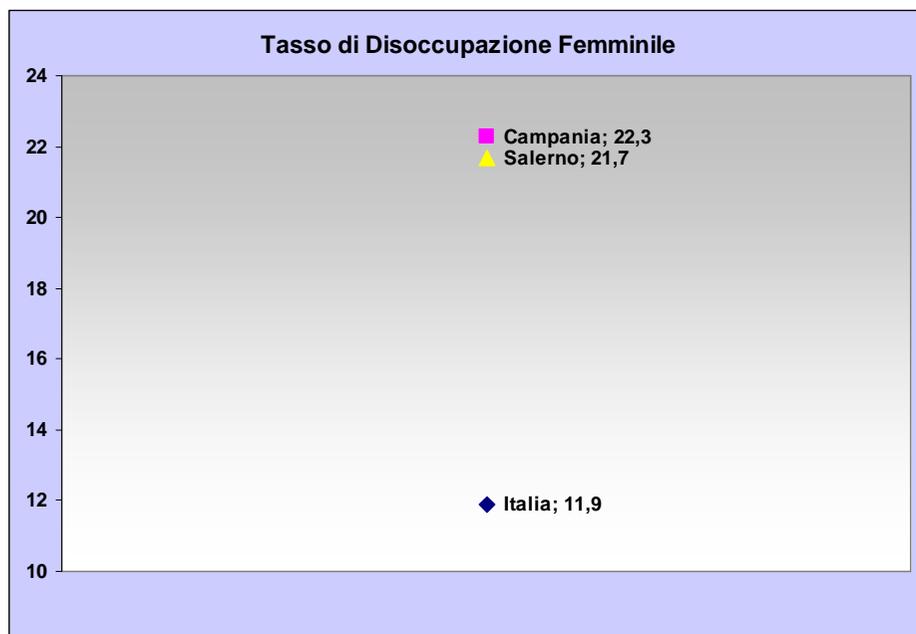


Evoluzione tasso di occupazione femminile nel periodo 2008-2012

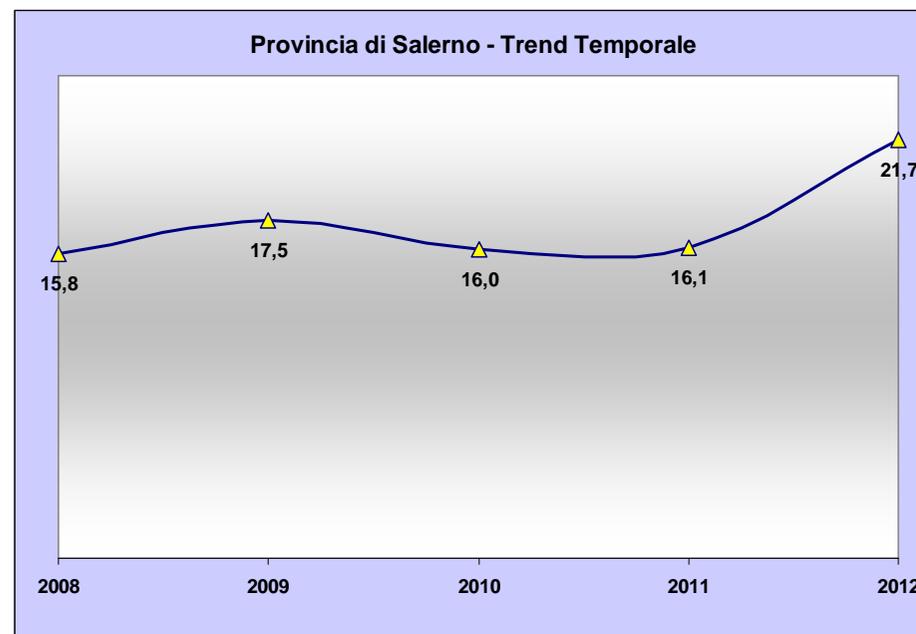
Dati 2012
Fonte: ISTAT



ANALISI DELLA DISOCCUPAZIONE FEMMINILE



Rapporto tra il numero di donne in cerca di occupazione e le forze di lavoro donne

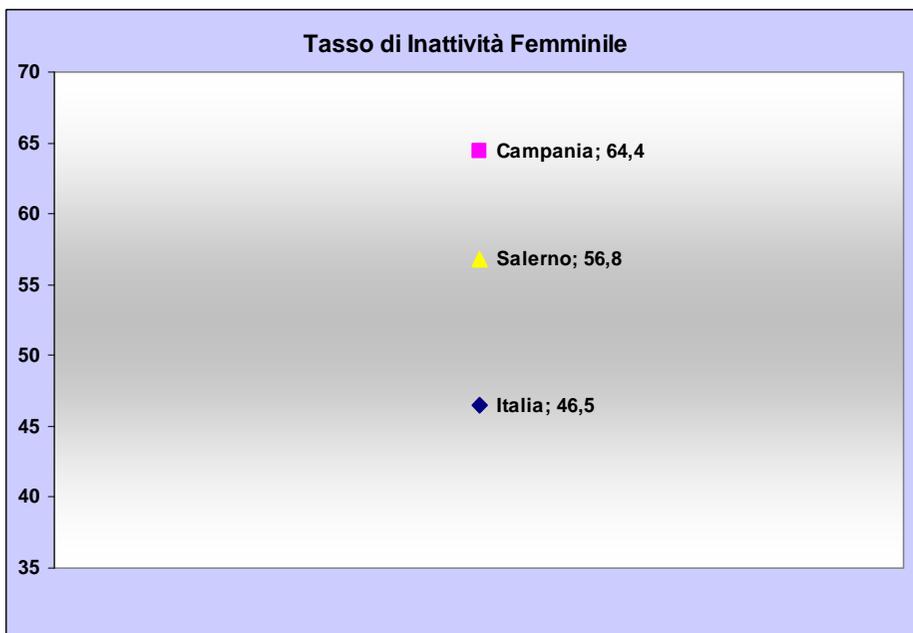


Evoluzione tasso di disoccupazione femminile nel periodo 2008-2012

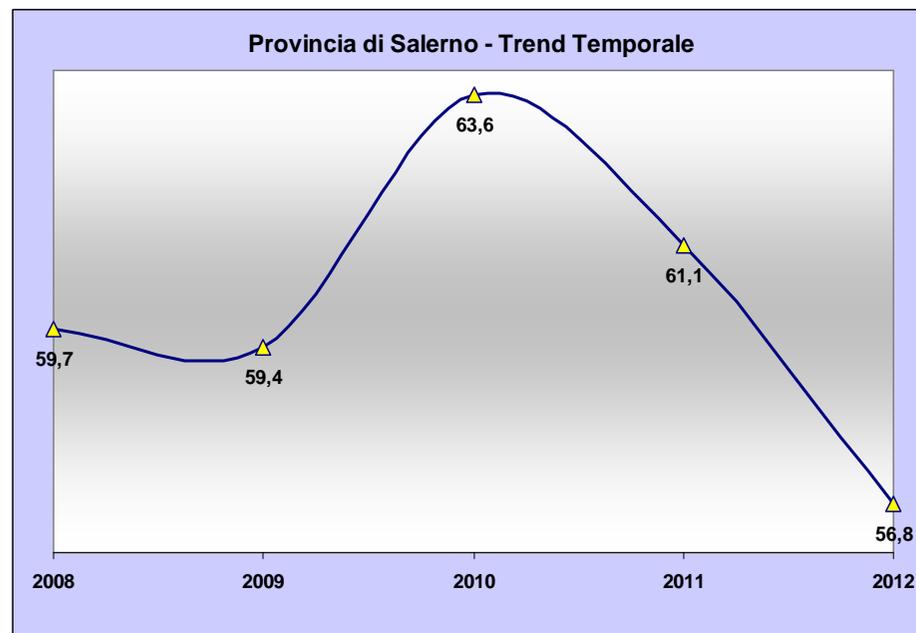
Dati 2012
Fonte: ISTAT



ANALISI DELL'INATTIVITA' FEMMINILE



Rapporto tra la popolazione femminile non attiva
e la popolazione femminile residente

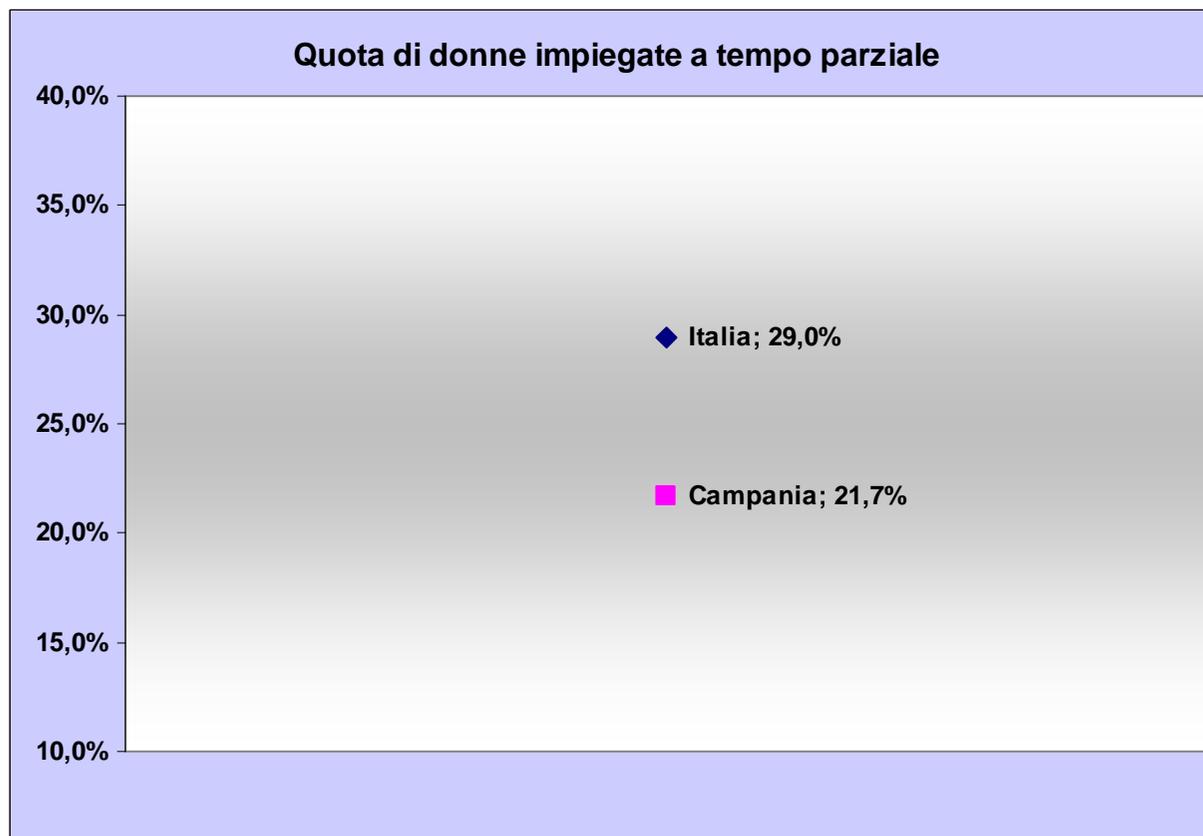


Evoluzione tasso di inattività femminile nel
periodo 2008-2012

Dati 2012
Fonte: ISTAT



STRATEGIE DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO



Dati 2010
Fonte: ISTAT



PREVISIONI DI ASSUNZIONI PER SETTORE ECONOMICO E GENERE

Provincia di Salerno

% preferenze donne sul totale assunzioni

Industria e costruzioni	11,7%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	28,6%
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-
Altre industrie	29,2%
Costruzioni	-
Servizi	26,9%
Commercio	19,1%
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	15,7%
Servizi avanzati di supporto alle imprese	-
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	-
Servizi alle persone	36,3%
Altri servizi	74,0%
Totale	21,4%

Dati Previsione I trim. 2013

Fonte: Sistema Excelsior Unioncamere

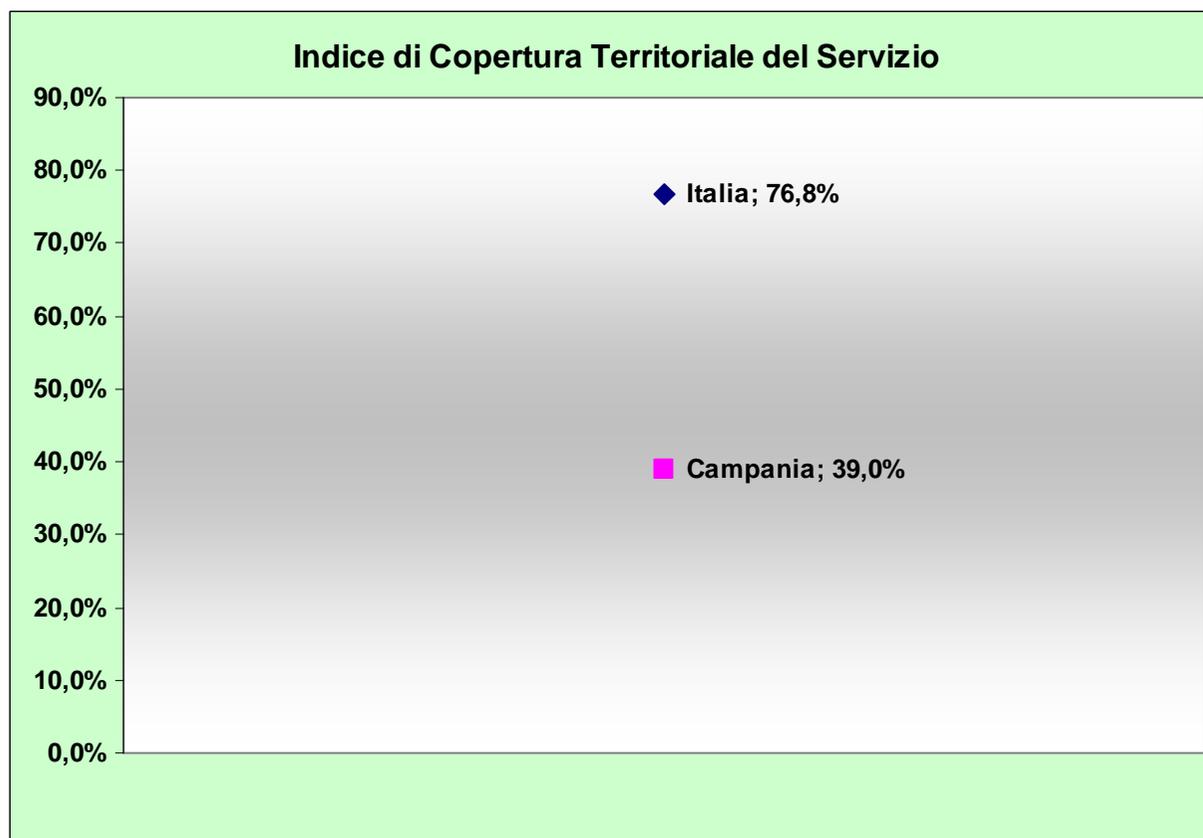


Camera di Commercio
Salerno

WELFARE LOCALE



COPERTURA DEGLI ASILI NIDO

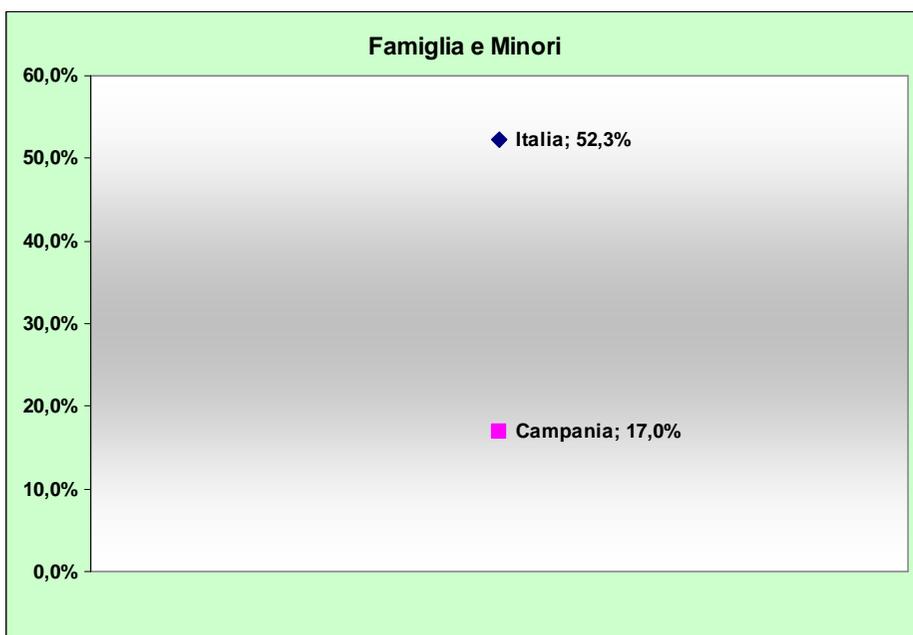


Numero di posti disponibili per 100 residenti
in età 0-2 anni

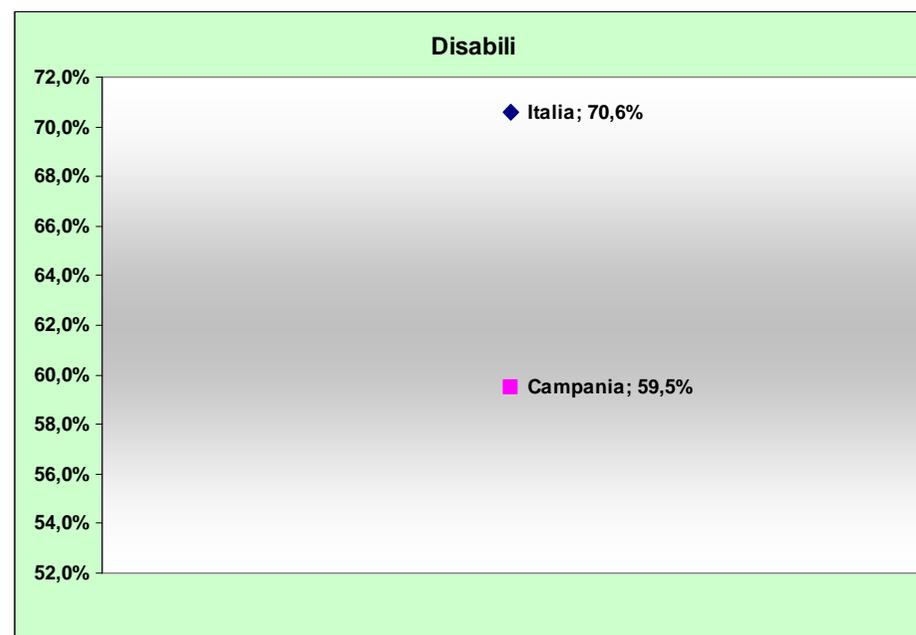
Dati 2010
Fonte: ISTAT



COPERTURA TERRITORIALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE



Rapporto % tra piani assistenziali attivi e
utenza potenziale (famiglie e minori)

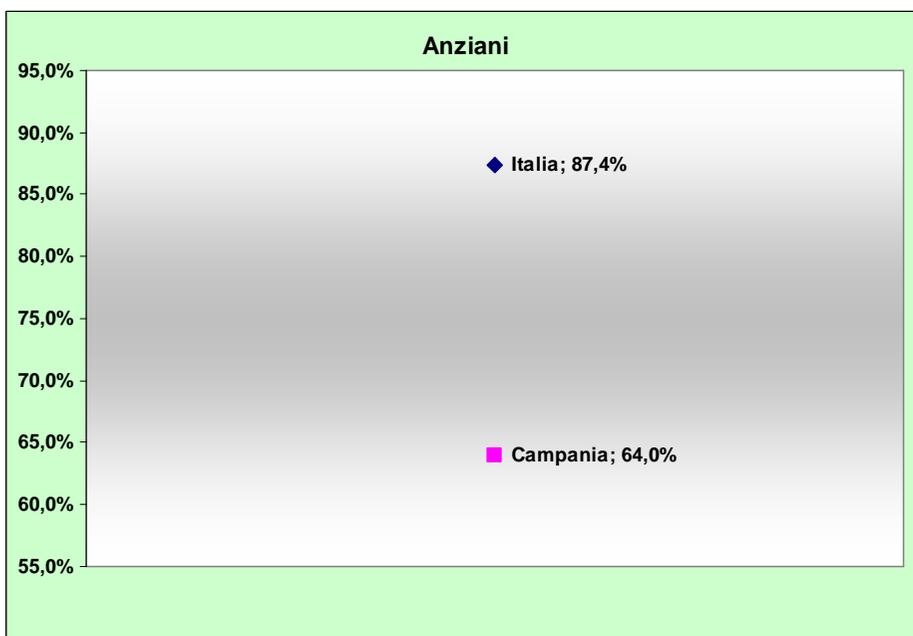


Rapporto % tra piani assistenziali attivi e
utenza potenziale (disabili)

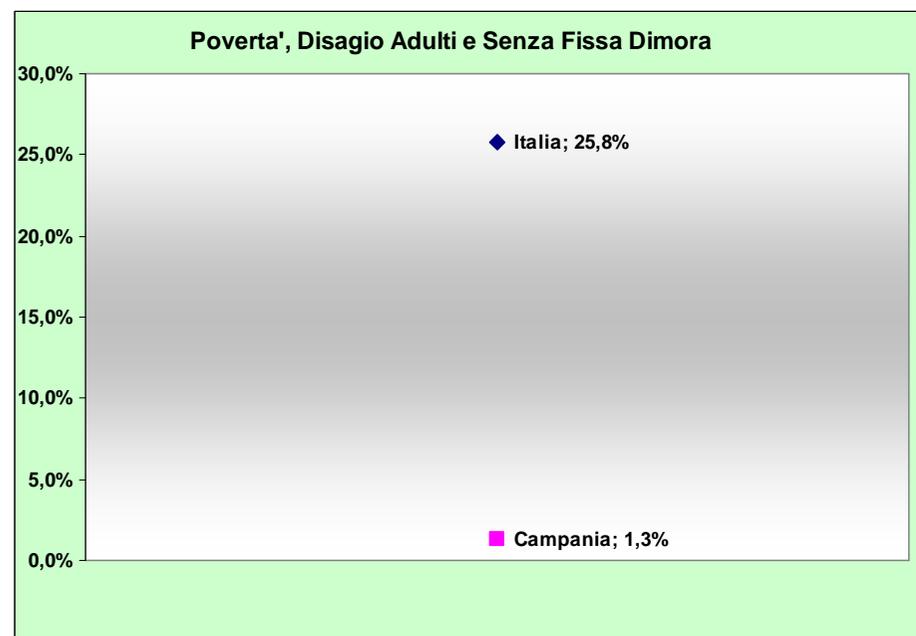
Dati 2009
Fonte: ISTAT



COPERTURA TERRITORIALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE



Rapporto % tra piani assistenziali attivi e utenza potenziale (anziani)



Rapporto % tra piani assistenziali attivi e utenza potenziale (poveri, adulti in situazioni di disagio, senza fissa dimora)

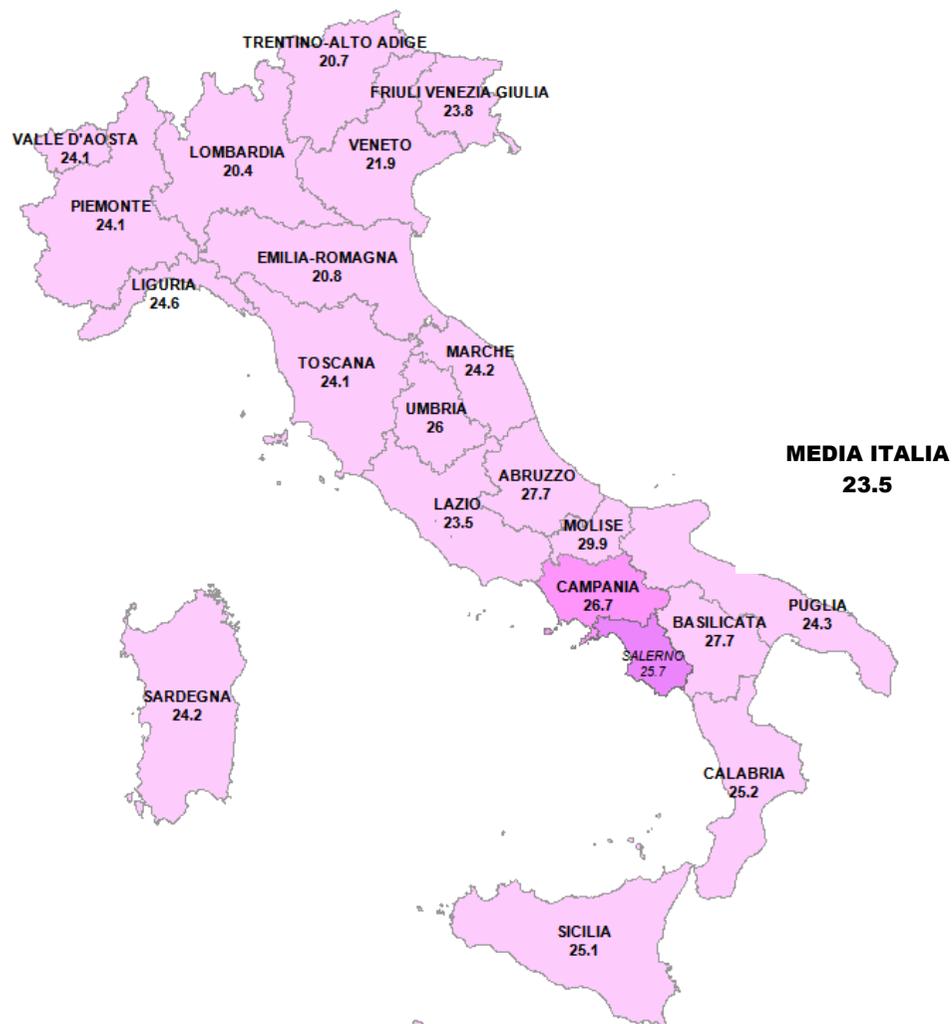
2009
Fonte: ISTAT



IMPRENDITORIA



TASSO DI FEMMINILIZZAZIONE



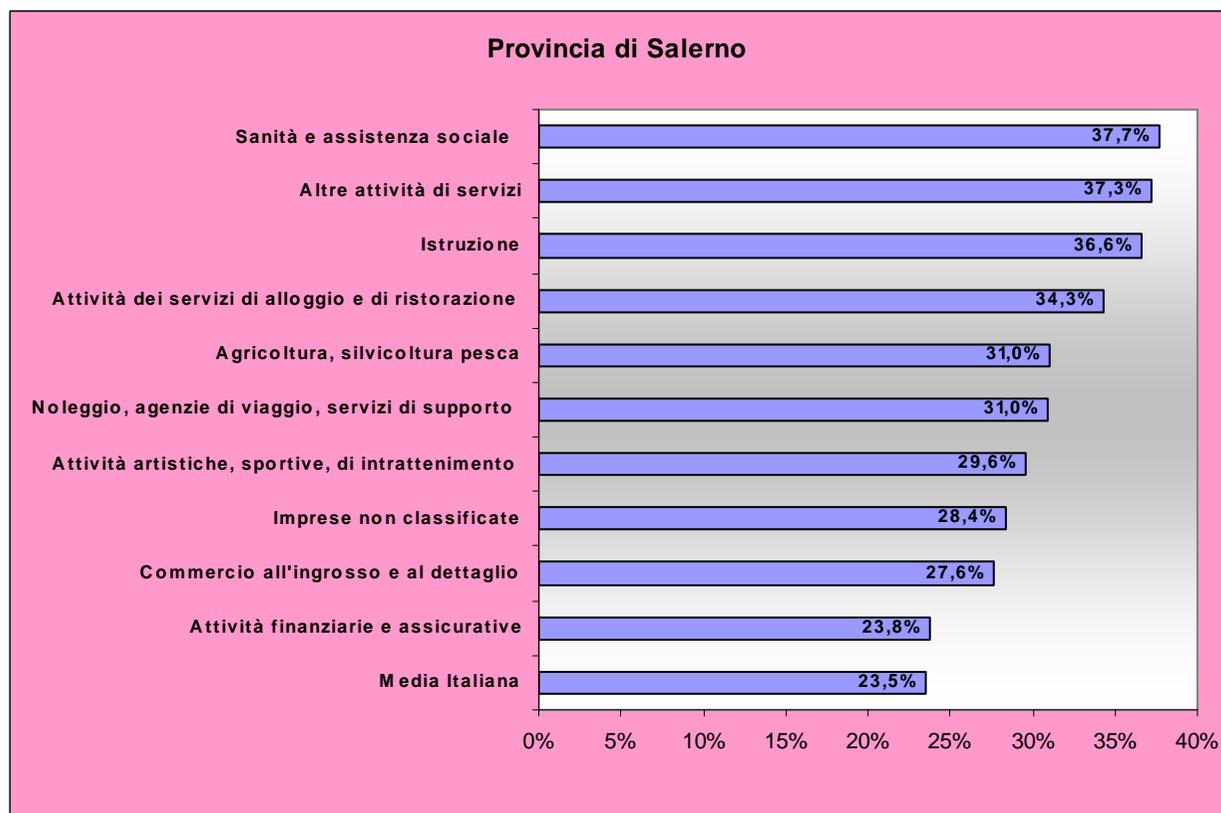
Dati 2012

Fonte: Infocamere, Stock view

Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



IMPRESE FEMMINILI PER SETTORE ECONOMICO



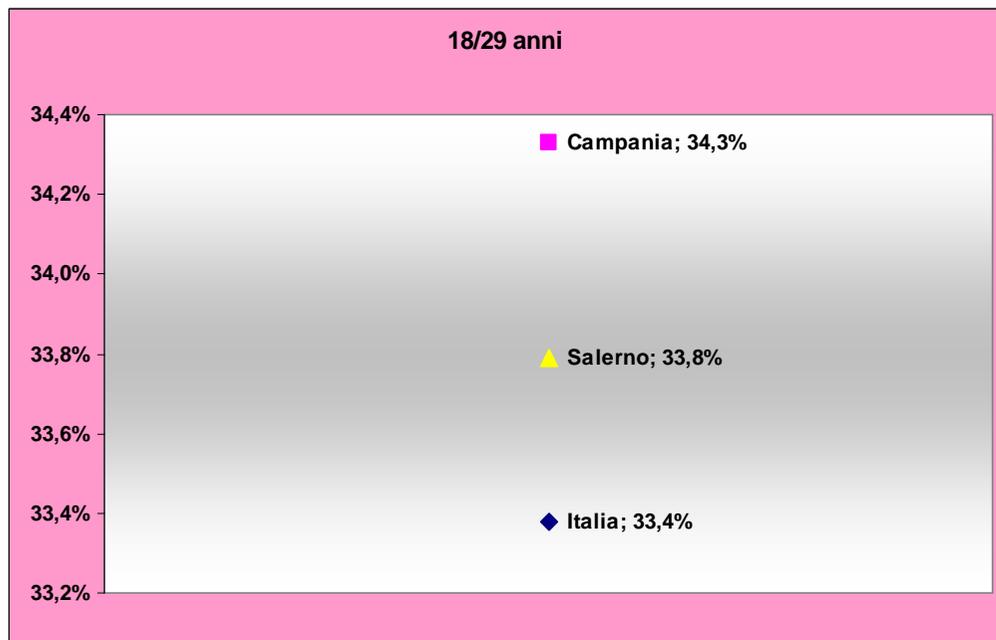
Dati IV trim.2012

Fonte: Infocamere, Stock view

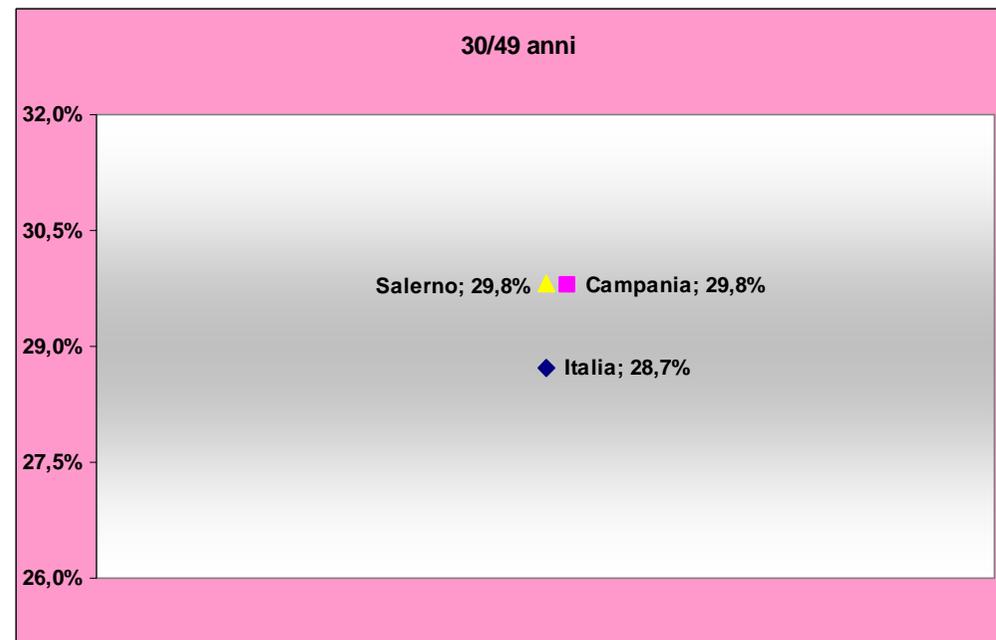
Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA



DONNE IMPRENDITRICI PER CLASSE DI ETA'



Rapporto tra il numero di donne imprenditrici in età 18-29 anni e il numero totale imprenditori e imprenditrici in età 18-29 anni



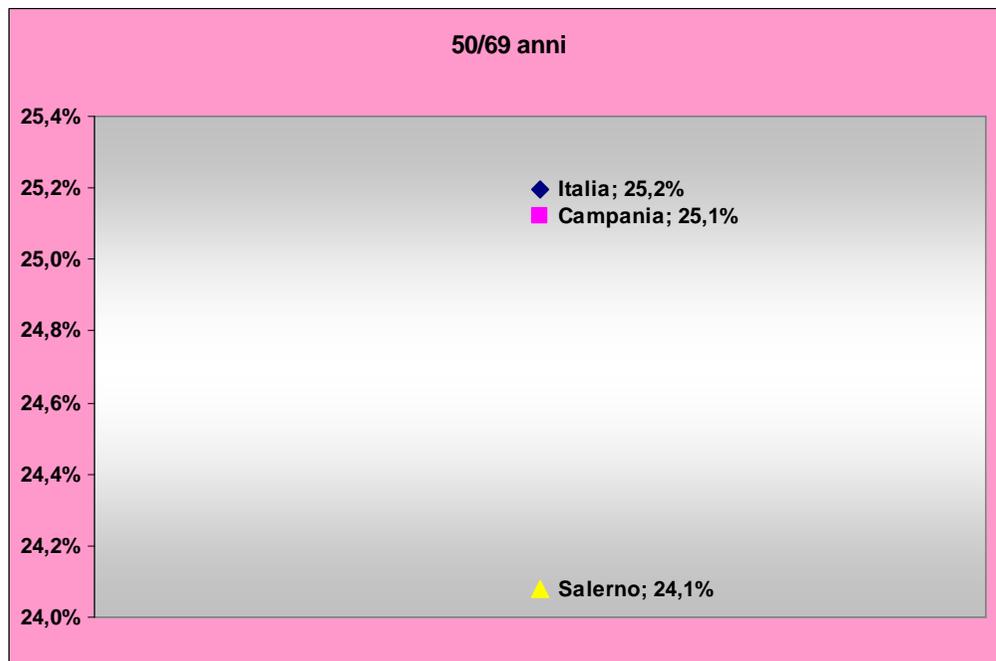
Rapporto tra il numero di donne imprenditrici in età 30-49 anni e il numero totale imprenditori e imprenditrici in età 30-49 anni

Dati IV trim.2012
Fonte: Infocamere, Stock view

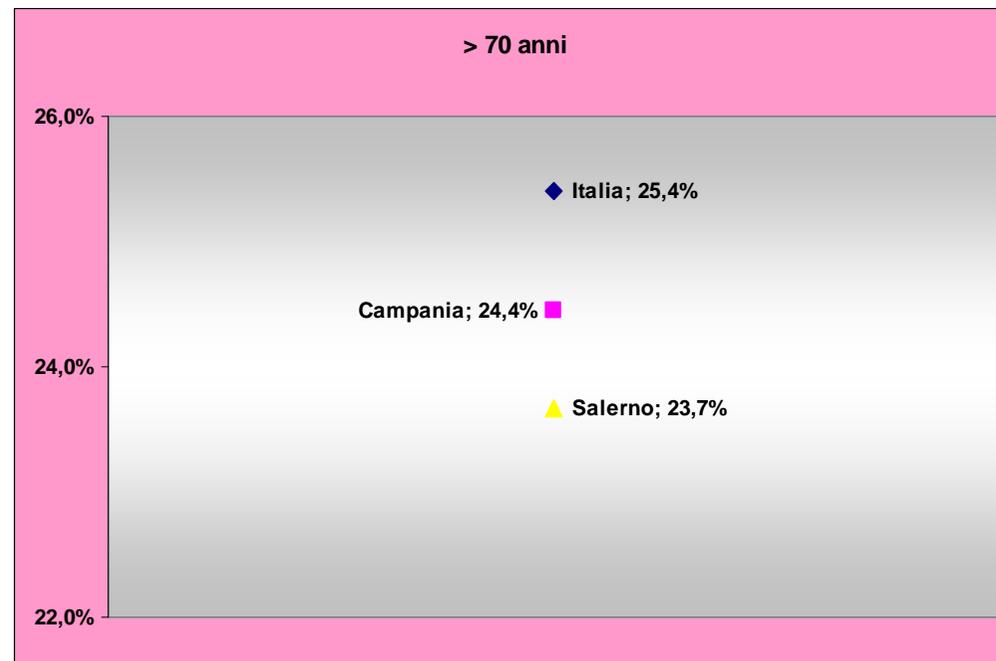
Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



DONNE IMPRENDITRICI PER CLASSE DI ETÀ'



Rapporto tra il numero di donne imprenditrici in età 50-69 anni e il numero totale imprenditori e imprenditrici in età 50-69 anni



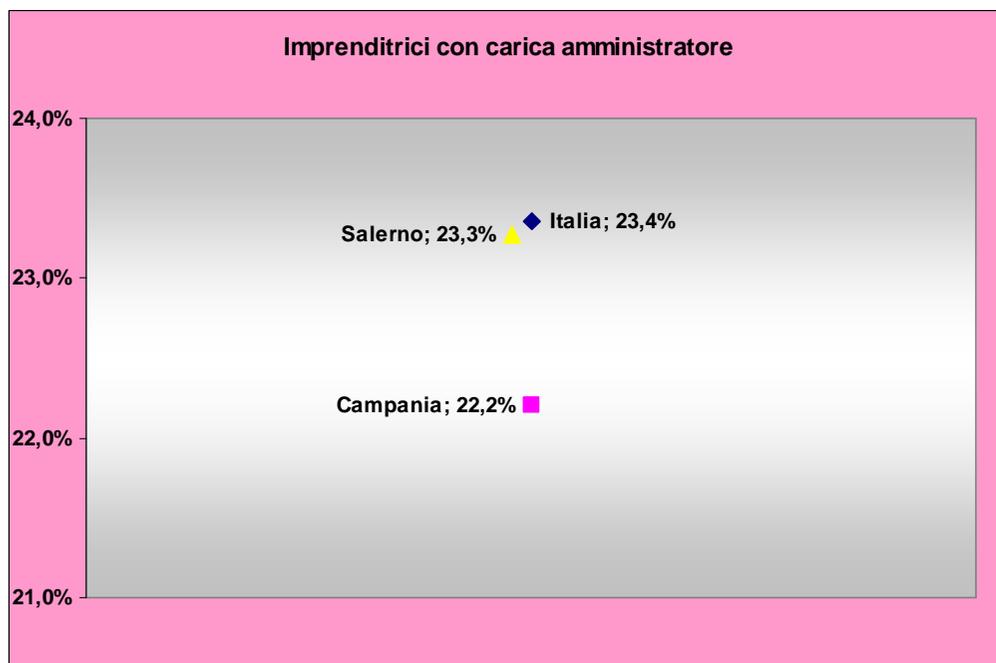
Rapporto tra il numero di donne imprenditrici in età maggiore di 70 anni e il numero totale imprenditori e imprenditrici in età maggiore di 70 anni

Dati IV trim.2012
Fonte: Infocamere, Stock view

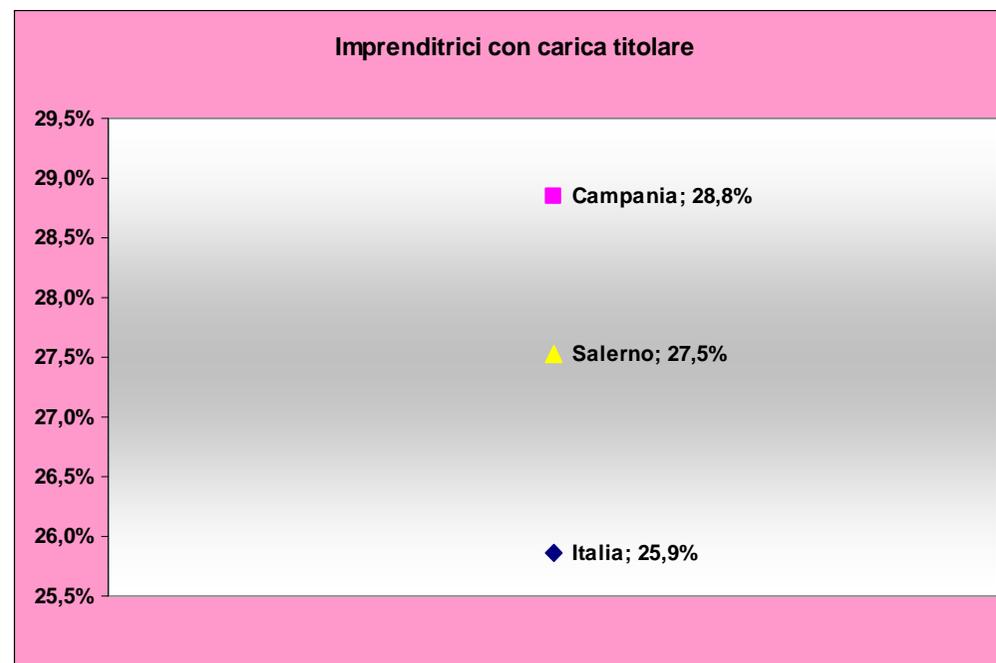
Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



DONNE IMPRENDITRICI PER CARICA RICOPERTA



Rapporto tra il numero di donne imprenditrici con carica amministratore e il numero totale imprenditori e imprenditrici con carica amministratore



Rapporto tra il numero di donne imprenditrici con carica titolare e il numero totale imprenditori e imprenditrici con carica titolare

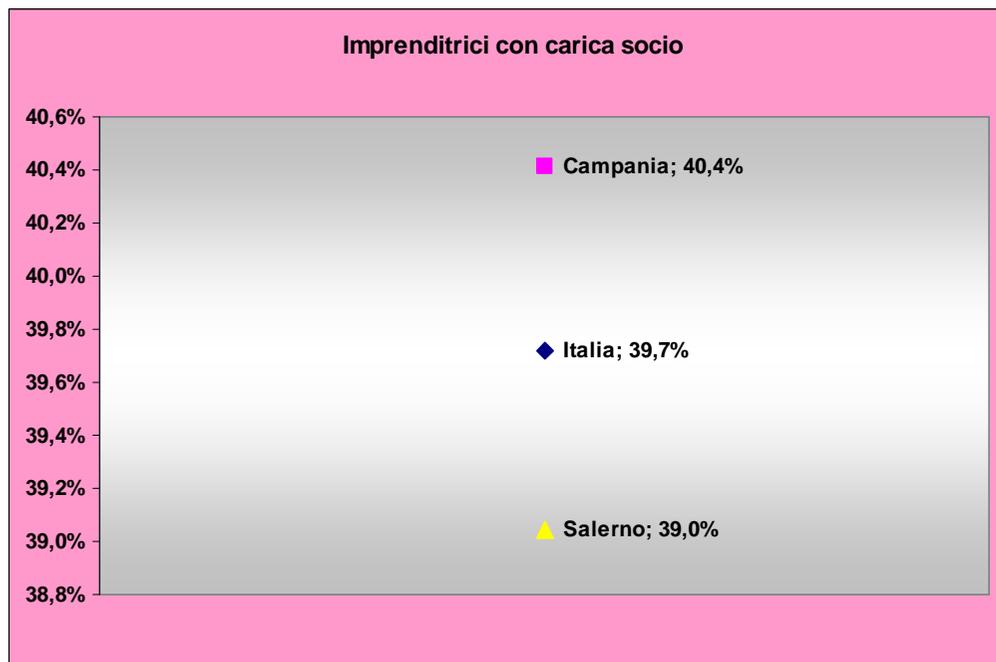
Dati IV trim.2012

Fonte: Infocamere, Stock view

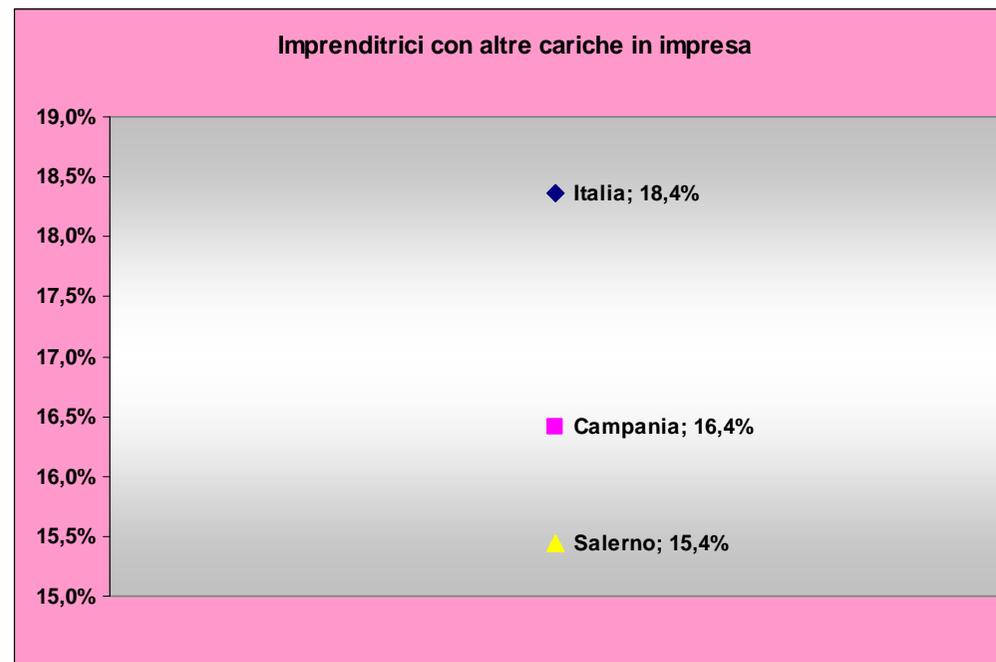
Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



DONNE IMPRENDITRICI PER CARICA RICOPERTA



Rapporto tra il numero di donne imprenditrici con carica socio e il numero totale imprenditori e imprenditrici con carica socio



Rapporto tra il numero di donne imprenditrici con altre cariche in impresa e il numero totale imprenditori e imprenditrici con altre cariche in impresa

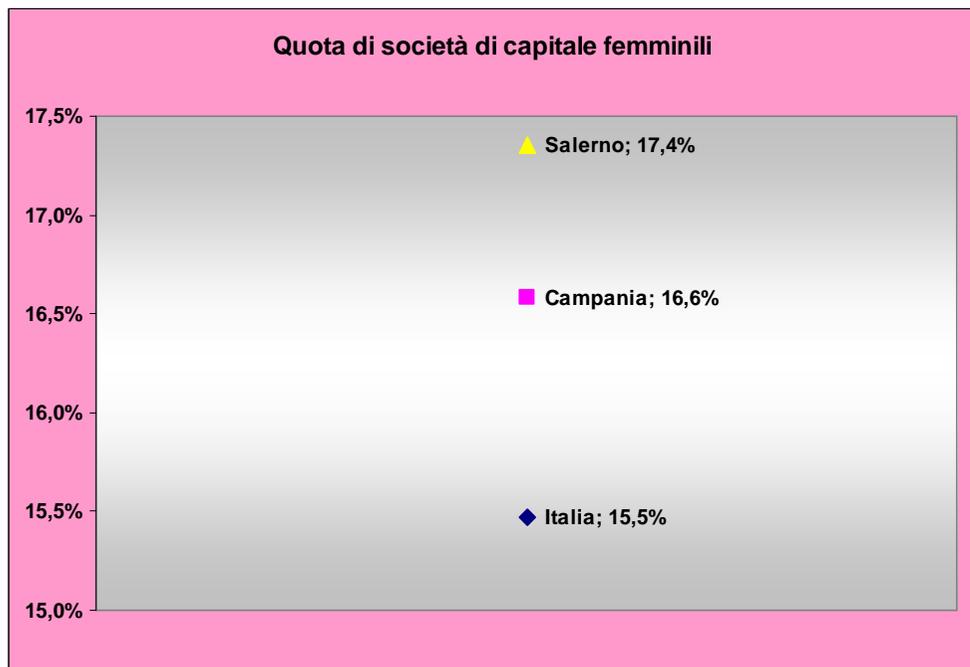
Dati IV trim.2012

Fonte: Infocamere, Stock view

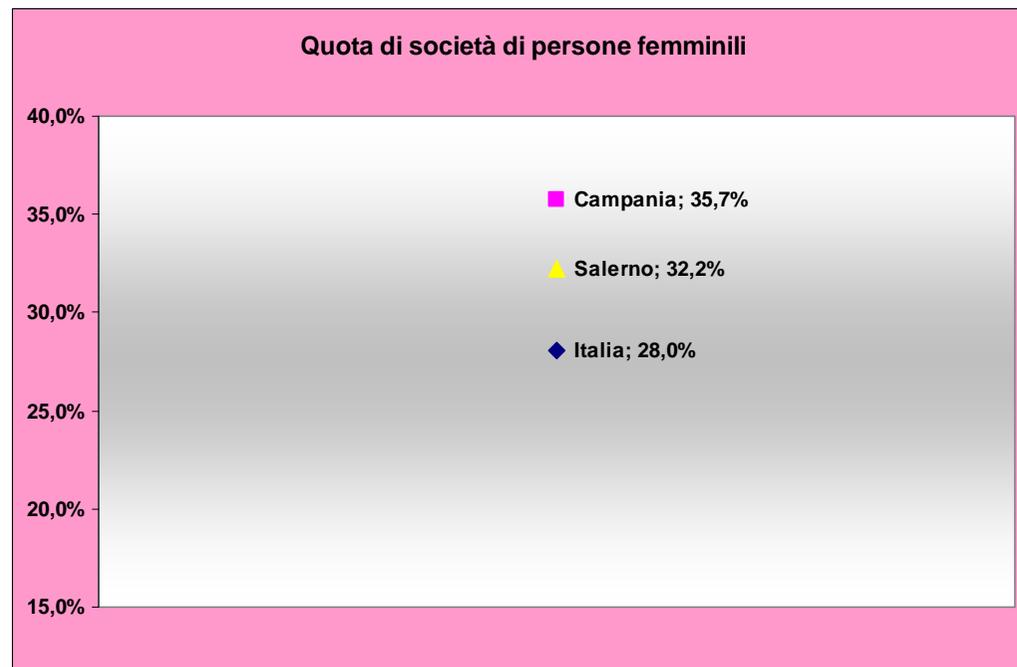
Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



IMPRESE FEMMINILI PER FORMA GIURIDICA



Rapporto tra il numero di società di capitale femminili e il numero totale di società di capitale



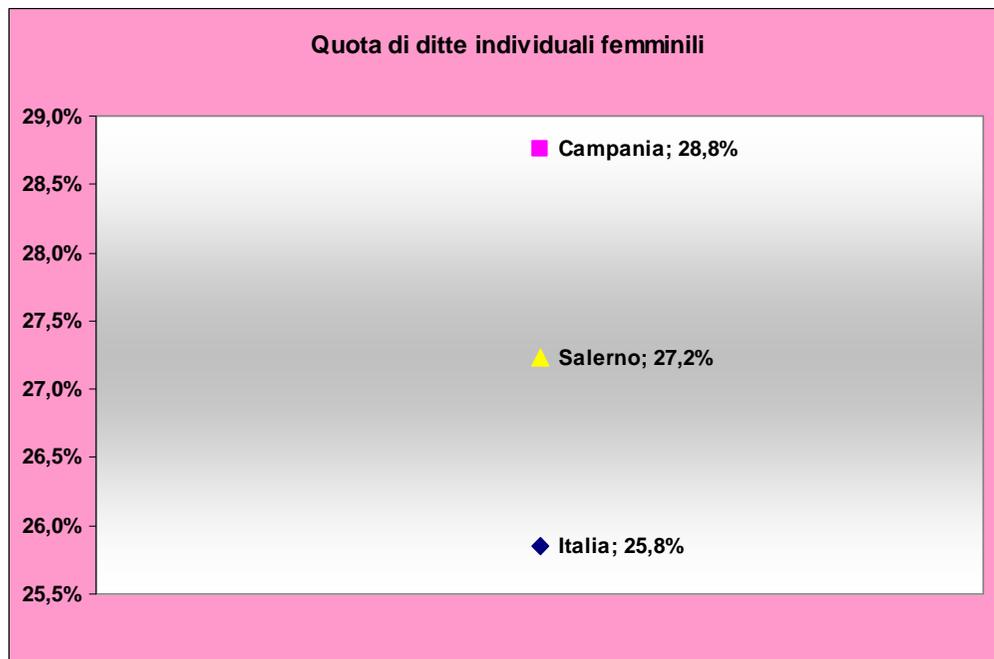
Rapporto tra il numero di società di persone femminili e il numero totale di società di persone

Dati IV trim.2012
Fonte: Infocamere, Stock view

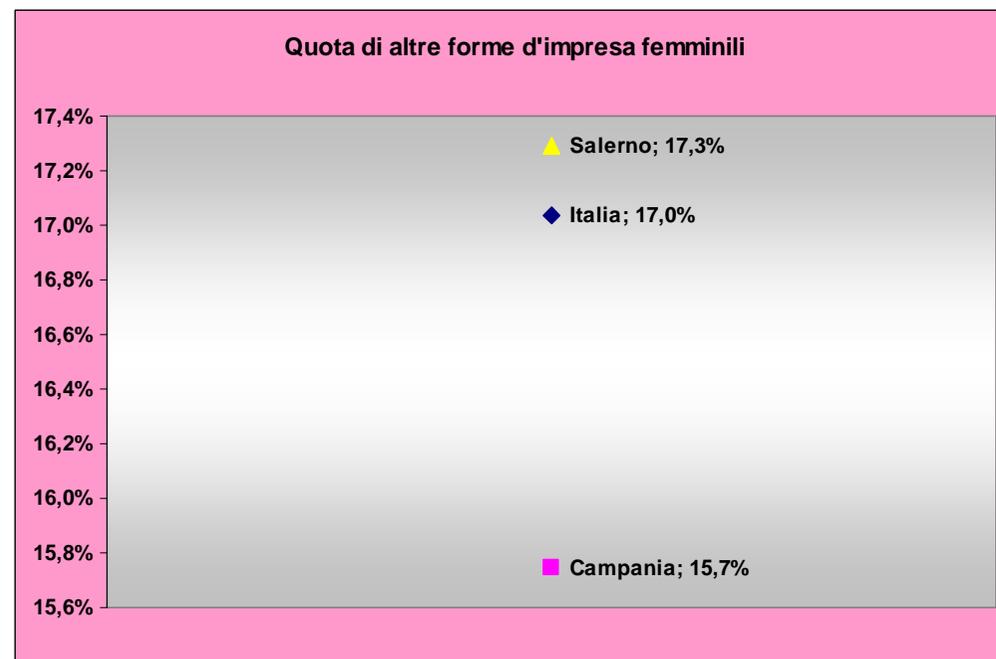
Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



IMPRESE FEMMINILI PER FORMA GIURIDICA



Rapporto tra il numero di ditte individuali femminili e il numero totale di ditte individuali



Rapporto tra il numero di altre forme d'impresa femminili e il numero totale di altre forme d'impresa

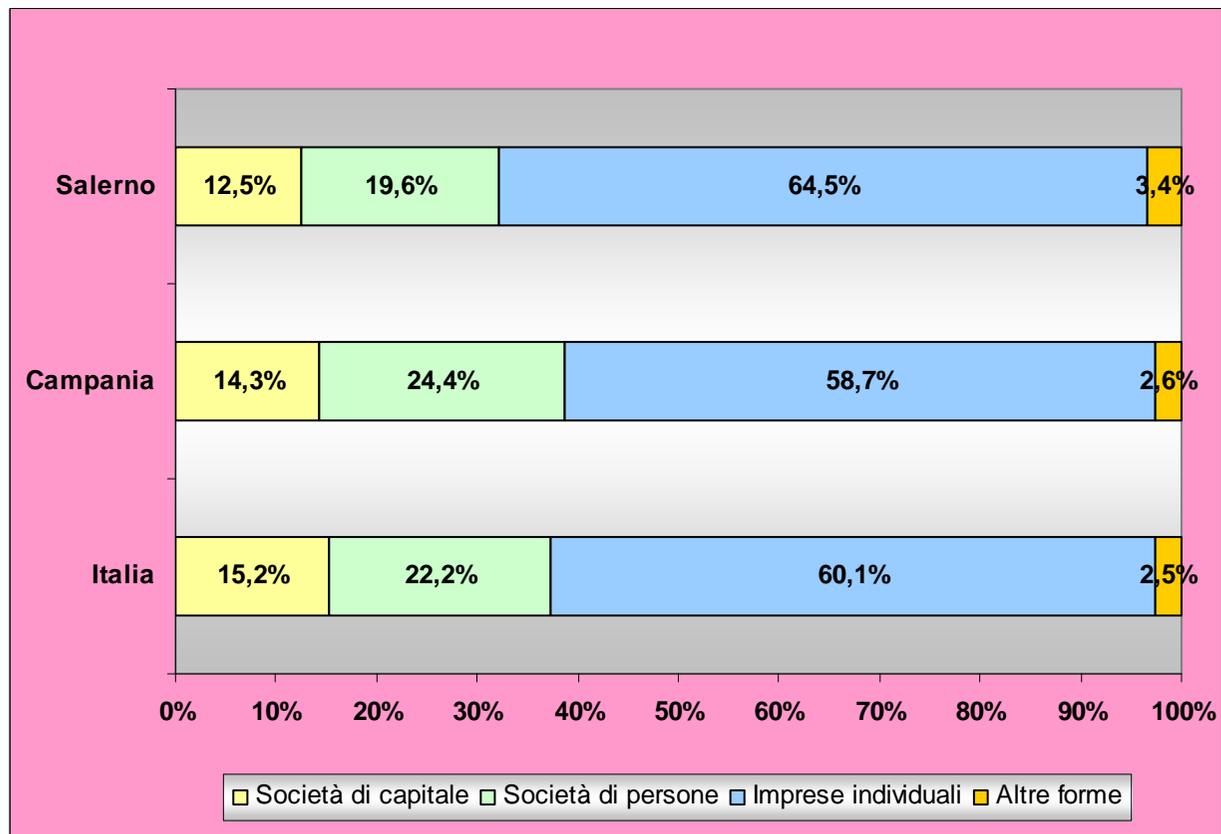
Dati IV trim.2012

Fonte: Infocamere, Stock view

Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



IMPRESE FEMMINILI PER FORMA GIURIDICA



Dati IV trim.2012

Fonte: Infocamere, Stock view

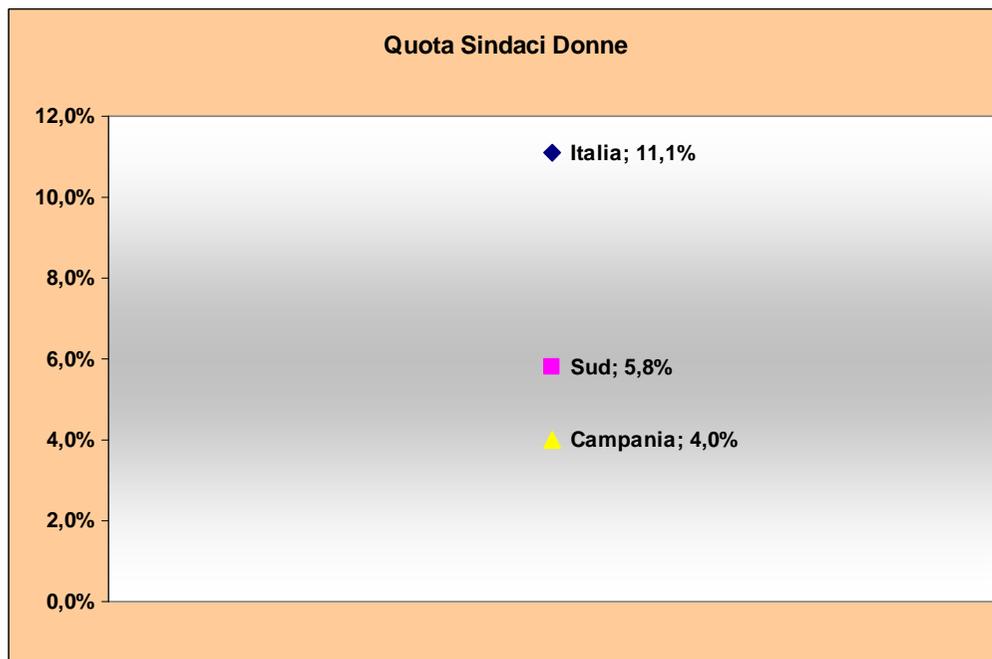
Elab. Ufficio Studi – Osservatorio Economico – CCIAA Salerno



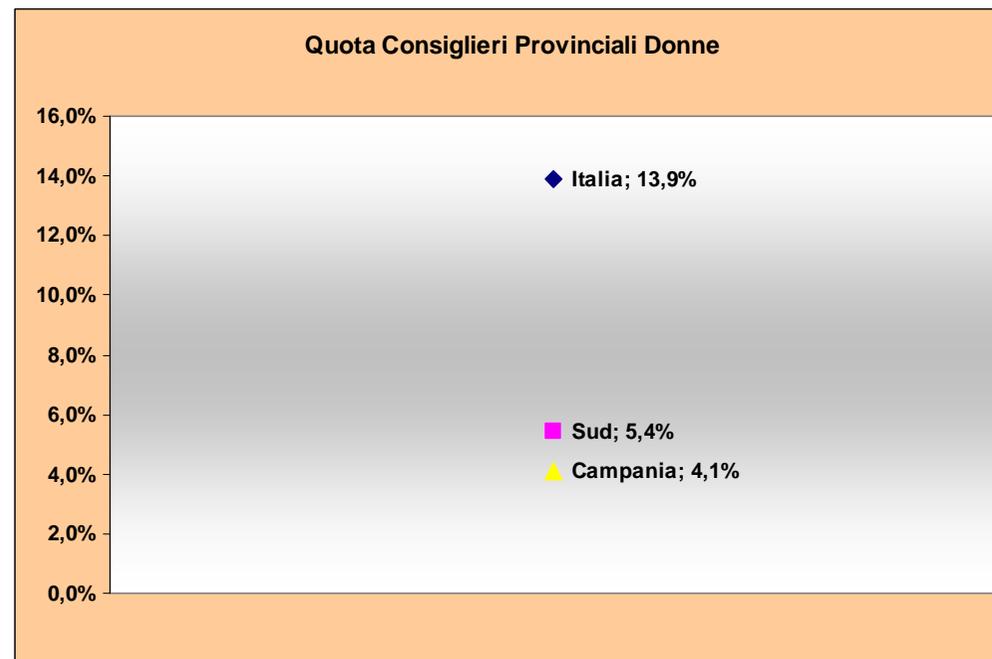
EMPOWERMENT DI GENERE



SINDACI, PRESIDENTI, CONSIGLIERI DEGLI ENTI LOCALI



Rapporto tra il numero di sindaci donne e il numero totale di sindaci



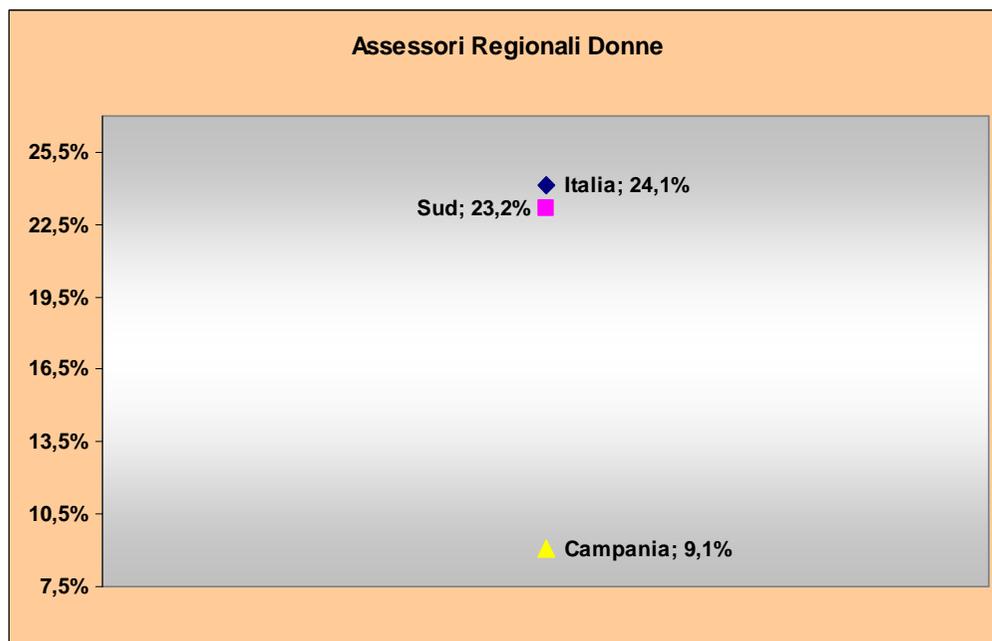
Rapporto tra il numero di consiglieri provinciali donne e il numero totale di consiglieri provinciali

Dati 2012

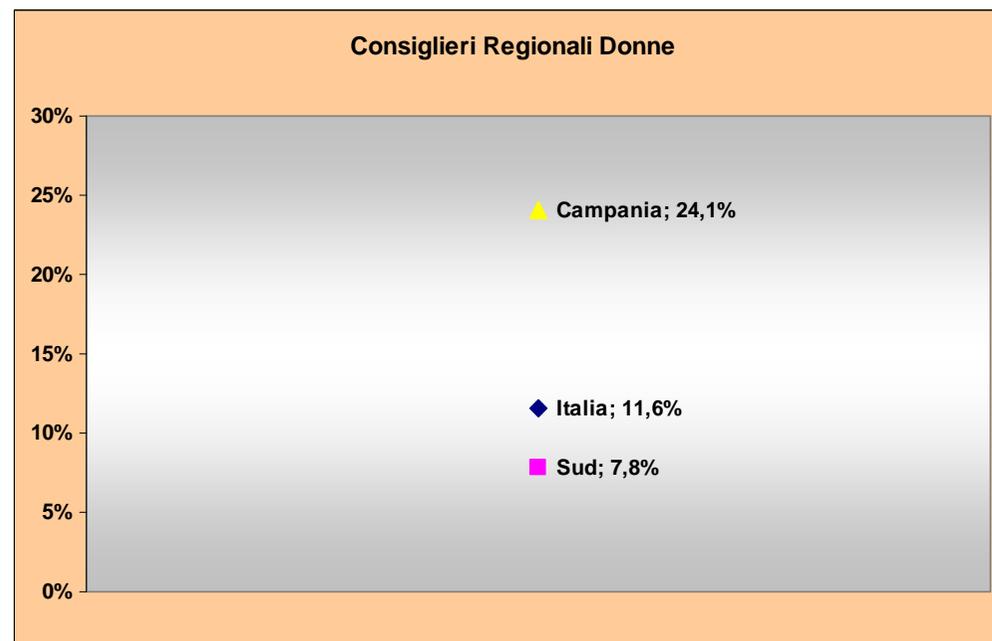
Fonte: Elaborazione Ancitel, UPI



SINDACI, PRESIDENTI, CONSIGLIERI DEGLI ENTI LOCALI



Rapporto tra il numero di assessori regionali donne e il numero totale di assessori regionali

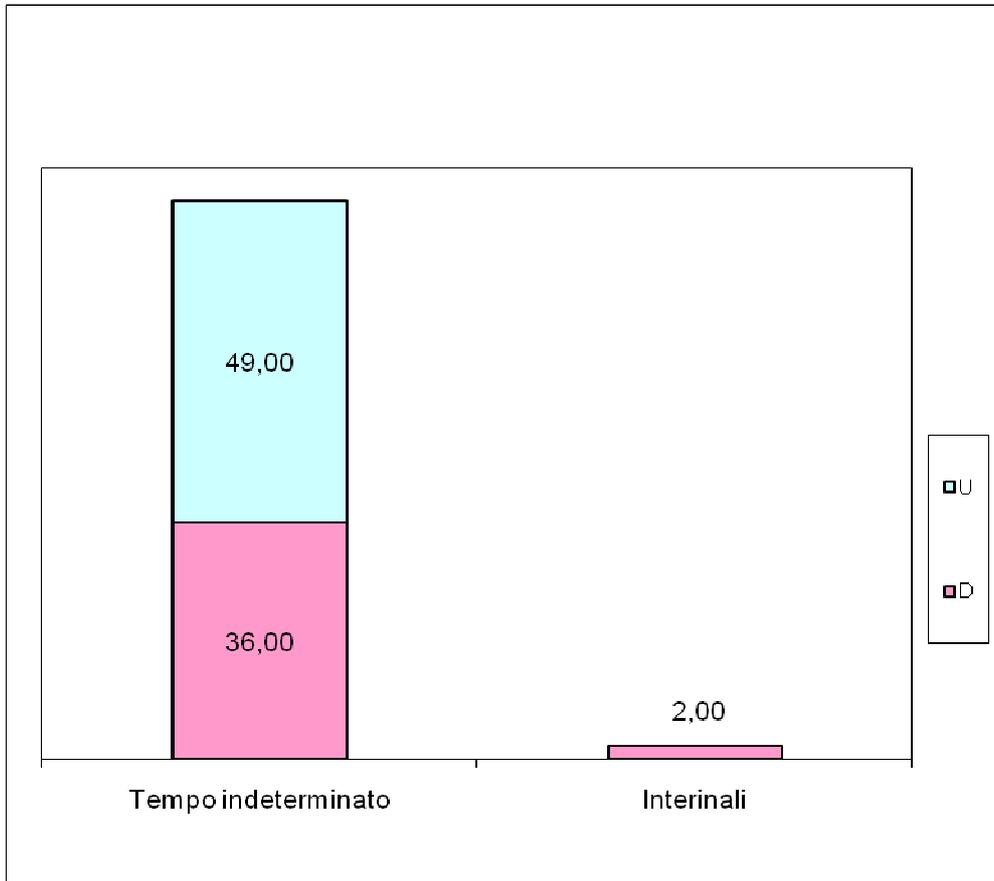


Rapporto tra il numero di consiglieri regionali donne e il numero totale di consiglieri regionali

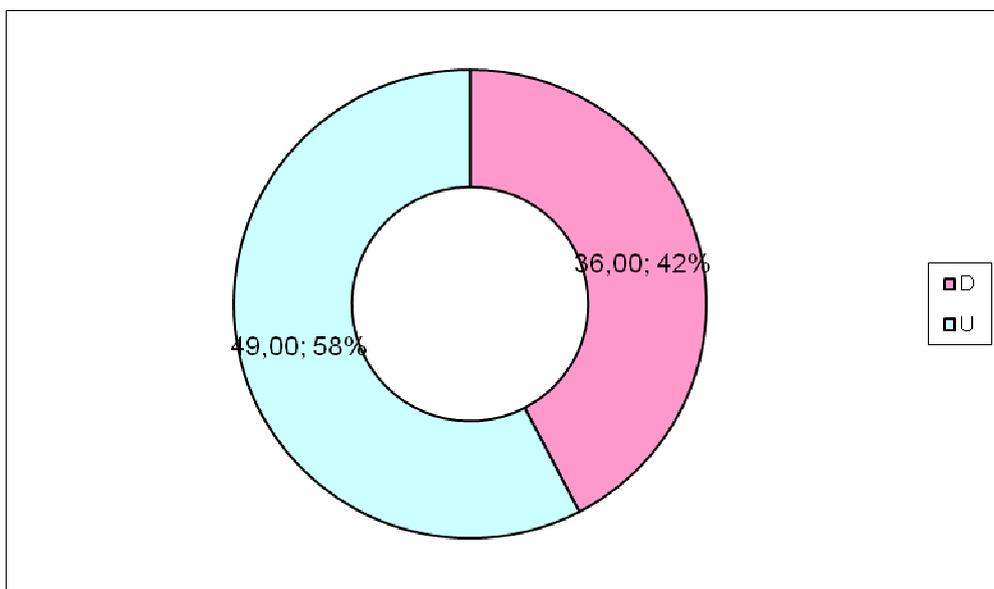
Analisi Interna

a) dati di struttura del personale

COMPOSIZIONE PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER GENERE



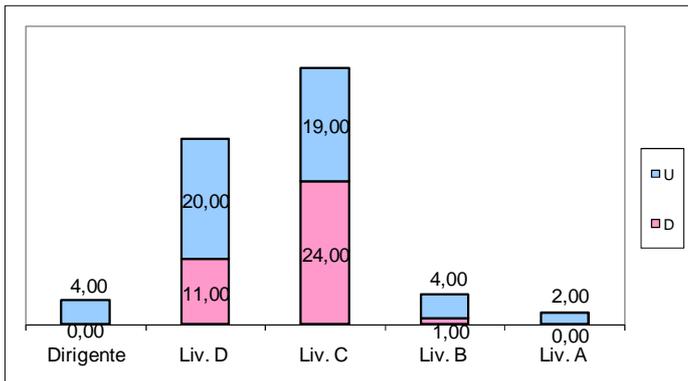
COMPOSIZIONE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER GENERE



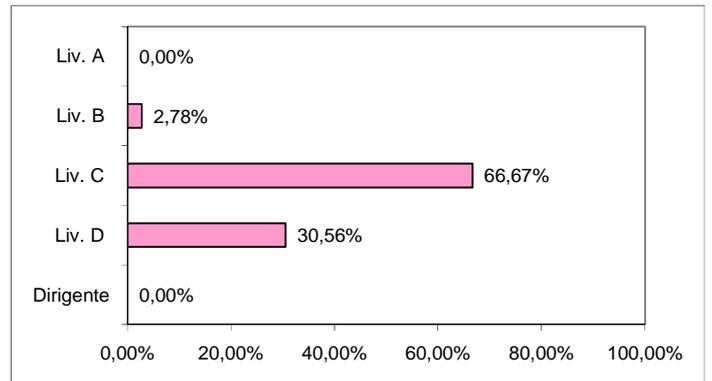


INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

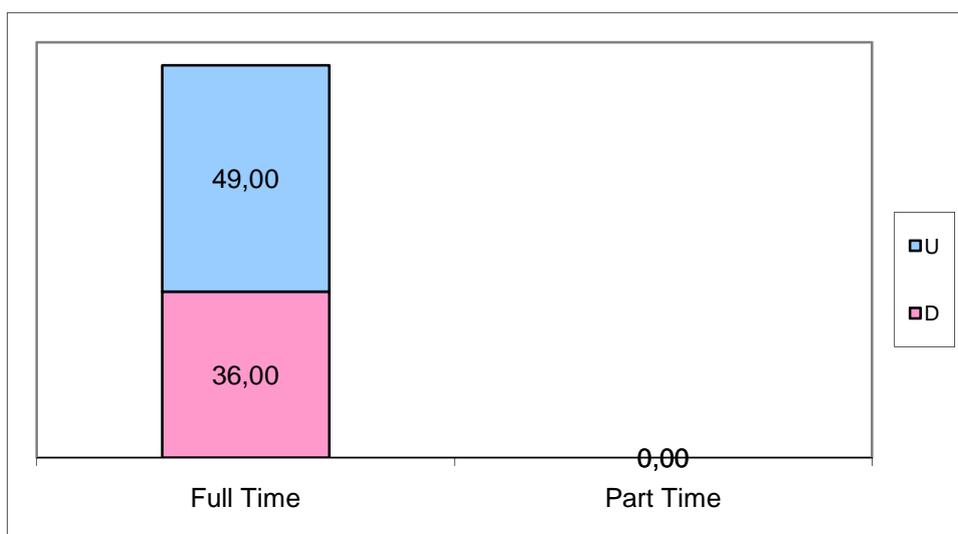
COMPOSIZIONE PER LIVELLO CONTRATTUALE E PER GENERE



INCIDENZA DONNE NEI DIVERSI LIVELLI CONTRATTUALI



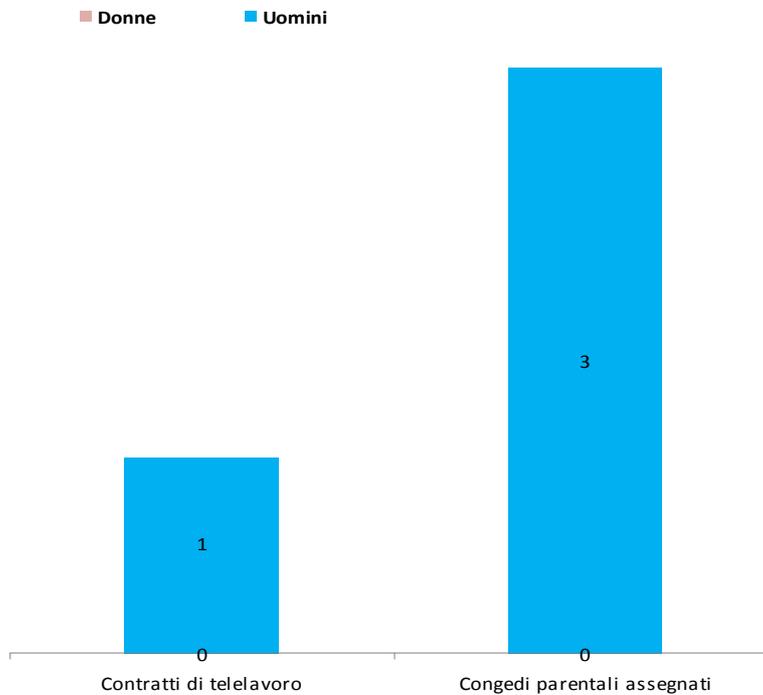
RISORSE UMANE IN BASE ALL'ORARIO DI LAVORO





b) politiche di pari opportunità

CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO
INIZIATIVE DI CONCILIAZIONE PER GENERE



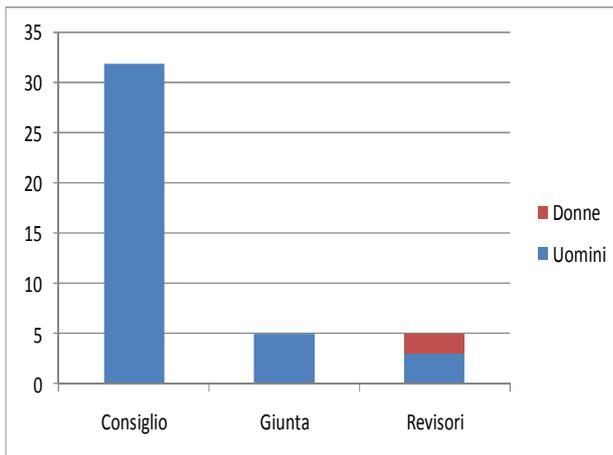
Gestione Banca delle ore	Ore realmente effettuate	% utilizzo banca ore
Donne	268,37	91,60 %
Uomini	24,61	8,40 %
TOTALI	292,98	100,00%



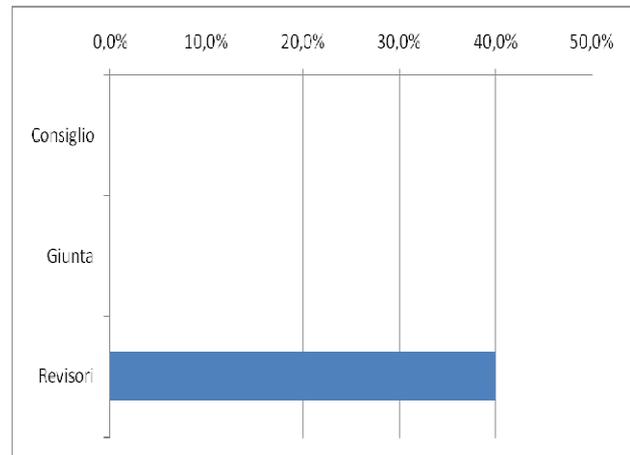
c) *empowerment interno.*

ORGANI E GOVERNANCE CAMERALE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI PER GENERE



PRESENZA DONNE NEGLI ORGANI



AZIENDE SPECIALI

N. DONNE RAPPRESENTANTI DELLA CAMERA NELLE AZIENDE SPECIALI = 0 su 15

N. DONNE RAPPRESENTANTI DELLA CAMERA CON CARICA DI DIRIGENTE NELLE AZIENDE SPECIALI = 0 su 2



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di attuazione del Ciclo della performance è stato sostenuto dall'organo politico ed è un obiettivo operativo della Camera di Commercio di Salerno. Obiettivo conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, con il supporto della società di sistema camerale "Retecamere" ed utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

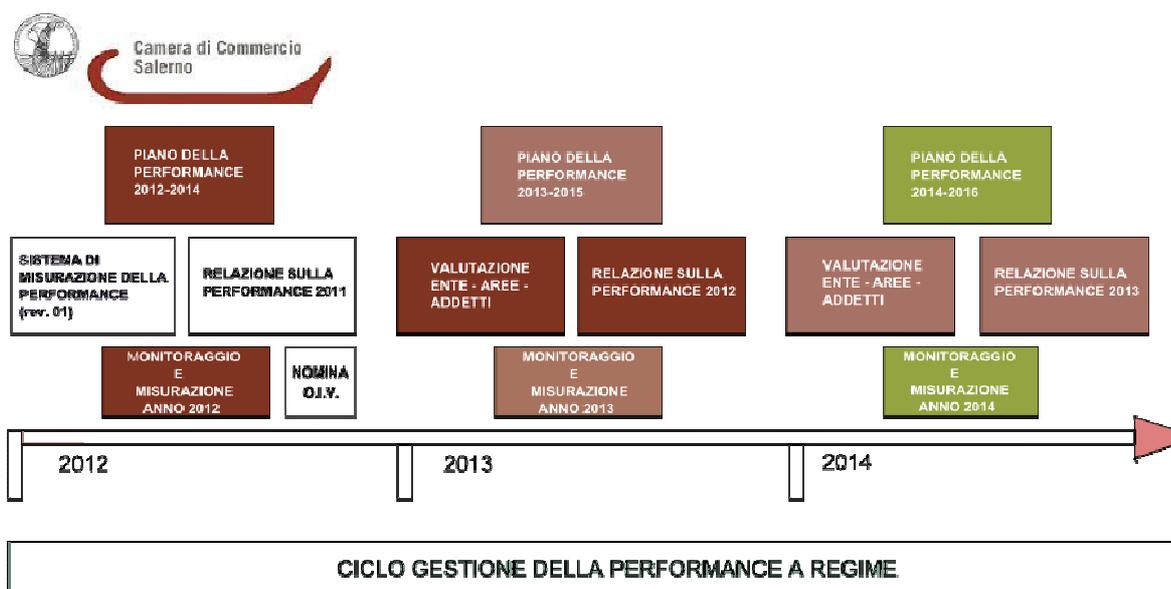
L'attuazione sta avvenendo utilizzando:

Le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.

Le disposizioni e le linee guida contenuti nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e nelle delibere emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle Amministrative Pubbliche;

Le linee guida realizzate all'interno della azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate da Unioncamere Nazionale.

Come riportato graficamente di seguito, il 2013 sarà il secondo anno a regime per il Ciclo di gestione della performance.





Nella tabella successiva si riportano le fasi, i soggetti i tempi e le responsabilità del processo di redazione della Relazione sulla Performance:

FASI	SOGGETTI	TEMPI	RESPONSABILITA'
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Servizi ed Aree aventi attività oggetto di monitoraggio previste nel Piano della Performance	al 31 ottobre 2012	Responsabile Ciclo della Performance, Segretario Generale
Reporting intermedio della performance organizzativa	Ufficio Ciclo della Performance	al 31 ottobre 2012	Responsabile Ciclo della Performance, Segretario Generale
Valutazione sui risultati intermedi	Responsabile Ciclo della Performance, A.P., Segretario Generale	dal 1 novembre al 15 novembre 2012	Segretario Generale
Analisi normativa e delle linee guida (CiVIT, Unioncamere)	Ufficio Ciclo della Performance	1 semestre 2013	Responsabile Ciclo della Performance
Rilevazione al 31 dicembre dei dati di performance organizzativa (obiettivi/strategici e operativi)	Servizi ed Aree aventi attività oggetto di monitoraggio previste nel Piano della Performance	dal 01 gennaio 2013	Responsabile Ciclo della Performance
Raccolta ed elaborazione dei dati	Ufficio Ciclo della Performance	Marzo/maggio 2013	Responsabile Ciclo della Performance
Definizione della struttura del documento	Responsabile Ciclo della Performance	Maggio-Giugno 2013	Segretario Generale
Stesura della Relazione sulla Performance	Responsabile Ciclo della Performance	Giugno 2013	Segretario Generale
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta Camerale	Giugno 2013	Segretario Generale
Validazione della Relazione sulla Performance	Organismo Indipendente di Valutazione	Giugno 2013	Segretario Generale
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del documento di validazione	Ufficio Ciclo della Performance, Ufficio Stampa	Giugno/Luglio 2013	Segretario Generale



6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

- documenti e atti adottati:

- a) delibera del Consiglio Camerale n. 22 del 21 dicembre 2010 recante il recepimento dei principi contenuti nei Titoli I e II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009;
- b) delibera della Giunta Camerale n. 64 del 12 luglio 2011 recante l'approvazione e l'adozione del piano della performance per l'anno 2011;
- c) delibera della Giunta Camerale n. 80 del 2 agosto 2011 recante l'adozione del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità;
- d) Delibera della Giunta Camerale n. 161 del 28 dicembre 2011 recante l'approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- e) Delibera della Giunta Camerale n. 67 del 11 maggio 2012 recante l'approvazione e adozione del Piano della performance per il triennio 2012-2014.
- f) delibera della Giunta Camerale n. 105 del 23 luglio 2012 recante l'approvazione della Relazione sulla performance per l'anno 2011.
- g) delibera della Giunta Camerale n. 114 del 30 luglio 2012 recante l'approvazione del disciplinare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.
- h) delibera della Giunta Camerale n. 155 del 23 ottobre 2012 recante la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.
- i) delibera della Giunta Camerale n. 187 del 28 dicembre 2012 recante la modifica al Piano della Performance per il triennio 2012-2014.
- j) Organizzazione della prima giornata della trasparenza, tenutasi il 15 gennaio 2013.
- k) determinazione Presidenziale n. 14 del 28 marzo 2013 recante l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2013-2015.
- l) delibera della Giunta Camerale n. 50 del 16 aprile 2013 recante l'approvazione e l'adozione del Piano della Performance per il triennio 2013-2015.

- punti di forza e di debolezza/aree da migliorare (*check sul ciclo*).

Il Check-up consente di valutare i differenti “**stadi**” di collocamento dei Sistemi gestionali in essere tenendo conto di 2 aspetti:

- a) Rispetto degli adempimenti normativi: Condicio sine qua non (**CSN**)
- b) Buone prassi Massimo sviluppo (**MS**)

Modello di valutazione: Point system

1. Rilevazione: Insieme degli elementi tangibili del Controllo di gestione: struttura tecnico-contabile, mappa delle responsabilità, processo di Pianificazione e Controllo.
2. Analisi e valutazione: Presenza requisiti, Σ ponderata dei punteggi ottenuti per singolo requisito riparametrizzata su scala 3.

Il Sistema di pianificazione e controllo di gestione nella Camera di commercio di Salerno si presenta in un primo livello di sviluppo e presenta margini di miglioramento soprattutto in termini di maggiore integrazione delle diverse fasi del ciclo, di potenziamento della strumentazione a



supporto dello stesso e interiorizzazione delle metodologie e degli strumenti all'interno della struttura camerale.

La diagnosi che segue va considerata come un'opportunità per avviare un percorso di crescita «guidata» graduale e mirato volto a rendere pienamente efficace il Sistema di Pianificazione e Controllo.

Di seguito si riporta la rappresentazione sintetica del posizionamento del sistema, ovvero del livello di corrispondenza del Ciclo della Performance:

